GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 12 AGOSTO 2024

€1,70
ANNO 69 - N° 31

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SUCCESSO STORICO NELLA PALLAVOLO. LA SQUADRA GUIDATA DA VELASCO BATTE GLI STATI UNITI E CHIUDE ALLA GRANDE LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI GIOCHI OLIMPICI: È LA 40ª MEDAGLIA

Meravigliose



Ragazze in festa. La squadra italiana di pallavolo mostra con orgoglio la medaglia d'oro conquistata battendo 3-0 gli Stati Uniti **CAVALLIN E SIMEOLI** / PAGINE 32, 33, 34 E 35

CHIUSURA E BILANCIO

Passerella finale con Fiamingo e Paltrinieri Malagò: Italia da 8



LOSCALZO / PAGINA 37

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

COSÌ PARIGI SI È TINTA D'AZZURRO

PAGINE 36 E 37

LE PAGELLE DEI MINISTRI

La sufficienza per Forza Italia Tajani eccellente Casellati fatica

CARLO BERTINI

Dopo quasi due anni di governo, si possono analizzare vizi e virtù dei ministri. / PAGINE 2 E 3

DAL 2012 AL 2023 NEI QUATTRO CAPOLUOGHI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SONO SPARITI 935 ESERCIZI COMMERCIALI

Il Pil è in crescita i consumi stagnano

In regione ricchezza superiore alla media del Nord e a quella nazionale

Un Prodotto interno lordo leggermente più positivo rispetto alla media nazionale e a quella del Nord Italia. E, rovescio della medaglia, un trend dei consumi identico alla media italiana, ma di poco inferiore rispetto alle altre regioni più industrializzate del Settentrione. Sono questi i due elementi più significativi del report dell'Ufficio studi di Confcommercio su dati Istat, reso noto in questi giorni e riguardanti, nello specifico, il Friuli Venezia Giulia. **CESCON** / PAG. 6

LE IDEE

FRANCESCO JORI

UN ALTRO NORD EST È POSSIBILE

Un podio di massa per il Veneto mentre si chiudono le Olimpiadi di Parigi. / PAGINA 13

OGGI IN OMAGGIO

Trasporti e disagi La guida ai rimborsi salva vacanze

Oggi una guida omaggio per chiedere i rimborsi in caso di disagi nei trasporti in ferie. **LAROCCA** / PAGG. 23-25

A GRADO

Ex vicesindaco di Pozzuolo pesca e poi libera due squali volpe

Singolare pesca, per l'ex vicesindaco di Pozzuolo Bianco, al largo di Grado. **ZAMARIAN** / A PAG. 22

IN CRONACA

ABITAVA A UDINE

Investito in bicicletta Muore medico di 36 anni



Lorenzo D'Alì, 36 anni, è stato investito in bici a Prossenicco di Taipana. **CESARE** / PAG. 14

AGOSTO D'AUTORE

Le lacrime nel buio come stelle

TULLIO AVOLEDO



«La faccia entrare e poi vada, Adele» disse il cieco. L'infermiera non fece caso al tono sgarbato. L'uomo la sentì brontolare sottovoce, aprire la porta. Poi i passi della visitatrice furono in corridoio, e infine sulla soglia della camera. «Entra» fece, con quella voce roca e debole che nemmeno lui riconosceva più. E la donna entrò, muovendosi nel buio della stanza, fra gli oggetti che l'ingombravano, nell'odore di medicinali e sudore. Si sentì il rumore della porta che si chiudeva alle spalle di Adele. Adesso erano soli, nella casa che di colpo sembrò farsi più grande nel silenzio. / PAG. 30

Verso i due anni di governo

Ministri
Le pagelle

Il punto sull'operato dell'esecutivo e come viene percepito

FORZA ITALIA — VOTO COMPLESSIVO: 30 — MEDIA FINALE: 6

Comincia da oggi un nostro piccolo viaggio attraverso l'operato del governo in carica. Proveremo insomma a dare i voti ai ministri dell'esecutivo, raggruppandoli per schieramento politico. Iniziamo con Forza Italia, poi verranno FdI e la Lega.

CARLO BERTINI

Se il giudizio quasi unanime di popolo e critica indica come principale debolezza di Giorgia Meloni la squadra di cui si circonda, intendendo soprattutto quella dei parlamentari e colleghi di partito, a quasi due anni dall'insediamento del suo governo si possono analizzare vizi e virtù anche della compagine dei suoi ministri.

Tre gruppi distinti, uno per ogni partito della maggioranza, tenendo conto che il numero di ministri di Fratelli d'Italia è doppio rispetto a quello di Lega e Forza Italia. Ma tant'è. Fatte le debite proporzioni, dividendo il governo Meloni in tre blocchi, uno di Fdi, uno di Forza Italia e uno della Lega (escludendo gli indipendenti Abodi, Calderone e Schillaci), sommando le singole pagelle dei vari ministri per ricavarne un voto medio finale, risultano in testa

Nelle prossime puntate saranno protagonisti i dicasteri guidati da FdI e dalla Lega

la squadra degli azzurri di Antonio Tajani e quella dei leghisti, mentre il partito della premier è leggermente indietro. Certo, trattasi di valutazioni giornalistiche, che cercano però di restituire il comune sentire intorno alle figure che ci governano: attraverso un gioco, quello delle pagelle, basato soprattutto su come l'operato dei singoli dicasteri viene percepito all'esterno.

Già oggi, per chi ama le statistiche, il gabinetto Meloni si piazza al decimo posto nella classifica dei più longevi della storia della repubblica: e alla vigilia di un test di medio termine come l' election day per le regionali di autunno (Liguria, Emilia Romagna e Umbria), si può tracciare un primo bilancio, tenendo fuori per una volta la leader indiscussa. La premier Giorgia Meloni.

Che per meriti, demeriti e peso politico, non può gareggiare con nessuno. —



ANTONIO TAJANI / ESTERI

La forza tranquilla Tiene ferma la barra dell'atlantismo

8

Tiene ferma la barra dell'atlantismo europeista, non arretra di fronte alle tentazioni di sganciamento dall'Ucraina di alcuni suoi alleati. Sconta però la perdita di una presidenza di commissione del parlamento Ue dopo il no dell'Italia a Von der Leyen, che lo mette in imbarazzo nel Ppe. Non si straccia le vesti e rimarca di essere l'unico partito di governo che darà le carte a Bruxelles dopo le europee.



A sorpresa incassa una crescita di Fi, quando dopo la morte di Berlusconi, si pensava che Forza Italia potesse quasi scomparire: e invece Antonio Tajani riesce nell'impresa ardua di accrescere le percentuali del 2022 e di superare la Lega come secondo partito della coalizione. Cominciando così a esercitare un ruolo più incisivo nelle dinamiche della maggioranza. Frenando per ora la fretta di Matteo Salvini di far partire il processo dell'autonomia regionale.

In tutto ciò, il ministro degli Esteri è guardato a vista dalla famiglia Berlusconi, che in due riprese, prima con un'intervista di Marina e poi con dichiarazioni di Pier Silvio, gli ha fatto intendere che preferisce una linea più aperta sui diritti civili e che vanno mandati in soffitta i nomi più vecchi del partito, con innesti di volti mediaticamente più giovani e moderni. —

ANNA MARIA BERNINI / UNIVERSITÀ

La ministra pro Lgbtq Lodevole la riforma sull'accesso a Medicina

6

Da sempre impegnata sul fronte dei diritti civili, promotrice di leggi contro omofobia e a favore della comunità Lgbtq, Anna Maria Bernini vanta esperienze di governo dal 2011. Lodevole la riforma avviata per l'accesso alla facoltà di Medicina, e per l'assunzione di medici specializzandi, così come la prassi del dialogo con sindaci e categorie sulle attività del ministero.



Ma da ultimo la ministra all'Università inciampa in una polemica con la conferenza dei rettori che la attaccano per il taglio di oltre 500 milioni del fondo per le università. «Così si mette a rischio la sopravvivenza stessa dell'università italiana», denunciano i rettori riuniti durante l'ultima conferenza che Bernini diserta. «Cifre allarmistiche e infondate su presunti tagli agli atenei», reagisce la ministra invitando tutti a un confronto sul merito.

Insomma è scontro aperto sui soldi che scarseggiano anche per questo comparto. —

MARIA ELISABETTA CASELLATI / RIFORME COSTITUZIONALI

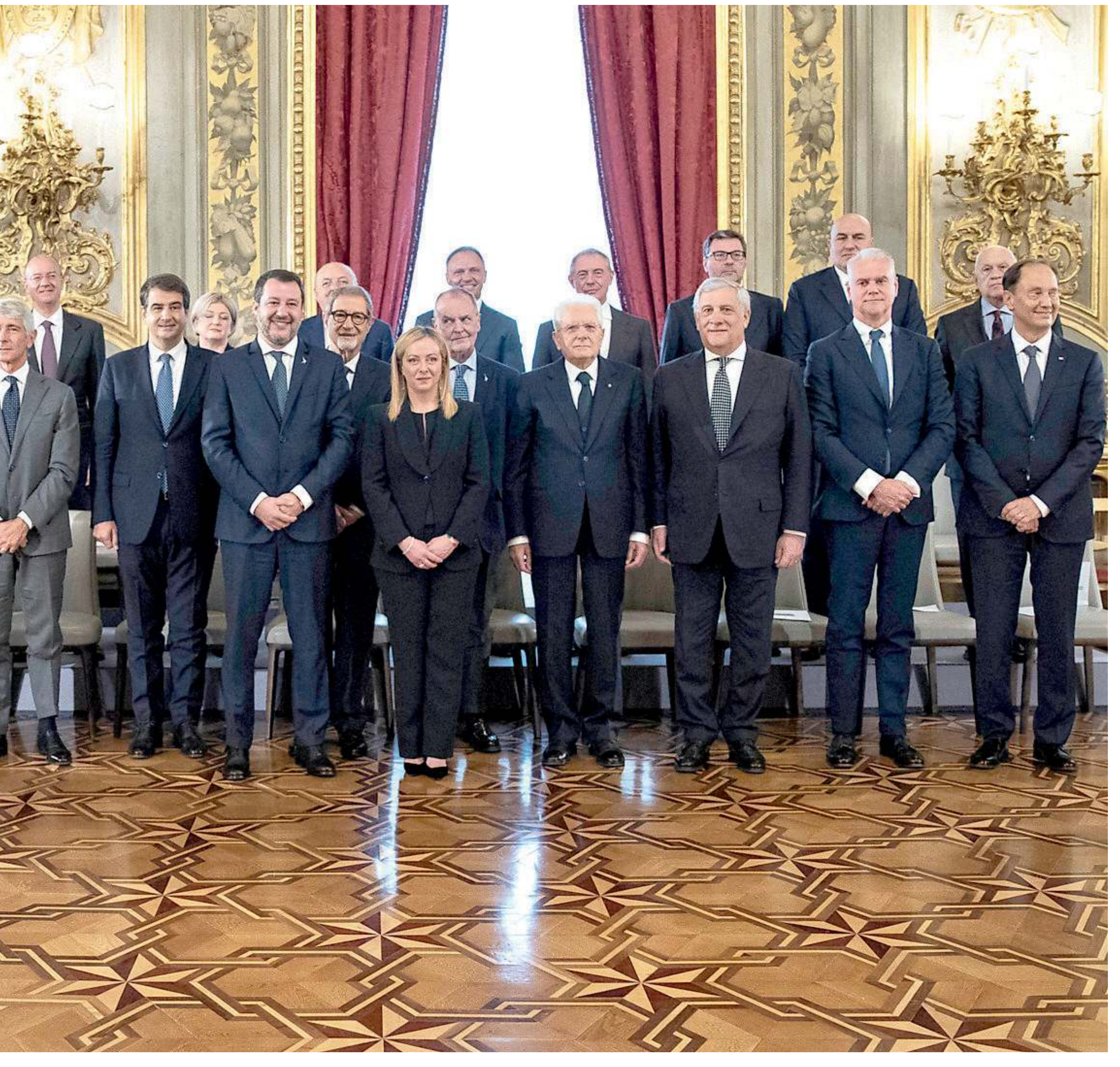
La rivoluzionaria solo sulla carta: il premierato è criticato

5

Era difficile mettere in piedi una riforma costituzionale criticata da così tanta parte del mondo accademico, eppure Elisabetta Casellati, con l'aiuto di esperti in capo a Palazzo Chigi, c'è riuscita. L'antico adagio per cui tante critiche da una parte e dall'altra sono segno di un lavoro ben fatto ed equilibrato questa volta non funziona. Il premierato, cioè quella rivoluzione dell'assetto istituzionale della Repubblica per cui gli italiani voteranno direttamente il presidente del Consiglio che li governerà, è infatti oggetto di molteplici rilievi. Per come è costruita la riforma e per lo scardinamento dei pesi e contrappesi del nostro sistema istituzionale. E quanto hanno rilevato molti costituzionalisti nel ciclo di audizioni che hanno preceduto il varo della prima lettura di questo corposo testo di legge. Con l'aggiunta di un altro punto debole, ovvero l'assenza di un'indicazione precisa di come sarà modificato il nostro sistema elettorale, da cui dipenderà il corretto equilibrio di tutto l'impianto riformatore. Ma si vedrà se il timore di un referendum che potrebbe rivelarsi fatale, porterà la premier Meloni a rallentare tutto il processo di approvazione, per evitare che la consultazione popolare possa far traballare il governo, spostandola quindi più in là possibile. —



Verso i due anni di governo



LA VETRINA ONLINE

Gaffe, addii e polemiche L'agorà social della politica

Michela Suglia / ROMA

C'erano una volta i comizi, le feste di partito, le conferenze stampa. E anche se ci sono ancora, ormai per la politica nulla è più potente dei social. Facebook, il vecchio Twitter, Instagram, Tik Tok. Immediati e dirompenti, perfetti per schierarsi e fare annunci. Perfino in sottrazione. A volte infatti basta un retweet per la serie «non l'ho scritto io, ma sono d'accordo e lo rilancio». Conseguenze comprese. Chiedere a Guido Crosetto sull'ultimo mezzo terremoto tra Palazzo Chigi e Quirinale, innescato dal suo clic. Pochi giorni fa il ministro della Difesa ri-posta il tweet di Enrico Costa sul "ritardo" del Quirinale nel promulgare il cosiddetto disegno di legge Nordio, quello che ha cancellato l'abuso d'ufficio.

Il ministro Crosetto ha condiviso un tweet di Costa che pungeva il Quirinale sul dl Nordio

«Ventotto giorni fa è stato approvato ... e non è ancora in Gazzetta ufficiale», scrive il deputato di Azione su X e subito si pensa alle riserve del Colle sulla norma abrogata. Ma a sorpresa il fondatore di Fratelli d'Italia rilancia il Costa-pensiero. Un modo per dire che il ritardo non è sfuggito al governo, e soprattutto per spingere il presidente Mattarella a rimediare? Chissà. Intanto 24 ore dopo Crosetto si smarca («Non attaccherei mai Mattarella» e il mio era un "mi piace" a Costa, come ho fatto altre volte) e poco dopo il Quirinale mette il sigillo, mancante, alla legge.

In passato si è rischiato di peggio. Non chiedere (per non rievocare brutti ricordi) a Enrico Letta. "Vittima" online di Matteo Renzi, che dieci anni fa gli sfilò il governo. Con tre parole, diventate storia: «Enrico stai sereno». È il 17 gennaio 2014 e il "rottamatore" neoletto alla segreteria del Pd va in tv e alle "Invasioni barbariche" di Daria Bignardi nega di star tramando contro il premier pisano: «Dai, diamo un hashtag: "Enrico stai sereno". Nessuno ti vuol prendere il posto, vai avanti». Il 14 febbraio – dopo che lo «stai sereno» è diventato virale – Letta si dimette. E poco serenamente passa a Renzi la campanella. Altro tweet, stessa foga è quello con cui Renzi "brucia" il rigido cerimoniale delle consultazioni del Quirinale: «Arrivo, arrivo, la volta buona», e così anticipa di aver accettato l'incarico da premier, mentre è ancora a colloquio con il presidente Napolitano. Oltre la politica, ma sempre segno dei tempi, è il "divorzio" che Giorgia Meloni annuncia online dal suo compagno.

«La mia relazione con Andrea Giambruno, durata quasi dieci anni, finisce qui», è l'incipit del messaggio che la premier diffonde via social all'alba del 20 ottobre 2023. Il giorno prima, su "Striscia la notizia" gli ultimi filmati di una serie di fuorionda sul giornalista Mediaset. Risultato: oltre 280 mila like e quasi 9 mila condivisioni.

La premier Meloni aveva annunciato su Instagram l'addio a Giambruno Conte divenne "Giuseppi" per Trump

A godere del potere dei social, pure Giuseppe Conte che in piena crisi di governo, nel memorabile agosto 2019 (post Papeete), riceve l'imprevedibile incoraggiamento di Donald Trump: «Le cose sembrano andare bene per Giuseppi Conte». E più del tweet, è il refuso che lo rende virale. Ma il web una volta regala e una volta toglie. E lo stesso Conte, spesso attaccato via blog da Beppe Grillo, lo sa benissimo. I social, inoltre, sono terreno di battaglie feroci a colpi di fango mediatico sui rivali politici. A lungo il re incontrastato è stato Luca Morisi alias la Bestia, che per Matteo Salvini ha gestito la comunicazione ai tempi dei bagni di folla e della Lega al 34 per cento.

È andata peggio al responsabile dei social del ministro Gennaro Sangiuliano – più volte messo alla berlina dalle opposizioni per una serie di gaffe – di cui il manager si è dovuto assumere la paternità offrendo – accettate – le sue dimissioni a causa dell'ultimo post: quello che celebrava i «250 anni di Napoli» anziché i 2.500 registrati all'anagrafe. —

PAOLO ZANGRILLO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il neo-democristiano Incentiva il lavoro agile e punta sul dialogo

6

Fratello di Alberto, medico personale di Silvio Berlusconi, Paolo Zangrillo si ritrova protagonista, con il collega di Fi Pichetto Fratin, del primo "pasticcio" del governo Meloni. I due devono scambiarsi le rispettive deleghe dopo un "errore" del comunicato di Palazzo Chigi il giorno del battesimo della squadra dell'esecutivo al Colle. Ne nasce un giallo e qualcuno maligna che Zangrillo abbia protestato con il Cavaliere per la delega poco gradita sulla Transizione ecologica, vedendosi poi accontentato.



Fatto sta che nel suo incarico alla funzione pubblica, Paolo Zangrillo favorisce il lavoro agile nella pubblica amministrazione, segnando dunque una svolta rispetto al predecessore Brunetta. Promette autorizzazioni più facili per edilizia e commercio e assunzioni per il Giubileo; prepara un nuovo sistema di valutazione e premi per dipendenti e dirigenti. Combatte con i sindacati che chiedono più fondi per adeguare gli stipendi all'inflazione e con le risorse che scarseggiano. Un neo-democristiano di lungo corso che conosce i trucchi del mestiere e il valore del dialogo con le categorie. —

GILBERTO PICHETTO FRATIN / TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambientalista È favorevole al nucleare ma non alla plastic tax

5

I maligni dicono di lui che Gilberto Pichetto Fratin «sta alla transizione energetica come l'analogico all'intelligenza artificiale», ma senza arrivare a tanto certo è che in quasi due anni il ministro non si è guadagnato grandi lodi dal mondo ambientalista.

Politico di lungo corso nelle fila di Forza Italia (già coordinatore regionale degli azzurri in Piemonte e per poco più di un anno vicepresidente della giunta regionale guidata dal leghista Roberto Cota) , è a favore del nucleare "sostenibile" e viene attaccato da gruppi di scienziati che contestano il suo piano; e contro la tassa sulla plastica che penalizzerebbe le nostre aziende. La prima uscita del responsabile del dicastero della Transizione ecologica dopo la frana di Ischia, gli procura una sollevazione dell'Anci che chiede scuse immediate quando commenta così la tragedia che travolge decine di persone: «Basterebbe arrestare il sindaco e tutti coloro che costruiscono abusivamente». Scoppia il finimondo, anche dentro il suo partito il ministro fa una figura non eccelsa, insieme a quella procuratagli dal suo inglese molto zoppicante durante il suo esordio a Bruxelles. —



NUOVE REGOLE ALLO STUDIO

Custodia cautelare, si cambia Il governo stringe sulla riforma

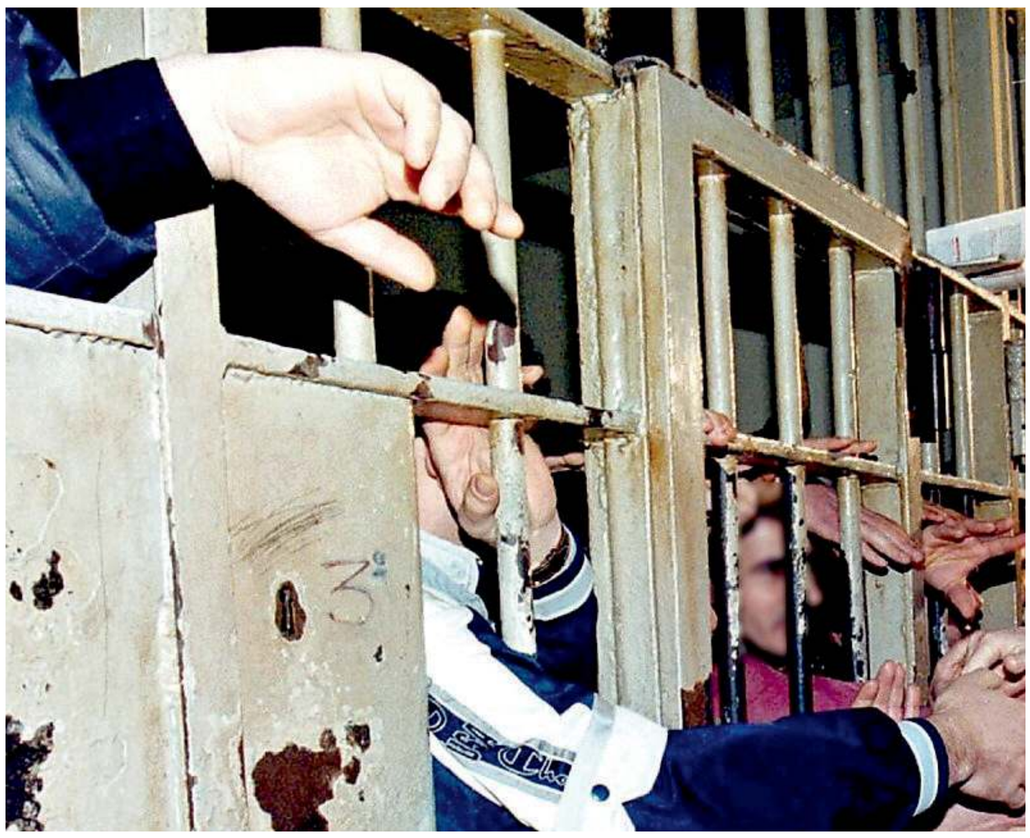
In cantiere anche un piano contro l'elevato numero di suicidi tra agenti e detenuti
Maggioranza ed esecutivo si compattano dopo le tensioni sul tema delle carceri

Anna Laura Bussa / ROMA

Maggioranza e governo si ricompattano sulla riforma della custodia cautelare in carcere. Dopo qualche 'strappo' registrato sulla questione carceri e sull'efficacia del decreto messo in campo dall'Esecutivo, da Largo Arenula si fa sapere che il prossimo provvedimento della giustizia riguarderà la modifica della disciplina per il carcere preventivo. Lo aveva detto il Guardasigilli, Carlo Nordio, durante il vertice di maggioranza a Palazzo Chigi mentre il Parlamento votava il decreto sull' emergenza carceraria.

LE POSSIBILI INIZIATIVE

E lo conferma ora anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che, in un'intervista a 'Il Corriere della Sera', parla di «un'ipotesi» allo studio, di «una sensibilità innescata dalla vicenda Toti», pur assicurando però che, al momento, di testi scritti «non ce ne sono». «Valuteremo bene, con prudenza, senza particolare urgenza», dichiara. Anche se nel centrodestra si assicura che i vari uffici legislativi siano «già al lavoro». Perché, oltre al fatto che una riforma ci sarà, l'altra cosa certa è che sarà un progetto di legge del governo e non di iniziativa parlamentare. In realtà, tra Camera e Senato, di provvedimenti sul tema ce ne sono circa 11, uno appena presentato da Tommaso Calderone (FI) . In quasi tutti si spiega che, tra i motivi per cui si rende «necessario intervenire», c'è il «sovraffollamento», visto che «oltre il 20% dei detenuti è in regime di carcerazione preventiva» anche per colpa di «abusi» nell'applicazione della norma. «È da tempo che noi di FI diciamo che si deve intervenire - spiega Calderone - perché il concetto di 'rischio di reiterazione del reato', uno di quelli per il quale si dispone la custodia cautelare, è troppo vago. La norma va intesa in modo molto più stringente». E non sarebbe stato il caso di Giovanni Toti ad accelerare la riforma, spiega perché «in Italia ci sono migliaia di Toti in questo momento». Così, la sua pdl prevede che dopo 60 giorni dall'applicazione della misura cautelare, tranne che quando si sia in presenza di reati gravi come mafia e terrorismo, il giudice debba rivalutare il rischio di reiterazione. E se non si ritengono sopravvenute «ulteriori esigenze cautelari», l'indagato debba tornare in libertà. Anche nella pdl Cirielli si cerca di ridurre al massimo la valutazione del giudice osservando, tra l'altro, che non basta il «generico e opinabile» «pericolo di fuga dell'imputato». Il tentativo di fuga deve essere concreto perché scatti il carcere preventivo. Che invece si prevede nel caso di «flagranza» per delitti per i quali è prevista la reclusione fino a 4 anni. Norma diversa da quella di Costa anche nel suo odg al decreto carceri, ma che «può benissimo essere esaminata con la nostra», spiega Calderone, anche lui firmatario di un odg analogo approvato allo stesso decreto. Costa infatti prevede che per un incensurato che non si sia macchiato di colpe gravissime, non si possa prevedere il 'rischio di reiterazione del reato'. La posizione è molto simile anche a quella della Lega che, sulla necessità di rivedere l'articolo 274 del codice di procedura penale, cioè quello sulle misure cautelari - come ricordato anche dalla responsabile Giustizia del partito e presidente della Commissione Giustizia, Giulia Bongiorno - aveva presentato un referendum nel 2022 che aveva visto Nordio presidente del Comitato promotore. Dal ministero, si spiega, arriverà non solo un progetto di legge per riformare la norma, ma anche «un piano per contrastare l'elevato numero di suicidi» tra i detenuti e gli agenti. —



Un'immagine di archivio mostra la cella di un penitenziario italiano con alcuni detenuti che sporgono le mani

Ciriani: «C'è una ipotesi allo studio e una sensibilità che deriva dal caso Toti»

NON SOLO DECRETI

Dagli abiti storici ai cani I deputati cercano spazi con le proposte di legge

ROMA

L'istituzione della giornata nazionale degli abiti storici, della scrittura a mano o della ristorazione. Ma anche la proposta (promossa tra l'altro da due deputati toscani, uno di opposizione e uno di maggioranza) per la tutela della laguna di Orbetello, la toelettatura per cani, l'ippicoltura o il bracconaggio ittico nelle acque interne. Ma ci sono pure i diritti degli animali, le norme per le società sportive di Sicilia e Sardegna, la castanocoltura, la valorizzazione dei cammini d'Italia. Tutte proposte che sperano di non restare lettera morta e che hanno avviato, chi prima chi dopo, il loro iter in Parlamento. Perché non di soli decreti legge, nonostante la mole di quelli approvati nel tour de force prima della pausa estiva, si occupano i deputati. Anche se la percentuale delle leggi approvate pende decisamente dalla parte dell'iniziativa di governo, i parlamentari non rinunciano del tutto ad esercitare il potere legislativo e, anzi, tra le proposte che si stanno facendo strada in commissione ce n'è pure una di iniziativa popolare, quella sulla «partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati dell'impresa», promossa dalla Cisl e «adottata» dal centrodestra. Certo resta l'emergenza-urgenza a impegnare principalmente le Camere: al 30 giugno a Montecitorio, secondo dati di sintesi prodotti dai suoi uffici, i decreti approvati rappresentavano il 40% dell'attività parlamentare, in tutto 127 leggi approvate da ottobre 2022. Il calcolo, peraltro, non considera la decina di decreti approvati tra luglio e inizio agosto. Il governo poi occupa anche altro spazio, tra ratifiche di accordi internazionali (16 già votate, 5 all'esame in commissione), disegni di legge, richieste di deleghe, legge di bilancio e ddl collegati. Per l'iniziativa parlamentare, in sintesi, rimane uno scarso 26% tra le norme approvate. E nonostante gli spazi risicati, gli onorevoli cercano comunque di esercitarsi nelle materie più disparate, nella speranza che il lavoro riesca poi a trovare spazio in Aula tra un provvedimento urgente e l'altro. Capita anche che qualche (rara) proposta possa trovare convergenze tra destra e sinistra (dalla settimana delle materie Stem alle misure contro la violenza sulle donne all'oblio oncologico). Ultima pdl in ordine di tempo ad avere trovato l'unanimità in commissione è quella di istituire il 3 maggio la «giornata nazionale in memoria dei giornalisti uccisi a causa dello svolgimento della loro professione». —

LE SPESE REGIONALI

Gestione delle risorse Lite De Luca-Calderoli

Ennesima polemica tra la Regione Campania e il governo. Oggetto del contendere le dichiarazioni del ministro leghista Calderoli che, venerdì scorso, ha accusato la Campania di cattiva gestione delle risorse. Auspicando «una spending review regionale che stani le inefficienze. Il Veneto ha 4,8 milioni di abitanti contro i 5,6 milioni della Campania, ma per il personale spende quasi la metà e per l'acquisto di beni e servizi, tra cui l'energia, circa un quinto». Già venerdì la Regione aveva risposto contestando i dati di Calderoli. Archiviato lo scambio ieri De Luca ha riaperto le ostilità e sui social ha attaccato: «Piccola demagogia, piccoli politicanti, grandi somari. La Campania si presenta come un modello di trasparenza e di rigore spartano». A stretto giro la risposta del ministro per gli Affari regionali e le autonomie: «Questi dati sono rilevazioni del Siope, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici della Ragioneria Generale. Dati ufficiali che qualcuno non ha mai letto». —



L'ESTATE HA PIÙ SAPORE DA ATRIO

PRODOTTI TIPICI, SPECIALITÀ CULINARIE E TANTO SHOPPING!!

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, è pronto ad offrire un mese ricco di eventi ed iniziative per tutti i gusti e tutte le età. Una vasta gamma di ottimi motivi per abbinare una gita nella vicina Austria alle tante occasioni a portata di mano negli oltre **90 negozi** e una **ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti bar e caffè dello Shopping Center senza confini a Villach.**
Approfitta dell'offerta all'**Interspar Restaurant** e gustati una **Wiener Schnitzel gigante** con le mitiche **Pommes Frites. Fatti conquistare dall'estate di Atrio.**

Wi Fi free zone

P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

dm · NewYorker · INTERSPAR · IN Restaurant · Müller · K&O · Hervis · Hollister · Adler · TK Maxx · Humanic · H&M

Il report di Confcommercio







SANGALLI

«Filiera turistica fondamentale»

«Quest'anno i consumi legati al tempo libero e quelli della filiera turistica daranno un forte contributo alla crescita». Lo afferma il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli. «Ma la nostra economia è ancora incerta. Molto dipenderà dalla tenuta dell'occupazione, dalla riduzione dell'inflazione e dagli investimenti Pnrr. E dalla piena attuazione della riforma fiscale per le famiglie».

ORSINI (CONFINDUSTRIA)

«Preoccupati per la Germania»

«Oggi è ovvio che ci preoccupano alcuni paesi tipo la Germania e i conflitti geopolitici». Così il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, dopo l'incontro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, rispondendo a chi gli chiedeva un commentato sulla situazione dell'Italia. Di fronte a queste situazioni, «abbiamo necessità di mettere a terra alcune misure, come quella di Transizione 5.0».

IN VENETO

La manifattura resta debole

La manifattura veneta è debole se non immobile (-0,5%) anche nel secondo trimestre 2024 rimanendo in linea con quanto osservato nella prima parte dell'anno. A certificarlo i dati di VenetoCongiuntura, l'analisi statistica sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Veneto su un campione di oltre 2.100 imprese con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un'occupazione di 112 mila lavoratori.

Il Pil cresce i consumi no

La ricchezza in regione aumenterà più della media nazionale e del Nord Italia

Maurizio Cescon

Un Prodotto interno lordo leggermente più positivo rispetto alla media nazionale e a quella del Nord Italia. E, rovescio della medaglia, un trend dei consumi identico alla media italiana, ma di poco inferiore rispetto alle altre regioni più industrializzate del Settentrione. Sono questi i due elementi più significativi del report dell'Ufficio studi di Confcommercio su dati Istat, reso noto in questi giorni e riguardanti, nello specifico, il Friuli Venezia Giulia.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Le dinamiche nazionali si traducono, naturalmente, in andamenti territoriali articolati. Il Nord Italia nel 2024 è atteso crescere, in termini di Pil, a ritmi lievemente più elevati rispetto al dato nazionale, come si evince dalle tabelle pubblicate qui accanto. Sul versante dei consumi la crescita si conferma in linea con il dato italiano. Il Pil del Friuli Venezia Giulia, dopo le non eccezionali performance del 2023 su cui ha pesato l'andamento negativo dell'export (la nostra regione ha una forte rete di vendite in Germania, Paese che più di altri sta vivendo ancora oggi una fase di crisi economica), dovrebbe evidenziare nel 2024 una maggiore dinamicità, con una crescita stimata dell'1,1% lievemente superiore al dato nazionale. Nell'analisi di medio periodo, 2020-2024, si rileva come la regione abbia evidenziato un tasso di crescita medio annuo (+1,0%) di poco superiore al dato nazionale

PIL E CONSUMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



PIL - var. % medie annue	2020	2021	2022	2023	2024	2020-2024
Friuli-Venezia Giulia	**-8,4**	**8,7**	**4,1**	**0,4**	**1,1**	**1,0**
ITALIA	-9,0	8,3	4,0	0,9	0,9	**0,9**
Nord	-8,6	9,0	3,8	0,9	1,0	**1,1**
Centro	-10,3	6,9	4,5	0,5	0,8	**0,3**
Mezzogiorno	-8,6	7,9	3,9	1,3	0,8	**0,9**

Consumi sul territorio in quantità - var. % medie annue	2020	2021	2022	2023	2024	2020-2024
Friuli-Venezia Giulia	**-10,4**	**5,8**	**4,8**	**0,9**	**0,8**	**0,2**
ITALIA	-11,3	5,6	5,8	1,2	0,8	**0,2**
Nord	-11,7	5,9	5,8	1,2	0,9	**0,2**
Centro	-11,3	5,6	6,5	1,3	0,9	**0,4**
Mezzogiorno	-10,5	5,0	5,2	1,2	0,6	**0,1**

Fonte: elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

WITHUB

Dal 2012 al 2023 nei 4 capoluoghi sono spariti 935 esercizi commerciali

(+0,9%) e lievemente inferiore di quello della macroarea di riferimento (+1,1%).Per quanto riguarda i consumi, dopo un biennio in cui la crescita della domanda sul territorio del Friuli Venezia Giulia è risultata più contenuta sia rispetto al dato nazionale sia del Nord, nel 2024 la crescita è stimata allinearsi al dato italiano (+0,8%). Nel contesto di medio periodo le spese sul territorio regionale continuano a evidenziare, in linea con quanto si rileva in tutto il paese, una dinamica non particolarmente brillante con una variazione media annua nel periodo 2020-2024 dello 0,2%.

IL QUADRO NAZIONALE E LE PREVISIONI

Nel corso del 2023, il sistema economico italiano ha registrato un significativo rallentamento della crescita del Prodotto interno lordo rispetto alle eccezionali prestazioni ottenute nel biennio 2021-2022, che sono state caratterizzate dal boom dell'edilizia grazie al Superbonus 110%. Tuttavia, va sottolineato che, come nel 2022, anche il 2023 si è rivelato più dinamico del previsto. Analogamente al Pil anche i consumi, dopo la forte crescita registrata nei due anni precedenti, hanno subito un significativo rallentamento nel corso del 2023 (dal 5,8% nel 2022 all'1,2%). Nonostante ciò, l'Italia è riuscita a riportare i consumi in quantità ai livelli del 2019, cioè al periodo pre pandemico, anche se questa ripresa non ha assunto la stessa intensità su tutto il territorio nazionale, con il Nord Est ancora leggermente al di sotto dei livelli del 2019. Come proseguirà l'anno in corso, dal punto di vista dell'economia? Il 2024 si prospetta come un anno caratterizzato da una crescita economica moderata per l'Italia. Secondo le previsioni dell'Ufficio studi Confcommercio, il Pil dovrebbe aumentare dello 0,9% (il dato già acquisito è del +0,7%, ma gli esperti confidano che, entro dicembre, si possa arrivare all'1%) e i consumi sul territorio dello 0,8%, grazie soprattutto al permanere di andamenti positivi del turismo straniero e a un moderato recupero dei redditi. Vista la debolezza dell'industria, le prospettive di raggiungere una crescita del Pil intorno all'1% dipendono in gran parte dal turismo e dai servizi, settori ancora in decisa espansione.

IL COMMERCIO IMPOVERITO

Dall'ultima analisi dell'Ufficio Studi "Città e demografia di impresa", nei 120 capoluoghi di provincia e 10 comuni di media dimensione analizzati, negli ultimi dieci anni sono spariti quasi 29 mila esercizi commerciali al dettaglio e oltre 6mila attività di commercio ambulante (per il totale Italia le riduzioni sono rispettivamente di oltre 111mila e oltre 24mila unità). Per il Friuli Venezia Giulia sono stati presi in considerazione i comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Complessivamente questi Comuni, tra il 2012 e il 2023, hanno perso 935 imprese del commercio al dettaglio (in sede fissa e ambulante) pari a -24,9%. Tra le cause principali della sparizione dei negozi, ci sono l'impetuoso sviluppo del commercio on line e la ridotta capacità di spesa di lavoratori dipendenti e pensionati, che hanno visto erodere stipendi e assegni dall'inflazione del biennio 2022-2023. —

Il report di Confcommercio



STILI DI VITA

«È cambiato il modo di comprare»

Riguardo la crisi dei consumi, Giovanni Da Pozzo, ha le idee chiare: «Siamo di fronte a un calo dei consumi - osserva - che interessa diversi settori: abbigliamento, mobili, automotive, gli stessi alimentari. A causarlo non soltanto la spirale inflazionistica che si è innescata nel biennio 2022-2023, ma anche un cambiamento degli stili di vita e di consumo».



LE CONTROMISURE

«Distretti, l'operazione è positiva»

«Un approccio sicuramente positivo alla desertificazione commerciale - aggiunge Da Pozzo - è quello che caratterizza l'avvio dei distretti del commercio da parte della Regione. Lo strumento è utile, ma funziona solo se Regione, Comuni, operatori e associazioni di categoria riescono a fare sistema: purtroppo non è sempre così. I Comuni, in particolare, dovrebbero essere più reattivi».



IL TURISMO

«Parlino le cifre, non le sensazioni»

Netto il giudizio di Da Pozzo sul "balletto" di pareri e di opinioni riguardanti la stagione del turismo estivo che tra pochi giorni raggiungerà il suo apice. «I numeri veri li ha in mano la Regione - spiega il presidente - . Parlare di sensazioni senza un supporto statistico reale è un esercizio che preferisco lasciare ad altri. Crisi della Germania e maltempo hanno influito su Lignano e Grado».

Il vicepresidente nazionale dell'associazione commenta lo studio
«Si spende di meno perché chi ha reddito fisso ha poca disponibilità»

Da Pozzo: i negozi rappresentano un presidio sociale nei Comuni friulani

Riccardo De Toma

«La desertificazione commerciale è un problema che non riguarda soltanto la distribuzione e gli operatori del terziario. È un fenomeno che indica il venir meno di un presidio anche sociale». Il vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, a lungo leader regionale della categoria nonché presidente in Camera della Camera di Commercio Pordenone e Udine, non aggira il dato più allarmante che emerge dal report di Unioncamere, quel 25% di chiusure che ha colpito gli esercizi al dettaglio dei capoluoghi di provincia tra il 2012 e il 2023. Se sul fenomeno incidono tendenze e problematiche che riguardano l'intero territorio nazionale, la necessità di contromisure, per Da Pozzo, deve essere una priorità anche a livello locale.

In 11 anni, nelle quattro principali città della regione, ha chiuso in sostanza un negozio su quattro. Il fenomeno era percepibile, ma veder messe nero su bianco le sue dimensioni fa una certa impressione...

«Fa impressione e purtroppo, come sappiamo, non riguarda solo i capoluoghi di provincia, ma i comuni di tutte le dimensioni. Quanto alle cause e all'analisi dell'attuale momento economico, siamo di fronte a due dinamiche divergenti, evidenziate anche dal presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli. Da un lato un'economia nazionale che dà segnali di tenuta, e li dà soprattutto grazie al contributo dei servizi, del turismo in particolare, dall'altro siamo di fronte a un calo dei consumi che interessa diversi settori: abbigliamento, mobili, automotive, gli stessi alimentari. Rispetto al passato si spende di più in viaggi e meno in beni durevoli, e in generale si spende meno rispetto al pre-pandemia, perché il potere d'acquisto delle classi a reddito fisso si è indubbiamente ridimensionato. Senza dimenticare, quando parliamo di stili di consumo, la crescita del commercio online e il suo pesante impatto sulla distribuzione tradizionale».



GIOVANNI DA POZZO
VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO

«L'e-commerce sta avendo un impatto pesante sulla distribuzione tradizionale»

Il Friuli Venezia Giulia, invece, cosa evidenzia di specifico?

«I nostri studi prevedono un incremento del Pil dell'1,1%, leggermente superiore al dato nazionale: siamo pertanto nella fascia alta delle previsioni 2024. Però dobbiamo fare i conti anche noi con quanto appena descritto, cioè con un calo generalizzato dei consumi e con la desertificazione commerciale».

Cosa fare per contrastarla?

«Sono necessarie politiche sia sul piano nazionale ma anche a livello territoriale, considerando una serie di problematiche, e di obiettivi, che vanno al di là dell'aspetto meramente commerciale, perché il fenomeno ha un forte impatto sociale, sia nei piccoli che nei grandi comuni, perché negozi chiusi significa servizi che vengono meno, significa meno socialità, strade meno presidiate, meno sicurezza. Un approccio sicuramente positivo è quello che caratterizza l'avvio dei Distretti del commercio».

Guardando ai dati positivi, tutti sottolineano, lo ha appena fatto anche lei, l'ottimo apporto del turismo alla ripresa post-Covid, anche in Friuli Venezia Giulia. Quest'anno, però, c'è qualche divergenza sull'andamento della stagione. La Regione parla di crescita, qualcuno non è d'accordo...

«Una cosa sono le sensazioni, un'altra le cifre, che sono in mano alla Regione. Se poi vogliamo analizzare le dinamiche che stanno caratterizzando questa stagione estiva, dobbiamo tenere contro quantomeno di due fattori. Il primo è la crisi che sta colpendo in modo più forte alcuni mercati, in primis la Germania, molto importanti per Lignano e Grado. Oltre a questo, come sottolineato da tutti gli operatori, c'è stato il maltempo che ha penalizzato parecchio l'avvio della stagione». —

L'ALLARME DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

I saldi non frenano la crisi del settore moda Perse 5 mila insegne

I saldi di luglio non hanno frenato il calo delle vendite nel comparto moda (abbigliamento, calzature, pelletteria, accessori, tessile casa e articoli sportivi). A lanciare l'allarme è la Federazione moda Italia-Confcommercio: -4,6 per cento la flessione media nel primo semestre del 2024, -8,1 per cento la perdita di luglio rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il 60 per cento delle imprese intervistate ha riportato una diminuzione delle vendite, il 25 per cento una stabilità e il 15 per cento una crescita. «Solo nel 2023 sono spariti dalle nostre strade 5.080 negozi di moda, che hanno lasciato quasi 10 mila persone in cerca di una nuova occupazione – ha dichiarato Giulio Felloni, presidente di Federmoda –. «Dopo un primo semestre così complicato per i negozi di moda, gli sconti più importanti di questo periodo potrebbero determinare per i consumatori un maggior interesse per i capi più significativi da indossare e sfoggiare durante le vacanze estive. Ma di questo passo si vedranno aumentare solo le chiusure dei negozi. Servono, però, risposte urgenti e concrete con interventi mirati e innovativi. Riteniamo che dalle nostre proposte al ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, si potranno trovare soluzioni per arrestare quest'emorragia commerciale». —

Le due guerre


Un uomo fotografa i resti di un edificio civile colpito dai russi nei pressi di Kiev ANSA

«All'attacco contro Kursk migliaia di soldati ucraini»

Un funzionario della sicurezza ucraino sull'incursione: «Nessuna annessione»
Kiev non esclude di spingersi fino a catturare la centrale nucleare della regione

Stefano Intreccialagli / ROMA

«Siamo all'offensiva». È un funzionario della sicurezza ucraina, sotto anonimato, a fornire dettagli sull'operazione delle truppe di Kiev nella regione russa di Kursk, condotta da «migliaia» di soldati per «indebolire le posizioni del nemico, infliggere le massime perdite e destabilizzare la situazione in Russia». E che da giorni sta dando filo da torcere alle forze di Vladimir Putin, che dicono di contrastare efficacemente le incursioni nemiche, ma sono costretti ad ammettere che i soldati di Kiev sono arrivati a lambire villaggi a 25-30 chilometri dalla linea di frontiera. Per questo affronto senza precedenti, la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha promesso che l'esercito darà «una dura risposta» all'offensiva nemica, dopo che almeno 15 persone sono rimaste ferite in seguito alla caduta su un condominio dei detriti di un missile ucraino abbattuto nel Kursk.

BOMBE SU KIEV

Nel frattempo, le bombe russe sono tornate ad abbattersi sulla regione di Kiev, dove nella notte un raid degli invasori ha colpito un distretto vicino alla capitale uccidendo un padre e il suo bambino di 4 anni, e ferendo altre tre persone. «Secondo le prime informazioni, i russi hanno utilizzato un missile nordcoreano» su Kiev, ha denunciato il presidente ucraino Zelensky, prima di tornare a chiedere ai partner di togliere qualunque limite nell'uso delle armi occidentali per poter colpire anche in territorio russo. «Abbiamo bisogno di soluzioni che eliminino le restrizioni alle nostre azioni difensive», ha detto il leader ucraino. L'appello del presidente arriva all'indomani della prima chiara ammissione dell'operazione ucraina per «spingere la guerra» in territorio russo.

EFFETTO SORPRESA

Decine di blindati ucraini sono stati avvistati al confine della regione di Sumy, per partecipare a un'operazione che - ha sottolineato il funzionario anonimo parlando all'Afp - «ha alzato notevolmente il nostro morale»: l'effetto sorpresa sembra infatti aver ridato a Kiev l'iniziativa sul terreno, anche se - ha precisato - le operazioni oltre confine non hanno indebolito l'offensiva di Mosca nell'Ucraina orientale: «La situazione è sostanzialmente immutata», ha affermato.


MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

«L'esercito darà una dura risposta, che non tarderà ad arrivare, agli attacchi ucraini nell'area di Kursk»

Rispondendo alle critiche di chi accusa Kiev di fare lo stesso gioco di Mosca «invadendo» il suo territorio, il funzionario ha sottolineato che nell'incursione a Kursk «non c'è alcuna idea di annessione». E le truppe «stanno operando in stretta conformità con il diritto internazionale. Non giustiziamo prigionieri, non stupriamo donne, non saccheggiamo», ha precisato, come a prendere le distanze dai comportamenti di cui sono accusati i russi in Ucraina. E in merito alla centrale nucleare di Kursk, Kiev non esclude di spingersi fino a una sua possibile cattura: «Vedremo come si svilupperà l'operazione». Ma in ogni caso, «non creeremo assolutamente problemi alla sicurezza nucleare. Questo possiamo garantirlo», ha chiarito, provando a rassicurare l'Aiea che nei giorni scorsi ha esortato entrambe le parti «a esercitare la massima moderazione per evitare un incidente». Il funzionario ha detto di aspettarsi che la Russia «alla fine» riuscirà a fermare le forze ucraine a Kursk, e che con ogni probabilità reagirà all'offensiva con un attacco missilistico su larga scala, compresi «i centri decisionali» in Ucraina. —

POSSIBILE UN PATTO NEI COLLOQUI DI GIOVEDÌ

Gaza, rush di ferragosto per l'intesa Sinwar è «interessato» a un accordo Netanyahu tiene le sue carte coperte

TEL AVIV

Paesi negoziatori, diretti e indiretti, Israele e Hamas letteralmente sotto pressione per arrivare a un buon esito dei colloqui di Ferragosto che decideranno sulla tregua temporanea a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Un accordo «è ancora possibile», incalza Joe Biden. E mentre Yahya Sinwar fa trapelare di essere «interessato» a raggiungere un'intesa, la maggior parte delle indiscrezioni da Washington, e da Gerusalemme, fa capire che gli sforzi del presidente americano sono diretti in particolar modo su Benyamin Netanyahu che sta mantenendo un silenzio ostinato sulle sue reali intenzioni. Un comportamento che ha fatto salire la tensione, al punto che la Casa Bianca starebbe pensando di accusare pubblicamente Bibi di aver danneggiato i colloqui e impedito il rilascio degli ostaggi se tutto dovesse andare storto. L'accordo per un cessate il fuoco a Gaza «è ancora possibile», ha affermato Biden in un'intervista alla Cbs, «Sto lavorando letteralmente ogni singolo giorno con tutta la mia squadra per evitare l'escalation in una guerra regionale». Dichiarazione arrivata nel giorno in cui media arabi hanno fatto sapere che il neo presidente iraniano Masoud Pezeshkian avrebbe convinto Ali Khamenei a rinviare il previsto attacco a Israele a dopo la formazione del nuovo governo: Israele tuttavia continua a prepararsi a tutto, compreso un eventuale attacco congiunto di Iran, Hezbollah e i loro alleati, definito «la nuvola nera». Ma in Israele gli analisti concordano che, al contrario, «nessuno riesce a capire quali siano le reali intenzioni di Netanyahu». Se intenda cioè continuare a tenere il Paese nel pantano mortale della guerra, mantenendo la coalizione con i ministri della destra sionista religiosa Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich. O se voglia cogliere l'ultima opportunità di intesa con la milizia islamica. A sintetizzare lo stato dell'arte ci ha pensato il commentatore israeliano Israel Ziv: «La situazione è quella di un'attesa imbarazzante per il Paese, mentre viene bombardato da nord e sud. Continuare su questa strada non porterà a niente», ha spiegato a Ynet.

Secondo i media il 15 agosto sono previsti «colloqui di prossimità», in cui i due team siedono in stanze adiacenti, con un mediatore a fare la spola. Fonti della sicurezza israeliana hanno riferito che è possibile che i negoziatori finalizzino un accordo per il cessate il fuoco e la liberazione di ostaggi durante i colloqui di giovedì, al Cairo o a Doha, e che l'accordo possa essere messo in atto nei giorni successivi. —

LA VIA DIPLOMATICA

Tajani lavora con Cassis a un tavolo con la Russia

ROMA

L'Italia al fianco della Svizzera per dare vigore alla via diplomatica per una soluzione della guerra in Ucraina, spingendo sulla preparazione di un tavolo che - al momento giusto - possa accogliere anche la Russia: il ministro degli Esteri Antonio Tajani vola a Locarno, dove interverrà in occasione della Giornata della Diplomazia, e per incontrare l'omologo Ignazio Cassis: un'occasione per fare il punto «sull'eccellente rapporto bilaterale», ha sottolineato il titolare della Farnesina, ma anche per affrontare il dossier della guerra in Ucraina. L'Italia guarda con attenzione a ogni sforzo che possa contribuire a costruire un tavolo negoziale e al momento - per quanto ancora contrastato dai russi - quello svizzero sembra il più solido. Berna mantiene un dialogo con Mosca: il ministro Cassis ha incontrato il 16 luglio il capo della diplomazia russa Lavrov, che sarebbe interessato a una partecipazione ai prossimi negoziati. —

VENEZUELA

Per Maduro «grazia» Usa se rinuncia al potere

WASHINGTON

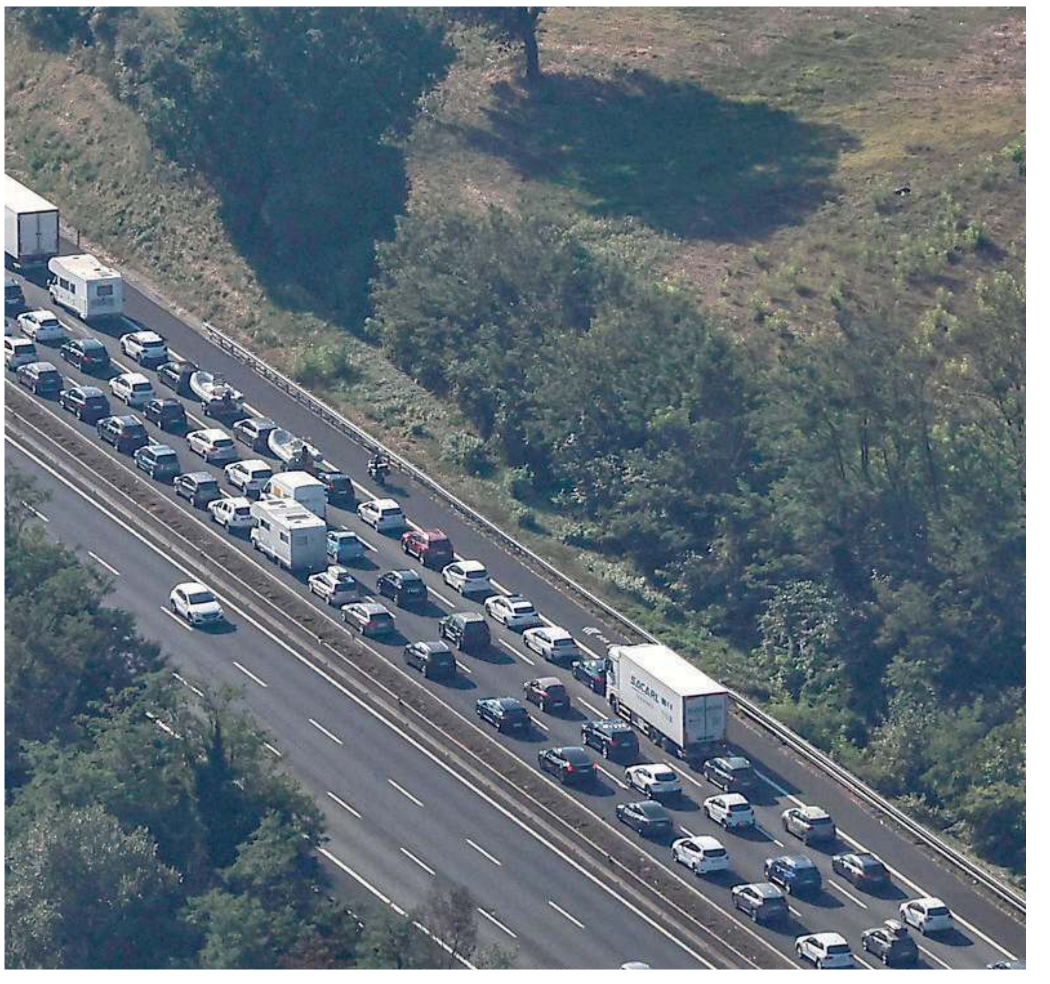
Potrebbe arrivare dagli Stati Uniti la soluzione per risolvere la grave crisi che attanaglia il Venezuela, schiacciato dall'implosione dell'economia, dalla repressione violenta delle proteste seguite al voto e dall'esodo di 8 milioni di rifugiati, più che in Ucraina. Secondo il Wall Street Journal l'amministrazione Biden sarebbe impegnata in colloqui segreti per convincere Nicolas Maduro a lasciare il potere in cambio della grazia su tutti i procedimenti giudiziari americani che lo riguardano.

L'operazione rappresenta un barlume di speranza per l'opposizione che da settimane sta cercando di dimostrare la vittoria dell'ex diplomatico Edmundo González Urrutia alle elezioni del 28 luglio . Invece, il leader di Caracas ha incarcerato migliaia di dissidenti e incaricato la Corte Suprema di risolvere l'impasse elettorale in modo da garantirgli più tempo al potere: la repressione delle proteste ha causato almeno 24 morti e oltre 2.000 arresti. —

ESODO DI FERRAGOSTO DA BOLLINO NERO

Sulle strade 6 morti e decine di feriti In viaggio nell'afa otto milioni di auto

Scontri fatali a Brescia, Benevento, Palermo e in Salento
Mistero a Lodi: in fuga i passeggeri di un'auto incidentata



Un elicottero della Polizia nel corso di un volo di pattugliamento per controllare il traffico sulla A1

Emanuela De Crescenzo / LODI

Una domenica funestata da incidenti mortali quella del fine settimana dell'esodo che precede il Ferragosto. Su strade e autostrade si contano 6 morti e decine di feriti.

Rispettando le previsioni nel week end da bollino nero il traffico si è intensificato e, come registra l'Anas, sono state oltre 8 milioni le auto in viaggio. Tra le direttrici più gettonate: l'autostrada del Mediterraneo con tre milioni di transiti, la statale Adriatica con 2,2 milioni, la statale Jonica con 1,2 milioni, quasi 750mila sull'Aurelia, mentre è molto aumentato il traffico nel nord Italia verso i confini.

Vacanzieri, in viaggio o no, tutti alle prese con l'ondata di calore che ha avvolto l'Italia da giorni in una morsa, soprattutto in 14 città che hanno raggiunto temperature record, tanto da far scattare l'allarme rosso previsto dal ministero della Sanità.

UN INCIDENTE ANOMALO

Da nord a sud sono tanti gli incidenti, ma uno è di sicuro anomalo visto che i passeggeri si sono volatizzati. È accaduto sull'A1 all'altezza di Borghetto Lodigiano in provincia di Lodi: un'utilitaria è uscita di strada, si è ribaltata ed è finita in un fossato. Ma quando i soccorsi sono arrivati, chi era a bordo si è dileguato nei campi. Anche le ricerche nella campagna per verificare la presenza di eventuali feriti sbalzati fuori dall'abitacolo, hanno dato esito negativo. Sono in corso indagini per individuare chi fosse sull'auto e i motivi della precipitosa fuga.

VITTIME DA NORD A SUD

La notte tra sabato e domenica, invece, un uomo di 87 anni ha imboccato contromano la strada Corda Molle nel Bresciano finendo contro un'auto. L'anziano è morto sul colpo e dopo alcune ore è deceduto anche il secondo automobilista coinvolto, un 28enne che ha cercato di evitare l'auto che viaggiava in senso contrario.

È di un morto, un 31enne, e tre feriti, di cui uno grave, il bilancio di un incidente stradale avvenuto intorno alle 4.30 a Campolattaro, in provincia di Benevento. Una Volkswagen Tiguan con a bordo quattro giovani, di ritorno da Morcone, si è schiantata contro un muro.

Stesso bilancio, un morto e tre feriti gravi, per un altro incidente avvenuto nel Palermitano sulla statale 118 all'altezza di Godrano. Una Bmw è uscita di strada schiantandosi contro il guard-rail. Nell'impatto è morto un 39enne. Nell'auto viaggiavano altri due uomini di 45 anni e di 48 anni e una giovane di 27 anni, tutti e tre ricoverati in ospedale in codice rosso.

E un altro grave incidente si è verificato in Puglia: un morto e un ferito grave nel sud Salento. Le vittime sono due fidanzati di 38 anni di Presicce-Acquarica del Capo: lui, sbalzato fuori dall'abitacolo, è morto, lei lotta tra la vita e la morte. Ferito non gravemente un passeggero dell'altra auto coinvolta. Un ciclista di 36 anni di Udine è morto in seguito ad uno scontro frontale con un'auto avvenuto a Prossenicco di Taipana (Udine). —

TRAGEDIA IN PUGLIA

Esplode un trullo a Cisternino Perde la vita un uomo di 55 anni

Rimasta ferita gravemente la moglie. La coppia era al primo giorno di vacanza L'ipotesi più probabile è la fuga di gas. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo

Danilo Santoro / BRINDISI

Un boato avvertito a centinaia di metri di distanza nella piccola frazione di Caranna a Cisternino (Brindisi). Una domenica di agosto finita nel dramma per il 55enne Nicola Salatino, ucciso dall'esplosione avvenuta in un trullo, e per sua moglie 53enne che è rimasta gravemente ferita. Erano arrivati da poche ore in Valle d'Itria.

LA DINAMICA

Era il loro primo giorno di vacanza, ospiti di una coppia di amici che al momento della deflagrazione erano distanti e sono rimasti praticamente illesi. L'esplosione, forse per una fuga di gas, è avvenuta nella cucina del trullo, alle 8 del mattino. Il silenzio nella campagna assolata è stato squarciato dal frastuono della deflagrazione. Nicola è rimasto intrappolato sotto le macerie ed è stato estratto, dopo ore, senza vita. Sua moglie è stata trasportata all'ospedale Perrino di Brindisi con ustioni su oltre il 50% del corpo. È ricoverata in prognosi riservata e non è stato necessario trasferirla in terapia intensiva. Salatino, ingegnere di Bari, avrebbe festeggiato il suo compleanno fra due giorni, il 13 agosto. E aveva deciso di trascorrere qui la ricorrenza, nei trulli che qualche anno fa i suoi amici hanno acquistato e ristrutturato. Tutto è accaduto in un paesaggio rurale fatto di trulli e lamie, meta di migliaia di turisti. I vigili del fuoco si sono fatti strada tra i calcinacci prima a mani nude e poi con l'aiuto di un piccolo escavatore per cercare di liberare l'area e salvarlo.

I SOCCORSI

Le operazioni sono state complicate anche dalla precarietà strutturale dell'edificio dopo l'esplosione che ha procurato il crollo del solaio. Per aiutare i soccorritori sono intervenuti anche i volontari della Protezione civile e della Croce rossa. Poi sono arrivati anche alcuni parenti della vittima, tra cui il figlio e un fratello, increduli e disperati per quanto accaduto. La violenza della deflagrazione ha spazzato alcune parti della porta d'ingresso del trullo a quasi 50 metri di distanza. Il corpo di Nicola è stato estratto intorno alle 12.15 ed è stato vano ogni tentativo di soccorso da parte del personale sanitario. Anche lui, come sua moglie, aveva il corpo ricoperto da ustioni. La procura di Brindisi ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e ha disposto il sequestro dell'area per eseguire tutti gli accertamenti che dovranno consentire di ricostruire l'accaduto. A iniziare dalla causa della probabile fuga di gas che avrebbe generato l'esplosione. Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Fasano e coordinate dal pubblico ministero Francesco Carluccio. I magistrati decideranno se far eseguire l'autopsia sul corpo del 55enne. «Purtroppo abbiamo sperato che l'uomo si potesse ritrovare vivo, ma così non è stato. Ho già espresso - ha dichiarato il sindaco di Cisternino Lorenzo Perrini - ai parenti che erano sul posto le condoglianze per un fatto così tragico. Ringrazio tutti i soccorritori per tutto quello che è stato fatto e continueranno a fare». —

La vittima è stata estratta dopo ore Il corpo intrappolato sotto le macerie



Un'esplosione si è verificata all'interno di un trullo vicino Brindisi

IN BREVE

In calo gli sbarchi
Preoccupa la crisi in Bangladesh

Crollano gli arrivi di migranti, ma l'Italia è ora alle prese con una rotta che, visti i numeri, preoccupa le nostre autorità. Sono 35.725 le persone giunte finora in Italia dall'inizio del 2024 a fronte delle 94.009 dello stesso periodo di riferimento nel 2023: una flessione del -62% che però non rasserena del tutto, alla luce della crisi politica e dei disordini in Bangladesh. Il numero dei cittadini bengalesi è infatti già balzato in cima alla lista delle nazionalità dei migranti giunti in Italia quest'anno: sono finora 7.615.

Nuovo video choc
Minacce e violenze su un ragazzino

Spunta anche in Campania un video in cui un ragazzino viene schiaffeggiato e deriso da un branco di giovani più grandi di lui, mentre un altro componente del gruppo riprende tutto. A pubblicare il video, dopo aver reso non riconoscibili i protagonisti, è il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli.

Tragedia a Lussinpiccolo

Cede la rampa del traghetto Lastovo Morti tre marinai della Jadrolinija

Lavoravano per preparare l'accesso delle auto prima della partenza per Zara. Ferito un collega

Valmer Cusma / LUSSINPICCOLO

Inizialmente si parlava di due vittime, ma nel comunicato diffuso intorno alle 18 di ieri dalla Questura litoraneo montana è stato precisato che il bilancio della sciagura nello scalo traghetti di Lussinpiccolo è, purtroppo, ancora più pesante: tre morti e un ferito grave.

Intorno alle 15.10 di ieri, questa la ricostruzione, la pesante rampa sulla prua del traghetto Lastovo della compagnia Jadrolinija è improvvisamente caduta schiacciando i marinai, membri dell'equipaggio, che erano impegnati nelle operazioni sulla banchina per preparare l'accesso delle auto per la partenza successiva.

Il traghetto, infatti, sarebbe dovuto ripartire esattamente alle 16 in direzione di Zara. Ebbene, tre marinai sono morti all'istante e un quarto, ferito, è caduto in mare. «Abbiamo sentito il tonfo assordante della caduta della rampa e subito dopo grida che imploravano aiuto – ha raccontato ai giornalisti il comandante dei vigili del fuoco di Lussinpiccolo Mirko Kajkara – per cui immediatamente si sono recati sul posto i pompieri. Per i tre rimasti schiacciati sulla banchina non c'era più niente da fare». L'arrivo dei pompieri, però, si è rivelato utile per prestare soccorso al marinaio caduto in mare, che ha riportato ferite a una spalla e all'anca.

Due delle vittime erano di Spalato, la terza di Zara. La scena agli occhi dei vigili del fuoco «era terrificante e da far gelare il sangue – ha aggiunto – e pur essendo abituati a vedere incidenti di ogni genere, sono rimasti sotto shock». Il marinaio ferito è stato poi trasportato in elicottero alla Clinica ospedaliera di Fiume e al momento non si conosce la gravità delle sue condizioni.

Ben presto sul luogo della tragedia sono accorsi oltre a un'autoambulanza, un funzionario della Procura litoraneo montana, gli investigatori della polizia e della Capitaneria di Porto mentre è atteso l'arrivo degli esperti dell'Agenzia nazionale per gli incidenti nel traffico aereo, marittimo e ferroviario per far piena luce sull'accaduto. Ad ogni modo, su tutti i traghetti è esposto bene in vista l'avvertimento sul divieto di trattenersi sotto la rampa. Comunque al momento si fanno strada due ipotesi per quanto riguarda le cause della sciagura: il fattore umano oppure un guasto al meccanismo della rampa.



Il Lastovo dopo l'incidente a Lussinpiccolo (Foto da jutarnji.hr)

Le ipotesi: errore umano o guasto al meccanismo della rampa

Di sicuro il Lastovo non è un'imbarcazione recente: venne costruito nel 1969 in Giappone per il trasporto di veicoli e nove anni più tardi entrò a far parte della flotta della compagnia jugoslava Jugolinija, diventata Jadrolinija sotto la Croazia, per svolgere il servizio sulle linee locali come motonave traghetto.

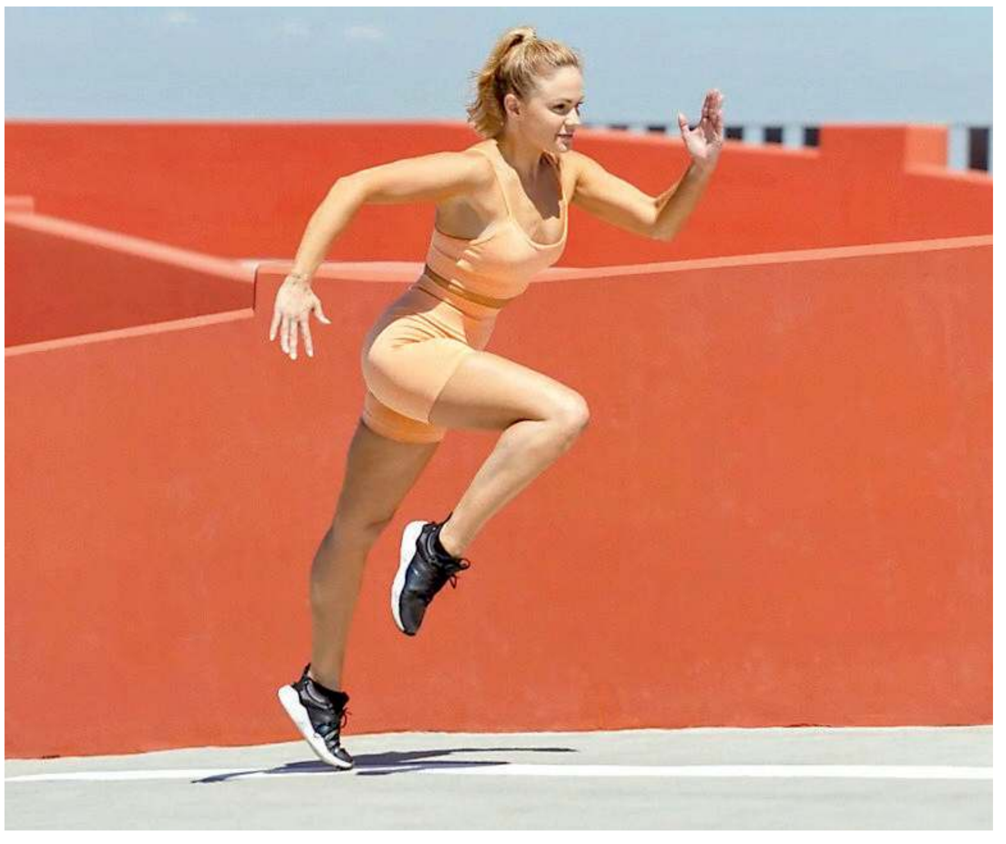
Subito dopo l'incidente il Ministero del mare, trasporti e infrastrutture e la direzione della Jadrolinija hanno inviato messaggi di cordoglio ai familiari delle vittime e gli auguri di pronta guarigione al marinaio ferito. —

CHIUSA LA REGIONALE 14

Cinque ettari di bosco in fiamme sul Carso

Domenica a ridosso di Ferragosto dalle temperature impossibili, con la folla di bagnanti riversatasi nelle spiagge, mentre il Carso ha preso fuoco. Ieri mattina nell'area del Lisert, ben al di sotto della ferrovia, una porzione di bosco è stata avvolta dalle fiamme, il fumo ad elevarsi progressivamente tanto da essere visibile dai litorali monfalconesi, ma anche da Duino e Sistiana. Rispetto alla strada regionale 14, l'incendio si è concentrato nel tratto tra il confine est di Monfalcone, la zona industriale ed i cantieri velici in linea d'aria non così lontani, mentre verso Duino Aurisina di fatto a pochi passi dalla Cartiera. Un unico punto di fuoco, sviluppatosi dietro un muretto a secco di contenimento, distante però dalla ferrovia sovrastante come pure dall'autostrada. Dalle stime calcolate il rogo ha interessato un'area di oltre 5 ettari. —

Le idee



I numeri sportivi in Fvg: 3.000 impianti e il 39% di praticanti sul totale dei residenti (fonte Sport System)

UN ALTRO NORD EST È POSSIBILE

FRANCESCO JORI

Un podio di massa. Mentre si chiudono le Olimpiadi di Parigi, una ricerca dell'Osservatorio Sport System italiano assegna al Nord Est posizioni di vertice nelle strutture e nella pratica sportiva: un movimento che ha le sue punte in tanti atleti di eccellenza nelle varie discipline; ma che escono da un serbatoio di una pluralità di mondi di base in cui sono presenti a decine di migliaia giovani praticanti e generosi volontari disponibili ad ogni compito, inclusi i più umili, mettendo mano alle proprie tasche.

Basta un giro a caso di domenica nelle realtà di provincia per toccare con mano l'inestimabile patrimonio di voglia di sport che dal calcio al rugby, dalla pallavolo al basket, dal ciclismo all'atletica, caratterizza la genetica del Nord Est.

I numeri proposti da Sport System parlano chiaro. Il Veneto conta su 11mila impianti sportivi, con il 44 per cento di praticanti sul numero di residenti; in Friuli Venezia Giulia le cifre diventano rispettivamente di tremila impianti e 39 per cento di praticanti.

Il 33 per cento dei veneti e il 30 per cento dei friulani si dedicano regolarmente a un qualche sport.

Sono dati di assoluta eccellenza a livello nazionale, superiori a regioni del livello di Lombardia, Emilia Romagna e Lazio; considerando che in termini percentuali il Trentino Alto Adige fa ancora meglio, si può sostenere senza tema di smentita che il Nord Est nel suo insieme si colloca ai vertici italiani. All'interno di quest'area, il Veneto spicca anche sotto altri aspetti: a partire dal numero di tesserati, poco meno di mezzo milione, per un complesso di 5.500 società, secondo a livello nazionale.

Una narrativa diversa da quella che lega quest'area solo al rancore e all'indifferenza

A questo mondo vitale se ne accompagna un altro, non meno significativo e in sostanza parallelo: il volontariato; anche qui con statistiche che propongono un quadro eloquente. Il Veneto è al terzo posto in Italia per presenza di istituzioni no-profit, 30mila in totale, per un complesso di oltre 500mila volontari; il Friuli Venezia Giulia conta 10mila realtà per 165mila aderenti. All'interno di questo panorama, spicca il dato relativo alla presenza dei giovani: i volontari tra i 14 e i 29 anni sono il 17 per cento della popolazione in Veneto e il 12 in Friuli Venezia Giulia, a fronte di una media nazionale del 10. È una presenza che nel 2020 ha trovato un riconoscimento significativo nell'assegnazione a Padova del ruolo di capitale europea del volontariato.



In Fvg il 33% degli abitanti fa sport regolarmente

Messe assieme, le due mappe di chi fa sport e di chi si dedica all'impegno sociale propongono uno spunto di riflessione su un diverso Nord Est, alternativo a quello di una narrazione ufficiale che lo descrive come un'area intrisa di un mix esiziale tra indifferenza e rancore, dedita al culto degli "schéi". È un racconto che riserva pagine ancora più negative per il pianeta-giovani, con un format distorto, nutrito di stereotipi seriali: ragazzi senza valori, ripiegati sul privato, orfani di futuro, prigionieri di una noia letale. Un quadro che si accentua quando si registra qualche episodio di cronaca nera che viene presentato come deriva di un'intera società anziché come gesto individuale.

A decine di migliaia, sui campi sportivi e nella vita di relazione, i giovani rispondono che un altro Nord Est non solo è possibile: esiste, e cresce in operoso silenzio.

—



La cinese Zhou Yaquin, dopo avere guardato sorpresa le azzurre mordere le medaglie, le imita sorridendo

MAI VISTE OLIMPIADI COSÌ EMOTIVE

FRANCO DEL CAMPO

Le emozioni hanno inondato l'Olimpiade di Paris 2024. Le Olimpiadi, da sempre, moltiplicano le emozioni, che si esaltano, incrociano e contrastano. I sorrisi sono facili da interpretare, ma le lacrime che rigano copiose i visi di atleti/e, allenatori, dirigenti sono di delusione, di gioia o di rabbia?

Anche se non è mancata la saggezza nelle riflessioni e nelle parole di giovani atleti, sia che abbiano vinto una medaglia sia che l'abbiano persa per un soffio, forse sono state Olimpiadi più "emotive" del solito; dall'apertura alla cerimonia finale, dalle prime gare al magnifico oro delle azzurre nel volley. C'è la giornalista che interpreta sbrigativamente come di delusione le lacrime di Benedetta Pilato dopo quel «centesimo un po' stronzo» che la separa da una medaglia nei 100 rana, mentre lei precisa che invece sono lacrime di gioia perché un quarto posto alle Olimpiadi è sempre un risultato straordinario. Elisa Di Francisca, in veste di commentatrice, dall'alto del suo nugolo di medaglie nella scherma, si è chiesta, in coppia con il famigerato centesimo, «che cosa ci è andata a fare alle Olimpiadi?».

Atleti giovanissimi e veterani, giornalisti, dichiarazioni d'amore arbitraggi, ignoranza e forti dosi di rabbia

Poi ci sono stati fiumi di lacrime dedicati a padri, madri, nonne e nonni, scomparsi prima dell'Olimpiade. La più plateale è stata l'italiana Angela Carini, dopo il suo fulmineo ritiro per un pugno troppo forte dell'avversaria iper-androgena. Si è messa in ginocchio al centro del ring – ha spiegato poi – per piangere suo padre prematuramente scomparso. Ci sono anche emozioni quasi impalpabili, come la timidezza della giovane ginnasta cinese Zhou Yaquin, seconda alla trave, che guarda sorpresa le due azzurre con le quali condivide il podio, che stanno mordendo – come richiesto dai fotografi – le loro medaglie, e lei le imita, con un sorriso tenero e incerto.

Custodire la meraviglia dello sport contro il consumismo da medagliere

Le emozioni più forti – oltre alla gioia per aver vinto una medaglia, o "solo" una o due finali, o la "semplice" partecipazione olimpica – sono però l'amicizia e la solidarietà tra gli atleti che competono tra di loro. A questo livello, Gianmarco Tamberi ha vinto l'oro nella categoria generosità. Nei salti di qualificazione, il suo amico e avversario Barshim, con il quale ha condiviso –straordinariamente– la medaglia d'oro a Tokyo 2020, nella rincorsa si inceppa e zoppica. Tamberi accorre subito, prima dei medici, a massaggiarli la gamba per rimetterlo in piedi. «Barshim è un avversario – ha spiegato - ma prima di tutto un amico e mi è venuto istintivo andare ad aiutarlo».

C'è l'amore, con fidanzamenti e annunci di nozze, e con Alice Bellandi, oro nel judo, categoria a 78 kg, che dopo la vittoria corre in tribuna a baciare la fidanzata Jasmine, perché, dice: «Di cosa vi stupite, lo sport è amore. Tutto è amore».

Ma non ci sono solo i buoni sentimenti. C'è la stupida, crudele, ignoranza del razzismo, minoritario ma chiassoso e pericoloso, che nega l'italianità di Larissa Iapichino, per il colore della sua pelle. C'è la rabbia, della pallanuoto azzurra e del tecnico Sandro Campagna, dopo una decisione arbitrale che lo stesso presidente Fin, Paolo Barelli, ha definito «scandalosa». Nella partita contro l'Ungheria, da sempre molto combattuta sul piano fisico, i giudici vanno a rivedere un fallo al var, dalla dinamica del tutto "normale" e che invece giudicano "brutale", il più grave che ci sia nella pallanuoto. Così stravolgono il risultato: espellono definitivamente l'italiano, annullano il goal e danno all'Ungheria un penalty che risulterà decisivo per la sconfitta azzurra. «Vergogna», urla furibondo Sandro Campagna, mentre un gigante come il capitano della nostra nazionale, Francesco Di Fulvio, non trattiene le lacrime per l'ingiustizia subita.

Alla fine, però, le Olimpiadi comunicano soprattutto meraviglia perché sono un concentrato di bravura, forza, determinazione, eleganza. Basta non cadere nel "consumismo" da medagliere e non dimenticare che tutti i risultati raggiunti, dal primo all'ultimo, meritano il nostro rispetto ed ammirazione, almeno ogni quattro anni.

—


Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni telefonare allo 0432 246611


FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco
• Officina multi-marca auto e moto
• Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
• Servizio pneumatici ed elettrauto
• Diagnosi elettronica centraline
• Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it —— seguici su


AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC
DAL 14 SETTEMBRE
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
DI SETTEMBRE
Lo staff Augura
Buone Vacanze
siamo accredeitati al bonus patente e CQC nazionale e regionale
CHIAMA IL
348.2260312


OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


FARMACIA
SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da
"Cafè & Wine
Casa Delneri"
Aquileia (UD)
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali


L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE
ZEISS
Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992


la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


MATTIUSSI
NUOVO CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone
INIZIO 27 LUGLIO 2024
⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
contributo regionale in scadenza 31.07.2024
CORSO RINNOVO CQC
DA SETTEMBRE 2024
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024


Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO IN CASSA
Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com


PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI


italnolo
TUTTO@NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI
BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it


30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!


DC
DRAG CENTER
FANTIC
Caballero 700
listino € 9.990
PREZZO PROMO € 9.000
Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com


PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
INIZIO 08 LUGLIO sede di Martignacco
CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA
AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.23
La Luna Sorge alle 14.15 e tramonta alle 23.20
Il Santo Santa Giovanna Francesca de Chantal
Il Proverbio
Bisugne fâ il pas daûr de gjambe.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La tragedia





Il punto della strada tra Prossenicco e Ponte Vittorio in cui ha perso la vita Lorenzo D'Alì, nella foto in alto a destra (FOTO PRETRUSSI)

Scontro tra auto e bici Muore giovane medico

L'incidente si è verificato a Prossenicco di Taipana ieri poco dopo le 9.30, in prossimità di una curva I sanitari giunti sul posto a bordo dell'elicottero non sono riusciti a rianimare Lorenzo D'Alì

Alessandro Cesare

Un ciclista di 36 anni, Lorenzo D'Alì, è morto ieri mattina lungo la strada di Prossenicco di Taipana. L'uomo era in sella alla sua bicicletta. Poco dopo le 9.30 stava percorrendo un tratto in discesa quando, in prossimità di una semi-curva, si è scontrato frontalmente con un'auto che proveniva dalla direzione opposta.

L'impatto è stato molto violento, con il trentaseienne che è stato disarcionato dalla sella finendo prima sul parabrezza della vettura, poi sull'asfalto, in condizioni disperate. Nonostante l'intervento dei sanitari a bordo dell'elicottero e i ripetuti tentativi di rianimarlo, per il ciclista non c'è stato nulla da fare. Troppo gravi i traumi riportati. Per i rilievi, a Prossenicco, sono giunti i carabinieri della stazione di Taipana.

Da una prima ricostruzione D'Alì si è scontrato con una Suzuki Splash condotta da un diciannovenne di Attimis. Ancora da chiarire le cause del sinistro, avvenuto in un tratto di strada particolarmente stretto, tra l'abitato di Prossenicco e la località di Ponte Vittorio.

Come previsto in questi casi, il conducente del mezzo è stato sottoposto all'alcol-test. A dare l'allarme sono stati un automobilista di passaggio e il computer di bordo della bicicletta. In seguito alla collisione il sistema "incident detection", infatti, si aziona in autonomia inviando un messaggio ai numeri di emergenza.

Come detto sul posto sono arrivati l'elisoccorso, un'ambulanza e i militari dell'Arma. La salma del trentaseienne è stata portata all'obitorio del capoluogo friulano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Informato su quanto accaduto, il pm di turno, Giorgio Milillo, oggi deciderà come procedere e se disporre l'autopsia, sulla base delle informazioni raccolte dalla polizia giudiziaria.

D'Ali era nato a Genova nel 1988 e per lungo tempo aveva vissuto a Milano. Dal 2016 si era trasferito a Udine per lavoro, approdando all'ospedale civile. Viveva in città insieme alla moglie e alla figlioletta. Era medico specialista in Anatomia patologica, e operava al padiglione 20 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Scossi per l'accaduto la direttrice dell'Istituto di Anatomia patologica, Carla Di Loreto, e il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale. «Con la morte nel cuore – ha scritto sui telefonini dei colleghi la professoressa Di Loreto – annunciamo la scomparsa di una giovane promessa del nostro istituto, Lorenzo D'Alì, giovane medico e amico sincero».

Un professionista brillante che in questi anni di attività nel capoluogo friulano ha saputo farsi apprezzare sia per le qualità lavorative sia per le doti umane. «Era davvero una bella persona», ha commentato Massimo Robiony, direttore della clinica di Chirurgia maxillo facciale all'ospedale di Udine, che ha avuto modo di collaborare con D'Alì per alcune pubblicazioni specialistiche.

Rammaricato per quanto successo anche il sindaco di Taipana, Alan Cecutti. «Un incidente di questa gravità, in quel tratto di strada, non si era mai verificato – ha ammesso –. Però mi sono arrivate diverse segnalazioni sulla difficile convivenza tra mezzi e motore e biciclette per un'arteria che è particolarmente stretta». —

Il trentaseienne è stato sbalzato dalla sella della bicicletta finendo sull'asfalto in condizioni da subito disperate

Rammarico è stato espresso dal sindaco di Taipana Alan Cecutti e da colleghi e vertici dell'ospedale

DIRITTI DEI DETENUTI

Doppia visita in carcere

L'associazione "Nessuno Tocchi Caino e la Camera penale friulana di Udine hanno organizzato l'evento "Grande Satyagraha 2024" a cui prenderà parte anche il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Andrea Sandra.

In particolare, l'iniziativa congiunta prevede per oggi alle 10 la visita al carcere di Tolmezzo e per domani, sempre alle 10, a quello di Udine in via Spalato. Alle 17.30 di domani, inoltre, è prevista anche un'apposita conferenza stampa che si terrà nella sala del consiglio dell'Ordine degli avvocati in Tribunale.

Oltre al già citato Sandra, all'iniziativa prenderanno parte anche Raffaele Conte, presidente della Camera Penale Friulana di Udine, Sergio D'Elia, segretario di "Nessuno tocchi Caino", Stefano Santarossa, coordinatore di +Europa nella provincia di Pordenone e da sempre impegnato sul tema dei diritti, a partire proprio da quelli dei detenuti ed Elisabetta Zamparutti, |tesoriera di "Nessuno tocchi Caino".

La tragedia

IL RITRATTO

La moglie e i colleghi «Padre premuroso e promessa nel lavoro»

Appassionato di salite, era sempre stato molto prudente
Tra le sue doti gli amici ricordano soprattutto la pazienza



Lorenzo D'Alì e la moglie Elena Mansutti, entrambi dipendenti dell'Asufc

Cristian Rigo

Farlo arrabbiare era quasi impossibile. Perché tra le doti principali di Lorenzo D'Alì c'era sicuramente la pazienza. Sul lavoro dove era considerato «una giovane promessa dell'anatomia patologica», ma anche a casa dove ad aspettarlo insieme alla moglie Elena Mansutti, anche lei dipendente dell'AsuFc come tecnico di laboratorio, c'era la figlia di tre anni. «Nonostante la stanchezza e l'impegno costante in ospedale trovava sempre il tempo per stare con lei», racconta Elena che aveva conosciuto Lorenzo proprio nei corridoi dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Nato a Genova, Lorenzo aveva vissuto molti anni a Milano prima di trasferirsi a Udine per la specializzazione e in Friuli aveva trovato il suo posto del cuore. Lo scorso anno si era sposato con la sua Elena con la quale viveva a Beivars e «in Friuli aveva trovato il posto giusto per le sue passioni: gli piaceva molto andare a funghi, infatti si era preso anche il patentino e di recente aveva scoperto la passione per la bicicletta, oltre alla zona di Taipana, usciva spesso da solo per andare a pedalare a Canebola o sul Colovrat, faceva diverse salite ma era sempre molto prudente».

Aveva vissuto molti anni a Milano prima di trasferirsi a Udine per la specializzazione

In Friuli aveva trovato il suo luogo ideale, gli piaceva anche andare a funghi in collina

Ecco, accanto alla pazienza, i colleghi lo ricordano anche per la prudenza, «non dico esagerata - dice Palmina Cataldi - ma sicuramente era molto responsabile tanto che a dare l'allarme dopo l'incidente è stata l'app che aveva per andare in bici. Andare in bici per lui era un'occasione per sfogarsi e stare a contatto con la natura, ma quando ci hanno comunicato quello che era successo siamo rimasti tutti increduli proprio perché era una persona tranquilla e molto prudente». A nome anche dei colleghi dell'istituto di Anatomia patologia, Cataldi ha sottolineato che «Lorenzo mancherà non solo sul piano professionale ma soprattutto su quello umano. Era un punto di riferimento e aveva molteplici interessi, dalla patologia cutanea a quella epatologica inoltre si occupava anche di trapianti».

Per gli amici «era difficile trovargli un difetto, era sempre disponibile con tutti e si faceva ben volere, era una persona tranquilla».

Oltre alla moglie e alla figlia, Lorenzo D'Alì lascia i genitori che vivono in Liguria. —

Le segnalazioni dei lettori

Passeggeri a Malpensa senza assistenza

A causa del temporale il volo Londra – Venezia diventa un'odissea



Alcuni dei passeggeri che hanno dormito in aeroporto a Malpensa

Egregio direttore,
le racconto quanto è successo il primo agosto sul volo Easy jet EZY6557 in partenza da London Gatwick con destinazione Venezia. Un'odissea che ha dello scandaloso.

Il volo aveva come orario di partenza le 17.50, già da subito è stato annunciato un ritardo con nuova partenza 18.59, aggiornato in seguito alle 19.20.

Il velivolo ha lasciato il finger alle 19.38, per decollare poi solo alle 20.54, motivo un temporale sull'aeroporto di Gatwick, con i passeggeri che sono rimasti oltre un'ora nell'aereo.

L'arrivo a Venezia era previsto per le 23.40, suo volo si trovava mia figlia di 17 anni, mentre io ero a Venezia ad attenderla. L'aereo è atterrato a Malpensa a mezzanotte, ma perché non Treviso, Trieste o Verona? Il tempo era in miglioramento tanto che il volo Ryan Air FR0798 è regolarmente atterrato alle 00.19. Visto il dirottamento su Malpensa, mi sono rivolto all'ufficio informazione e l'addetta ha garantito che i passeggeri sarebbero stati portati in pullman a Venezia. Invece i passeggeri una volta atterrati a Malpensa, sono rimasti chiusi nell'aereo per una ulteriore ora, ed è difficile capirne il motivo. Il comandante ha detto ai passeggeri che avrebbero avuto informazioni su come proseguire il viaggio una volta giunti al terminal. Il controllo passaporti è stato fatto all'una e dieci, ma al terminal non c'era proprio nessuno a dare le informazioni promesse. Oltre a mia figlia minorenne, c'erano mamme con bambini piccoli e scolaresche di ritorno da un viaggio studio, tutti abbandonati.

Vista la situazione di completo abbandono da parte della compagnia Easy Jet ho detto a mia figlia di rivolgersi all'ufficiale della guardia di finanza presente al controllo di dogana. Gentilmente ha preso in carico la situazione e ha iniziato una serie di telefonate per capire se c'era qualche tipo di supporto previsto.

Dopo diverse chiamate è venuto a sapere che Easy Jet ha solo comunicato a Malpensa che avrebbe sbarcato i passeggeri, e nulla di più.

All'una e 30 sono partito in auto in direzione Malpensa per recuperare mia figlia, sono arrivato verso le 5.30, trovando sdraiati sulle panchine diversi passeggeri del volo che hanno passato lì la notte. Ho ovviamente presentato reclamo.

Nicolino Prapotnich

Eliminazione dei passaggi a livello

Non può essere Udine a sopportare il traffico del Porto di Trieste



Uno dei passaggi a livello cittadini che verranno dismessi

Egregio direttore,
abbiamo letto sul Messaggero Veneto nei giorni scorsi le dichiarazioni dell'assessore regionale Cristina Amirante che afferma come, entro un determinato lasso di tempo, non verrà più utilizzata la vecchia ferrovia con i cinque passaggi a livello di Udine, che però non verrà eliminata. Infatti questa vecchia ferrovia verrà mantenuta perché potrebbe servire in caso di qualche emergenza.

Vorrei porgere una domanda all'assessore Amirante: ma la vecchia ferrovia con i passaggi a livello che, se non sbaglio, è nata verso la fine dell'Ottocento, aveva anche lei qualche tratto ferroviario alternativo da usare in caso di emergenza? E se non l'avesse avuto, nei tantissimi decenni dalla sua costruzione, come avrà fatto?

Assessore Amirante, questa eventuale emergenza di cui lei parla, invece non riguarderà mica il carico merci in arrivo con le navi al Porto di Trieste che in certi periodi potrebbe aumentare di molto? E dato che queste merci, via ferrovia, dovrebbero raggiungere tutta Europa, che sia questa l'emergenza di cui lei parla perchè provocherebbe un necessario aumento del transito di treni sulla ferrovia che passa attraverso la città di Udine?

Ebbene assessore Amirante, la nuova ferrovia interrata che era abbandonata da anni e che i cittadini di Udine, attraverso tante impegnative battaglie, hanno preteso e alla fine ottenuto, che venisse raddoppiata e riattivata per eliminare i cinque passaggi a livello, è stata fatta per liberare Udine dalla vecchia ferrovia e per creare, al suo posto, un bellissimo parco urbano alberato, che riqualificherebbe tutta una vasta zona del capoluogo friulano.

Quindi se i triestini e il loro traffico merci hanno bisogno di maggior disponibilità sul loro transito dei treni con le loro merci: che costruiscano una nuova ferrovia a disposizione dei loro traffici commerciali. Sarebbe ora di finirla di pensare che Udine sia considerata serva di Trieste e che tutti i suoi problemi debbano passare in secondo piano rispetto alle esigenze di Trieste.

Margherita Bonina-Udine

FONDAZIONE MORPURGO HOFFMANN

Oggi il voto per il nuovo Cda Laudicina attacca Gasparin

Il Cda de La Quiete è convocato questa sera, dopo due rinvii consecutivi causa influenza del presidente Alberto Bertossi, per eleggere il nuovo management della Fondazione Morpurgo Hofmann. Come consigliere, dopo il passo indietro di Diana Barillari – che ha deciso di restare "soltanto" vicepresidente dell'Accademia Nico Pepe – in pole position, per Forza Italia, resta Enrico Berti. L'accordo interno al centrodestra – al netto che l'ultima parola spetterà comunque al Cda –, prevede poi la conferma di Lorenzo Bosetti (in quota Fratelli d'Italia) alla presidenza e l'ingresso della criminologa Angelica Giancola (Identità Civica) come consigliera.

Uno scenario, però, in cui si muove anche l'assessore comunale alla Salute, Stefano Gasparin, che in queste settimane ha lavorato per presentare un elenco di profili alternativi, pescando anche nell'area di centrodestra, cercando di sfruttare il voto segreto per rompere il fronte conservatore. Gasparin, in particolare, punta su una quartina di nomi provando, in questo modo, a ottenere almeno lo slot di revisore dei conti andato, la scorsa volta, all'avvocato dem Enrico Leoncini. Due profili, come detto, sono vicini al centrodestra. Il primo è quello del presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo che, tuttavia, pare aver già risposto "no grazie". Il secondo, invece, è quello dell'ex candidata sindaco di Lignano Maria Cristina Clementi, indicata anche dalla tondiana Giulia Manzan. L'elenco di Gasparin, infine, si completa con Francesca Carpenedo – figlia dell'ex senatore Diego – e con la commercialista udinese Chiara Repetti.



Francesca Laudicina (Lega)

Interrogazione della leghista sul ruolo tenuto dall'assessore in queste settimane

L'attivismo di Gasparin non piace però al centrodestra che, anzi, va all'attacco dell'assessore per bocca di Francesca Laudicina. «Mi stupisce che Gasparin proponga nomi per la Fondazione – attacca la capogruppo leghista in Comune –. Mi chiedo a quale titolo l'assessore si permetta di fare queste proposte sapendo benissimo che non sono nomine di sua competenza e sapendo altrettanto bene come l'organo deputato a questo scopo sia il solo Cda de La Quiete di Udine. L'assessore era già stato oggetto di interrogazioni in Consiglio per la sua attività "interventista" sulla gestione de La Quiete con ripetute sue partecipazioni al Cda e in particolare per le sue idee di valorizzazione dei Faggi. Al tempo, ricordo, era stato pure criticato da una parte della sua stessa maggioranza».

Laudicina va anch eoltre. «Se allora era sembrato che utilizzasse il suo ruolo per condizionare le scelte del Cda de La Quiete – prosegue –, oggi ne abbiamo la prova. Forte del prossimo rinnovo (nel 2025) del Cda de La Quiete, di competenza del Comune e del fatto che gli attuali componenti potrebbero essere riconfermati o sostituiti, scopriamo che ha lavorato cercando di far naufragare le scelte autonome dell'attuale governance. Questa, quindi, è la riprova che utilizza il suo incarico per fini personali per imporre "suoi" candidati al Cda de La Quiete». Al prossimo Consiglio, è la chiosa «chiederemo spiegazioni direttamente all'assessore del ruolo che ha avuto presentando una specifica interrogazione». —

M.P.

TUTELA DEL FRIULANO

Cartellonistica bilingue Nuovo bando dell'Arlef

Prosegue l'azione dell'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (Arlef) per garantire piena attuazione alla legislazione di tutela della lingua friulana e, in particolare, alle norme sul bilinguismo visivo stabilite dalla legge regionale 29 del 2007.

A tal fine, gli enti pubblici del territorio di lingua friulana possono manifestare l'interesse a sottoscrivere con l'Agenzia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge numero 241 del 1990, mediante la proposta di un progetto per l'acquisto e l'installazione di cartellonistica e insegne bilingui all'esterno degli immobili sede di uffici e strutture operative, cartellonistica informativa e turistica, scritte bilingui sui mezzi di trasporto (entro il limite massimo del 10% della spesa totale). È esclusa la segnaletica stradale, già oggetto di precedenti bandi.

L'Arlef valuterà le proposte pervenute seguendo i criteri stabiliti nell'avviso, ai fini dell'eventuale concessione di contributi stabiliti nella misura massima dell'85% della spesa ammissibile, ed entro un massimo di 15 mila euro. L'Agenzia fornirà la consulenza linguistica affinché sia garantito il rispetto della grafia ufficiale della lingua friulana e la pari evidenza grafica tra le due lingue.

Le modalità per la presentazione della proposta di collaborazione sono disponibili sul sito dell'Arlef – raggiungibile all'indirizzo www.arlef.it – nella sezione "pubblicità legale". Il termine per la presentazione delle richieste è il 16 settembre. Le domande dovranno pervenire esclusivamente mediante invio di Pec all'indirizzo arlef@certgov.fvg.it. Per ogni informazione è possibile telefonare allo 0432(555812, o scrivere a: arlef@regione.fvg.it. —

LA MANIFESTAZIONE

Solidarietà al Bangladesh e fiducia nel futuro

«Esprimiamo dolore per i tanti fratelli morti negli scontri dei giorni scorsi nel nostro Paese. Ma siamo fiduciosi che il cambio di governo riporterà la normalità». Così Hossain Shohal, commerciante bengalese di Udine alla manifestazione organizzata dalla comunità del Bangladesh ieri in piazza Primo maggio.



Caldo
Allerta di Ferragosto

Stiamo attraversando i giorni più roventi dell'anno e le previsioni sono da bollino rosso fino a giovedì
Pesano i tassi di umidità particolarmente elevati: in città hanno superato il 50% e sulla costa il 60%

DANIELA LAROCCA

L'estate 2024, l'ennesima da record di temperature negli ultimi anni, produce, già a partire dal passato weekend di caldo estremo e afoso l'allerta massima – fino a Ferragosto – per le ondate di calore e bollino rosso anche a Trieste, in altre 13 città italiane e con evidenti ripercussioni pure a Udine. Non aiutano nemmeno i tassi di umidità che superano il 60% sulla costa e si aggirano oltre il 50% in pianura e in città. È il caso di prepararsi, dunque, ad almeno ancora qualche giorno di temperature letteralmente da bollino rosso.

LE PREVISIONI

Ieri le previsioni dell'Osmer del Friuli Venezia Giulia si sono dimostrate azzeccate: cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana che si è affacciata soltanto sui monti. Ha fatto caldo con temperature in ulteriore aumento leggermente attenuate, grazie al vento, nel pomeriggio, ma soltanto sulla costa. Per quanto riguarda oggi, invece, è previsto cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Farà molto caldo con temperature in ulteriore leggero aumento. Venti a regime di brezza che tenderanno ad attenuare il caldo di pomeriggio, ma anche questa volta soltanto sul litorale. Domani, proseguendo, ci sarà sempre cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per qualche nube pomeridiana. Temperature ancora molto elevate, specie in pianura. La brezza tenderà ad attenuare l'afa nel pomeriggio, ma ancora una volta esclusivamente nelle zone limitrofe alla costa. E se per mercoledì la previsione è sempre di temperature elevate, per il giorno di ferragosto (giovedì) al momento non sono ipotizzate piogge rinfrescanti, se non in montagna.

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

I medici di famiglia hanno elaborato un decalogo di consigli pratici per aiutare le persone più vulnerabili a gestire al meglio le giornate di caldo intenso. Si tratta di semplici, ma fondamentali consigli per affrontare in sicurezza le prossime settimane di caldo intenso. Il primo suggerimento è quello di rimanere idratati bevendo almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno, anche se non si avverte la sete ed evitando alcolici, prodotti zuccherati o gassati. Vanno poi evitate le ore più calde, non bisogna uscire nè svolgere attività fisica nelle ore più calde della giornata, solitamente tra le 11 e le 17, e vanno indossati abiti leggeri, di colore chiaro e in tessuti naturali come cotone e lino, che permettono una migliore traspirazione della pelle. Ancora, quindi, bisogna prediligere ambienti freschi e puntare su un'alimentazione leggera evitando cibi pesanti e molto conditi che aumentano la sensazione di calore. È necessario, poi, rinfrescarsi regolarmente e monitorare la propria salute contattando sempre un medico in caso ci si senta male. L'ideale, poi, è anche evitare di esporsi direttamente al sole utilizzando cappelli a tesa larga, occhiali e creme solari con alto fattore di protezione quando si deve uscire. Gli ultimi consigli, infine, sono quelli che portano alla pianficazione delle attività evitando le ore più calde e privilegiare le prime ore del mattino o la sera e assistere i più fragili. —



Le temperature in città in questi giorni hanno abbondantemente superato, come massima, i 30 gradi

ALLA RICERCA DI REFRIGERIO IN PISCINA

Palamostre esaurito

Tutti alla ricerca di refrigerio. Sono state migliaia, infatti, le persone che ieri hanno riempito la piscina comunale del Palamostre per cercare di fuggire dalla calura che ieri ha attanagliato la città e l'intero Friuli.

A proposito di caldo, inoltre, quella di questi giorni non è stata la prima ondata da "bollino rosso" dell'estate tanto è vero che a metà luglio l'assessore Ivano Marchiol, con i tecnici comunali, ha avviato l'iter – poi completato – per il ritorno dell'acqua nelle fontane comunali dopo lo stop deciso nel 2022 per fare fronte ai gravi problemi di siccità che avevano interessato anche il capoluogo friulano.

A restare a secco, in questi due anni sono stati gli impianti di piazza Primo Maggio, piazzale XXVI Luglio, dei laghetti di via Gemona e di via Zugliano, del guardino di palazzo Morpurgo, del parco del Cormor, dei giardini Loris Fortuna, Ricasoli e della Rimembranza, di piazzetta Antonini, della salita verso il colle del castello, del giardino Pascoli, di piazza Libertà e di piazza San Giacomo.

Per quanto riguarda le temperature, domani sono previste massime fino a 37-38 gradi in pianura e quindi anche in città. Un livello di calura, questo, che dovrebbe attenuarsi soltanto dopo ferragosto, quindi esclusivamente a partire dai giorni del fine settimana. —

LA VISITA

L'assessore nei centri estivi: quest'anno i bimbi sono 1.820

Dopo avere aumentato i posti a disposizione nei centri estivi, portandoli a quota 1.820, e permesso così il coinvolgimento del 60 per cento di famiglie in più rispetto a due anni fa, il Comune di Udine nei giorni scorsi ha anche deciso di visitarne le strutture, per incontrare i bambini e i loro educatoti.

Il tour dell'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone è partito dalla scuola d'infanzia "Taverna", attigua alla scuola elementare "Divisione Julia", nella zona nord della città. Nei due istituti sono attivi il Cre 3-6 anni e quello dedicato alla fascia 6-11 anni. La vicinanza fra le due scuole facilita la consegna da parte dei genitori di più figli di età diverse.

«Il cuore del nostro impegno sono i bambini. Vogliamo che Udine sia una città a loro misura anche d'estate», ha detto Pirone, ricordando anche l'incremento dell'investimento del Comune di 260.000 euro rispetto al 2022. Alle scuole "Divisione Julia" e "Ada Negri" lo staff del Comune ha potuto apprezzare in particolare i tanti progetti organizzati per i bimbi delle elementari, compresi i percorsi al Museo di storia naturale, le lezioni sull'uso consapevole del cellulare a cura della Polizia di Stato, i laboratori della Net sulla raccolta differenziata e la cura dell'ambiente. Infine, il tour ha fatto tappa alla scuola media "Ellero", dove da quest'anno è stata concentrata l'attività dedicata ai ragazzi tra gli 11 e 14 anni del Summer Play Camp, liberando così la Ludoteca dei Giardini del Torso, dove fra le proposte spiccano l'attività teatrale in friulano e il laboratorio musicale con Dj Tubet. —



Nella foto inviata dal Comune, l'assessore Pirone a uno dei centri estivi

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Fresco
Via Buttrio, 10 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670
Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza G. Garibaldi, 7 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Liberta', 3 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 043169026
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 0432997445
GONARS
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128

TOLMEZZO

Parco in abbandono Chiesti interventi su fontana e panchine

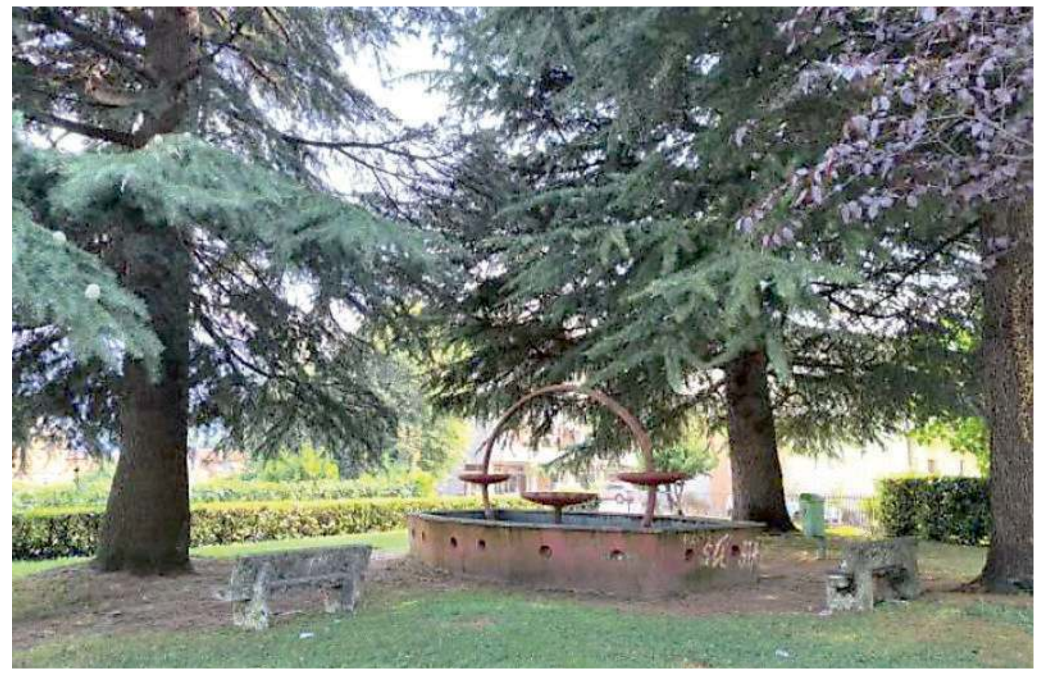
Craighero: necessaria una riqualificazione dell'area L'assessore Del Fabbro: al momento mancano risorse

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Vicino al Monumento ai Caduti del Mare la fontana è da demolire e l'area verde è da riqualificare, ma ora mancano i fondi. Lo ha spiegato l'assessore comunale alle manutenzioni, Valentino Del Fabbro, al consigliere di opposizione Marco Craighero che lamentava uno stato di semi-abbandono da lungo tempo del parco tra le vie Percoto, De Marchi e Moro. Craighero evidenziava l'imponente fontana da decenni inattiva, panchine di pietra molto danneggiate e lo spazio poco curato. «Si tratta di un'area che ha un'importante fruizione come punto di sosta e riposo per chi passeggia in città» ha detto Craighero in aula chiedendo all'amministrazione comunale una riqualificazione del parco. L'area è molto fruita da persone anziane alla ricerca di una sosta all'ombra.

«La situazione – ha premesso Del Fabbro, riferendosi alle condizioni del parco – è così purtroppo da decenni. Il parchetto rientra nelle aree comprese nell'appalto per la gestione del verde pubblico: si provvede allo sfalcio dell'erba e al contempo alla pulizia dei rifiuti abbandonati ogni tre settimane. L'infrastruttura nel suo complesso si presenta piuttosto vetusta e avrebbe sicuramente necessità di interventi sostanziali. Seppur al momento non presenti problematiche tali da richiedere lavori che abbiano carattere di messa in sicurezza, nel senso che non c'è pericolo per chi lo frequenta, a parte l'angolo della panchina rotto che si potrebbe anche attaccare se non mancasse fisicamente. A oggi per questo parco non sono stati redatti progetti di riqualificazione, l'intervento necessita di notevoli risorse al momento non disponibili. Quella fontana evidentemente è da demolire, non potrà più essere messa in pristino. Abbiamo anche altre aree da riqualificare. C'è la piazzetta dedicata a Don Franco Puntel. Speriamo di trovare i fondi necessari. Terremo comunque in considerazione anche questa problematica in occasione di futuri interventi per la riqualificazione del centro urbano».

Craighero ha definito il parco un punto storico riconosciuto con l monumento di fronte e si presta bene per piccole soste e ha chiesto almeno di sostituire la panchina con l'angolo rotto. Il Comune di recente ha potenziato alcune aree come il Parco del Quartiere delle Valli, dotato ora anche di palestra all'aperto, e del parco dietro l'asilo De Marchi e la scuola Turoldo. —





Il parco a Tolmezzo con la fontana che non è più funzionante e, sotto, la panchina rotta

TOLMEZZO

"Vieni a vivere in montagna": trasferite in Carnia 20 persone

TOLMEZZO

Venti persone si sono messe in gioco e hanno concretizzato l'aspirazione di andare a vivere in montagna, accompagnate dalle comunità accoglienti, attraverso il progetto "Vieni a vivere e lavorare in montagna", ideato e gestito dalla cooperativa Cramars di Tolmezzo, col sostegno della Fondazione Friuli e il partenariato di Uncem.

Dall'insegnante di scuola primaria alla pensionata, dalla babysitter alla cameriera all'operaio hanno aderito alla chiamata nel 2023 della montagna friulana a chiunque volesse cambiare vita e fosse realmente motivato a misurarsi con la vita nei comuni rurali dell'arco alpino friulano. Queste venti persone ora lo abitano.

Si sono già trasferite, chi dal Veneto, chi da Trieste, e altrettante sono in attesa di farlo, con richieste pure dalla Sardegna. Ad attrarli non sono proposte come case gratuite ma l'impegno dei comuni montani a predisporre una rete di relazioni e opportunità per integrare i nuovi arrivati nel contesto.

A questo si aggiunge un mercato del lavoro che in montagna mantiene aperte diverse posizioni.

In tutto ciò è significativo l'impegno formale che le amministrazioni comunali si stanno assumendo. Comeglians, Resia, Resiutta, Savogna, Stregna, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra si stanno infatti dotando di un servizio chiamato "Riabitare a..." ciascuno con il nome del proprio Comune. Seguirà l'attribuzione di delega a un assessore della giunta comunale. Tra le azioni che i Comuni hanno svolto c'è la composizione di una lista ragionata delle competenze che servono alla comunità, per favorire i candidati nell'orientamento verso i paesi che magari sono carenti di quelle capacità di cui essi sono portatori.

L'iniziativa promossa da Cramars con il sostegno della Fondazione Friuli

Apprezzato l'impegno dei Comuni montani a creare opportunità per l'integrazione

A volte si tratta di esercizi commerciali, bar in cerca di subentro, o di agricoltori. C'è il Comune che segnala la necessità di un meccanico/carrozziere, un altro quella di un farmacista o di un fornaio. Il progetto non intende svendere un territorio alla disperata ricerca di presenze, ma invece vuole costruire insieme un cammino con l'obiettivo di ripopolare la montagna di persone, pensieri, azioni e progetti.

Una montagna che non si svende né vende, ma investe. Tra le persone trasferitesi tra le montagne friulane ad attrarre sono stati luoghi naturali incantevoli, selvaggi, non rovinati dal turismo di massa. Si è vicini al confine austriaco e a quello sloveno, con tutto l'intreccio di lingue, possibilità, mentalità e culture che questo comporta e non per ultimo anche per l'accessibilità dei prezzi delle case, più alla portata rispetto a quelli sempre più irraggiungibili della città.

Passata con successo l'apertura delle candidature un anno fa, del primo risultato che conta venti persone trasferitesi, ora si apre la terza fase, dove i comuni istituzionalizzano quella postura che le comunità locali stanno assumendo, cioè di mettersi in gioco per offrire a chi vorrà andare a vivere in montagna una rete di informazioni su servizi, opportunità, contatti e chiavi di accesso per dare ciò che di più forte c'è in queste zone montane: la rete di relazioni. —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Bloccato sotto lo Jôf Fuart Alpinista soccorso e salvato

MALBORGHETTO VALBRUNA

Intervento di soccorso in montagna ieri mattina sotto la Gola Nord Est del Jôf Fuart.

L'allarme è scattato poco prima delle 9. 30, quando la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e l'elisoccorso regionale sono stati attivati dalla Sores in seguito a una richiesta di aiuto che era stata inviata tramite la app Georesq del Soccorso alpino.

A lanciare l'allarme era stato un escursionista rimasto incrodato sulla crepaccia terminale – così si definisce un tipo di crepaccio che si forma laddove la porzione del ghiacciaio in movimento si separa da quella sovrastante – del nevaio sotto la Gola Nord Est del Jôf Fuart.

L'uomo, un 39enne di origini serbe ma attualmente residente a Trieste, aveva percorso tutto il sentiero Chersi, partendo dal Bivacco Mazzeni.

Quindi aveva valicato Sella Nabois per dirigersi infine alla gola Nord Est ma, una volta raggiunto il culmine del nevaio è rimasto bloccato sulla neve dura e scivolosa e non poteva più procedere non avendo portato con sé i ramponi oppure la piccozza.

Complesso l'intervento di recupero: l'uomo è stato tratto in salvo dall'elisoccorso regionale quindi lasciato al campo base presso la locanda Montasio dalla quale è potuto rientrare con mezzi propri. —

VENZONE

Parapendista precipita e resta aggrappato alla parete

VENZONE

Un parapendista austriaco di 48 anni è precipitato restando miracolosamente aggrappato a una parete fino all'arrivo dei soccorsi. L'operazione di recupero si è svolta ieri tra le 18.20 e le 20.30 sul Monte Plauris a 1.200 metri di quota sui ripidi versanti sud orientali della montagna. Da qui era arrivata una richiesta di Sos al 112 da parte del parapendista. La Sores ha attivato la stazione di Udine del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso. Le squadre di terra si sono portate al campo base a Portis e l'elisoccorso è volato sul posto, calando il tecnico di elisoccorso. Questi ha creato un ancoraggio per la corda, fissando una sosta sui prati ripidissimi dove per miracolo il pilota del parapendio è riuscito a rimanere aggrappato ancora con la vela aperta in posizione molto esposta. Nel frattempo l'elicottero ha recuperato altri due soccorritori al campo base che poi hanno coadiuvato le operazioni di sistemazione nella barella del ferito che lamentava dolori alla schiena. È stato portato all'ospedale di Udine. Poco più tardi la stazione di Udine è intervenuta a Interneppo per un escursionista che aveva avuto un problema a un ginocchio mentre stava percorrendo il sentiero che collega Interneppo al Monte Naruvint. —

SEDEGLIANO

Centro diurno per anziani Il cantiere richiede più fondi

A 20 anni dall'acquisizione e malgrado i 2 milioni spesi, mancano 600 mila euro L'assessore Zanon: difficile stabilire la data di fine lavori e trovare il gestore

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO


Il centro diurno per gli anziani di Sedegliano: servono ancora risorse per completare i lavori

Non ci sono i soldi per completare il centro diurno per gli anziani vent'anni dall'acquisizione del fabbricato e con i finanziamenti fino ad oggi ottenuti di quasi due milioni di euro. Risorse «che non sono sufficienti – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Serena Zanon – per ultimare l'opera. Si dovrebbero aggiungere ancora 300.000 mila euro per il completamento interno del centro e, altrettanti, se si vuole ultimare la corte esterna. Attualmente non è possibile stimare una data di fine lavori e ancor meno stabilire chi dovrà gestire la struttura».

Storia infinita, quindi, per la destinazione d'uso e per i lavori del fabbricato a causa anche di numerosi ostacoli burocratici. L'amministrazione comunale guidata da Debora Donati nel suo programma ha inserito come priorità il completamento di un'altra struttura, come la palestra dell'istituto comprensivo che già gode di copertura finanziaria.

Anche in questo caso sono anni, almeno otto, che non si riesce a giungere al termine dei lavori provocando gravi disagi per gli studenti dell'istituto, che si devono recare a Flaibano per seguire le lezioni di educazione fisica, e alle associazioni sportive. Un altro dei principali obiettivi della nuova amministrazione Donati – ed espressi nell'ultima seduta del consiglio comunale sempre dall'assessore Zanon – «è quello di proporre modelli di rigenerazione urbana volti alla riqualificazione dell'edilizia esistente, all'efficientamento energetico, al recupero dei centri storici, alle ristrutturazioni edilizie attraverso il reperimento di finanziamenti, anche a livello regionale».

Zanon nell'ultima seduta dell'assemblea civica ha annunciato l'intenzione di effettuare una eventuale variazione al Piano regolatore generale comunale per allentare i vincoli urbanistici attualmente esistenti, in particolar modo nelle zone dei centri storici del territorio. «Altre opere in progetto da realizzare sono l'installazione di impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali come il teatro e l'edificio polivalente – afferma –, la riqualificazione e valorizzazione del castelliere di Gradisca di Sedegliano, poi l'efficientamento energetico della rete di illuminazione del Comune, con particolare riguardo, anche qui ai centri storici e poi andremo ad attuare l'ampliamento della sede della Protezione civile».

«Questa amministrazione si impegnerà inoltre – conclude infine l'assessore Zanon – a promuovere il decoro, la sicurezza delle vie comunali e la mobilità sostenibile». Oltre alle linee programmatiche relative ai progetti da realizzare nel corso del nuovo mandato amministrativo 2024/2029, il consiglio comunale ha nominato le varie commissioni come da prassi, e ha rinnovato la convenzione con il comune di Codroipo per il trasporto scolastico. —

IN MUNICIPIO

Si torna a esporre la bandiera di Campoformido


La bandiera di Campoformido

Dopo quattro anni di assenza, torna ad essere esposta sulla facciata del municipio la bandiera con lo stemma del Comune di Campoformido. «Un simbolo importante – ha riferito il primo cittadino Massimiliano Petri – per tutta la nostra comunità, che ne rappresenta la storia e il legame che la unisce, la volontà di stare insieme per costruire il futuro del nostro paese. Nonostante le richieste dell'allora minoranza, la precedente amministrazione comunale non aveva voluto esporre la bandiera del Comune, per noi è stato prioritario appena ci siamo insediati. Per questo l'abbiamo fatta realizzare e poi l'abbiamo esposta».

BUONE PRATICHE › EFFETTUARE CONTROLLI OCULISTICI REGOLARI E SEGUIRE UN'ALIMENTAZIONE SANA È FONDAMENTALE PER PROTEGGERE GLI OCCHI

L'importanza di una vista in salute

La cura della propria vista è un elemento fondamentale in ogni fase della vita, ma durante la terza età assume un'importanza ancora maggiore. Gli anni che passano, infatti, rendono gli occhi inevitabilmente più affaticati, e di conseguenza anche più vulnerabili. Adottare alcune buone pratiche può aiutare a godere di una vista in salute più a lungo.

I CONSIGLI

Il primo passo da fare una volta superati i 60 anni, è quello di effettuare visite oculistiche a cadenza regolare, preferibilmente annuale. In caso si soffra di patologie particolari, la frequenza andrebbe ulteriormente aumentata. La prevenzione è infatti lo strumento più adeguato per scovare in anticipo malattie come il glaucoma e la degenerazione maculare.

Da non sottovalutare anche il prezioso aiuto di un'alimentazione salutare. Il consumo di determinati alimenti è infatti un vero e proprio toccasana per la vista: basti pensare per esempio alle carote - tradizionalmente associate al benessere degli occhi -, al pesce, ricco di Omega 3, e alle uova, senza dimenticare broccoli e spinaci.

Tra le sostanze nutritive che non possono mancare nella dieta quotidiana spiccano la vitamina A, gli antiossidanti e i grassi "buoni" Omega 3. Un'alimentazione sana permette inoltre di tenere sotto controllo il peso e, di conseguenza, di avere una minore probabilità di ammalarsi di diabete, condizione che può incidere sulla salute degli occhi.

È essenziale, infine, mantenere una adeguata pulizia degli occhi, assicurandosi anche di idratarli correttamente. Si possono utilizzare specifici colliri oppure le cosiddette lacrime artificiali, molto utili se si soffre di secchezza oculare.

La prevenzione è un elemento essenziale per scoprire in tempo malattie come il glaucoma



È BENE MANTENERE GLI OCCHI SEMPRE PULITI E IDRATARLI CORRETTAMENTE



› TECNOLOGIA

Dispositivi elettronici: la regola del "20-20-20"

Sempre più "over" usano regolarmente smartphone e computer. Una buona gestione del tempo trascorso davanti a essi è fondamentale per proteggere la vista. Regola utile è quella del 20-20-20": ogni 20 minuti bisogna distogliere lo sguardo dallo schermo per 20 secondi, focalizzandosi su un oggetto lontano 20 piedi (circa 6 metri).

ATTIVITÀ FISICA

Dalle camminate a yoga e tai chi: restare in forma



Superata la soglia dei 65 anni, il corpo inizia a perdere elasticità, mentre dolori articolari e muscolari si fanno più frequenti. Svolgere attività fisica in modo regolare è fondamentale per contrastare l'invecchiamento dell'organismo: basta una camminata al giorno per permettere al corpo di riossigenarsi e prevenire problematiche future.

Ovviamente non è necessario svolgere attività a livello agonistico. Oltre alle passeggiate giornaliere, sono molto consigliati gli esercizi di resistenza, che possono aiutare a mantenere la forza muscolare, e attività come il tai chi o lo yoga. Quest'ultime, specie se combinate a movimento e respirazione, migliorano l'equilibrio, la flessibilità e promuovono oltre a quello fisico anche il benessere mentale. Quando possibile, meglio svolgere attività all'aria aperta, per godere dei benefici dei raggi solari.

RUDA

Il ruolo dei sindaci nella sanità

RUDA

«Dopo sette anni di centrodestra al governo della Regione si certifica il peggioramento di tutti gli assetti e delle attuazioni socio-sanitarie. I rappresentanti dei Comuni che hanno provato a proporre dei correttivi sono stati inascoltati ed emarginati, e i problemi ricadono sui lavoratori del settore e sui cittadini. Il risultato della mancanza di una visione di sanità territoriale unito all'indebolimento delle strutture pubbliche ha portato al fallimento. Questo scenario va considerato alla luce di una serie di assestamenti miliardari che potevano essere l'occasione di un rilancio strutturale». Lo ha detto il presidente dell'assemblea regionale del Pd Fvg e sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, intervenendo all'incontro su "Dove va la sanità regionale?", organizzato nell'ambito della Festa de L'Unità. Hanno partecipato il segretario Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, la consigliera regionale dem Manuela Celotti, il presidente del Campp Michele Tibald, i rappresentanti dei sindacati pensionati Cgil, Cisl, Uil e il referente dell'Auser Bassa Friulana Paolo Dean.

«La Regione deve ridare ai sindaci un ruolo centrale – ha indicato Braidotti – nella programmazione e nella gestione dei servizi sociosanitari per il territorio. Sarà impossibile governare la sanità e fare le riforme senza ricostruire un rapporto di fiducia con le amministrazioni comunali. «I Comuni non possono essere l'ultima ruota del carro a cui si comunicano scelte prese altrove ma – ha aggiunto – vanno coinvolti per esportare modelli vincenti di collaborazione che garantiscono inclusione e servizi di qualità a tutti i cittadini. Troppo spesso assistiamo al tentativo di omologare al ribasso i servizi».

Per Celotti «la sanità della Regione non può più dipendere dagli annunci della giunta regionale, mentre i direttori generali delle aziende chiudono e depotenziano servizi. È urgente intervenire sulla sanità territoriale, a partire dai Mmg, dalle Case di comunità e dagli Ospedali di Comunità, e da una revisione della rete ospedaliera che valorizzi gli ospedali di base e li interconnetta con il territorio». —

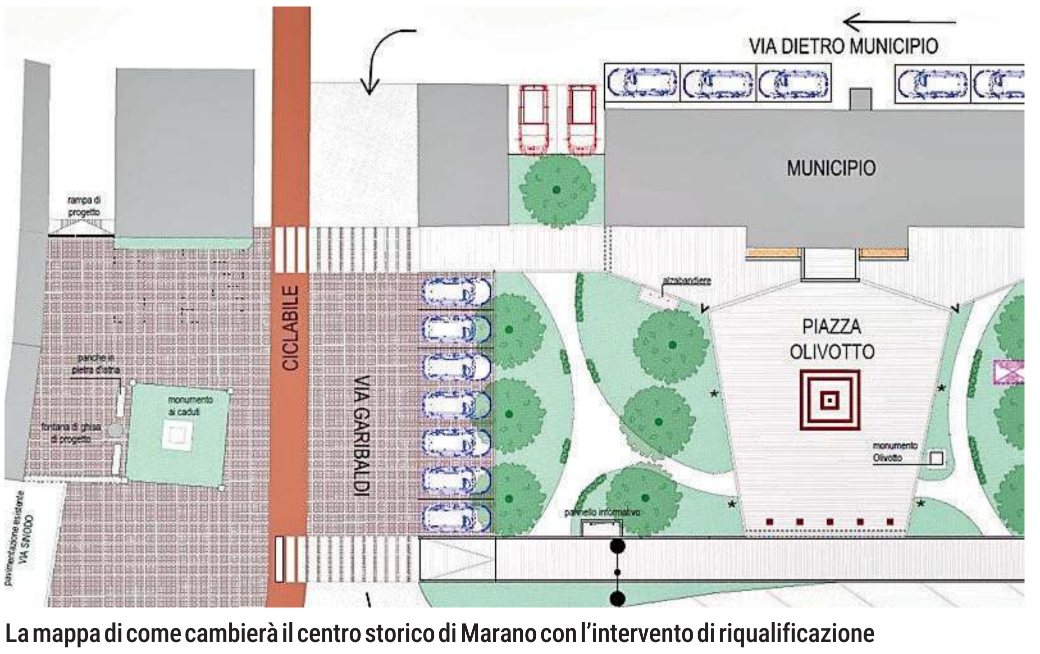
MARANO

Il borgo storico cambia volto Zone pedonali e spazi verdi

Il progetto redatto da uno studio udinese prevede più aree senza traffico
Anche la viabilità sarà ridisegnata con la messa in sicurezza della ciclabile

Francesca Artico / MARANO

Continua la riqualificazione del centro storico di Marano Lagunare. Nelle prossime settimane inizieranno le attività di sondaggio archeologiche preliminari all'avvio della ristrutturazione di piazza Olivotto e dell'ingresso in via Sinodo. Il progetto approvato dalla giunta comunale a dicembre vedrà l'avvio nel corso dell'anno e prevederà la ristrutturazione completa della pavimentazione di tutta la piazza del Municipio fino all'ingresso pedonale di via Sinodo e dell'area a ridosso del monumento ai caduti per una spesa di oltre 500 mila euro. L'intervento finanziato da fondi comunali e regionali è il sesto lotto della più ampia riqualificazione del centro storico di Marano Lagunare iniziata dal Gruppo Uniti per Marano decenni fa. «Il lavoro di rinnovamento della piazza, cartolina d'ingresso al nostro borgo storico – spiega il sindaco Mauro Popesso –, andrà a completare il recupero e la valorizzazione del centro storico, che negli anni ha migliorato la vivibilità e cambiato volto al nostro borgo risalente a quando Marano era una enclave della Serenissima».



La mappa di come cambierà il centro storico di Marano con l'intervento di riqualificazione

La riqualificazione, progettata da uno studio udinese, ha seguito gli indirizzi della giunta Popesso che ha voluto valorizzare l'ingresso del Municipio, la conservazione delle opere monumentali presenti nella piazza, e l'ampliamento delle aree pedonali e delle aree verdi fruibili dai cittadini. La ristrutturazione prevede infatti un allargamento delle superfici pedonali da 250 mq a oltre 500 mq e un incremento degli spazi verdi da 220 mq a più di 300 mq. A completamento di ciò, verrà mantenuta la copertura con degli alberi nelle aree verdi. Anche la viabilità stradale interna alla piazza verrà resa più ordinata, mantenendo il doppio senso in via Buia e il senso unico in via Garibaldi, che verrà esteso fino all'intersezione con via Udine. In questo modo si conclude la messa in sicurezza della pista ciclabile in questa zona e si risolve la problematica dell'attraversamento pedonale lungo tutta la piazza.

La nuova pavimentazione riprenderà le fattezze della storica via centrale del centro con l'utilizzo di sampietrini in porfido e la pietra bianca d'Istria a valorizzare le zone pedonali. —

CERVIGNANO

Politiche giovanili e attività sociali Due bandi del Comune

CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano guidata dal sindaco Andrea Balducci ha emesso due bandi per la concessione di contributi all'attività ordinaria riguardante il 2024 per il settore promozione e sviluppo di comunità, iniziative di solidarietà sociale, attività umanitarie, di informazione alla cittadinanza, prevenzione e salute e relazioni internazionali, e per il settore delle politiche giovanili.


Il sindaco Andrea Balducci

A beneficiare dei contributi del bando legato al settore del sociale (14 mila euro messi a disposizione) saranno associazioni o enti che gestiscono attività e servizi socio assistenziali e per l'avvio e la gestione di iniziative di promozione ed educazione sociale, per attività di inclusione rivolte a categorie svantaggiate; per lo svolgimento di attività educative e formative in materia sociale e sanitaria; per l'organizzazione di eventi volti a promuovere e valorizzare le attività svolte sul territorio per la diffusione di attività umanitarie. Ma anche per iniziative ed eventi legati alla promozione dei diritti umani ed all'educazione alla pace e per attività di sensibilizzazione, promozione di progettualità e di iniziative di carattere socio-culturale, legate alla cooperazione internazionale e al dialogo interculturale, nonché per collaborazione in attività di supporto all'amministrazione comunale quali volontariato nela Casa di riposo Valentino Sarcinelli o sorveglianza alunni davanti alle scuole (cosiddetto "nonno vigile").

Al bando per la concessione di contributi nel settore delle politiche giovanili (3 mila euro a disposizione), potranno accedere attività ed iniziative promozionali e culturali relative alle politiche giovanili; attività volte al contrasto della devianza dei ragazzi, alla promozione di comportamenti positivi e costruttivi, iniziative per la promozione della partecipazione dei giovani all'attività politica cittadina.

Le domande dovranno essere presentate entro il 9 settembre all'Ufficio protocollo del Comune di Cervignano del Friuli. —

F.A.

AIELLO DEL FRIULI

Fanno la spesa all'Outlet e scappano senza pagare Denunciati due uomini

AIELLO DEL FRIULI

Due cittadini marocchini sono stati deferiti in stato di libertà con l'accusa di furto aggravato continuato da parte dei carabinieri della stazione di Aiello del Friuli. I due sono accusati di aver sottratto dai negozi del Palmanova Outlet Village di Aiello capi di abbigliamento per un valore di circa 360 euro.

Si tratta di due stranieri domiciliati a Udine, nell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, che utilizzando i mezzi pubblici raggiungevano il Palmanova Village con l'obiettivo di fare "shopping", senza però pagare ciò che provavano.

In seguito alla denuncia dei negozi visitati, i carabinieri di Aiello hanno avviato le indagini del caso e, dopo essere riusciti a identificarli, hanno fatto scattare il deferimento a piede libero. I protagonisti della vicenda sono un ventiduenne e un trentanovenne. I due hanno raggiunto il Village di Aiello nella giornata di venerdì 26 luglio. Hanno messo nel mirino una serie di negozi di abbigliamento, entrando nei camerini con l'apparente intento di provare magliette, pantaloni e scarpe. In realtà hanno provato a lasciare il punto vendita senza pagare la merce, finendo per essere scoperti dagli addetti alla sicurezza, ma riuscendo comunque a far perdere le proprie tracce. Un "giochetto"che è stato replicato in più negozi del villaggio commerciale di Aiello, per un totale di merce sottratta, come detto, del valore di circa 360 euro. —

A.C.

IN BREVE

Torviscosa

Mostra fotografica sulla città industriale

Obiettivo Company Town: Torviscosa e Panzano dal'900 a oggi, una mostra fotografica sulla città industriale. Dopo il coinvolgimento dei fotografi all'uscita del 23 marzo, tra cui il fotografo Andrea Rossato e l'architetto Lucia Krasovec-Lucas, il Comune organizza una mostra, che si aprirà il 14 settembre al Centro di informazione e documentazione (Cid), sulle evoluzioni urbane, sociali e culturali del Novecento. Verrà conferito il Premio Torviscosa.

Campolongo Tapogliano

Fondi dalla Lucciolata per la Casa via di Natale

Il capogruppo dell'Ana di Tapogliano, Stefano Lepre e Gianni Mauro, hanno consegnato alla direttrice della Casa via di Natale di Aviano, Carmen Rosset Gallini, 1.600 euro raccolti grazie alla "Lucciolata 2024", tenutasi venerdì 7 giugno. La direttrice ha ringraziato l'Ana, l'amministrazione comunale, le associazioni locali e i cittadini per il loro impegno e dedizione nel rendere possibile questa camminata di solidarietà.

Lignano

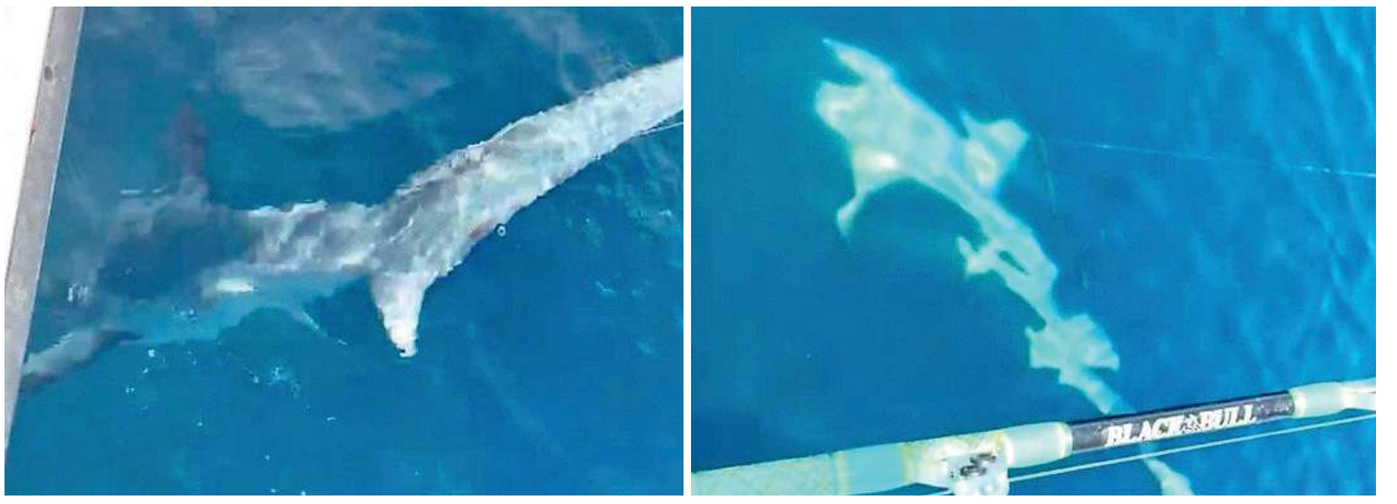
Donna precipita dal terzo piano e muore

Una donna di 58 anni, residente nel Bellunese, è morta ieri dopo essere precipitata dal terzo piano del residence "La Duna" di Lignano Sabbiadoro, in via Tirolo 7. La donna si trovava nella località balneare friulana insieme alla sorella per una breve vacanza.
Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Questi ultimi hanno tentato per quaranta minuti di rianimare la donna, senza riuscirci.

L'INCONTRO RAVVICINATO DELL'EX VICESINDACO DI POZZUOLO

Pescati e poi liberati due squali volpe a Grado

Viviana Zamarian / GRADO



I due squali volpe, pescati e poi liberati, nelle immagini tratte dal video realizzato dall'ex vicesindaco di Pozzuolo Sandro Bianco al largo di Grado

Era impegnato in una battuta di pesca al largo di Grado, a circa sei miglia dalla costa, nei pressi del sito meteomarino Paloma, quando alla sua lenza, a distanza di due ore l'uno dall'altro, hanno abboccato due squali volpe.

Protagonista di questo incontro ravvicinato, avvenuto nella tarda mattinata di sabato 10 agosto, è stato l'ex vicesindaco di Pozzuolo Sandro Bianco, da sempre appassionato di pesca, attività che pratica con passione e costanza.

I due esemplari, il primo di circa trenta chili, il secondo di un quintale e lungo tre metri, sono poi stati liberati tagliando la lenza alla quale erano rimasto impigliato l'esemplare.

«Non mi era mai capitato di avvistare due squali volpe in queste acque che conosco molto bene – racconta Bianco –. Sicuramente è stata una emozione molto forte anche perchè non ci aspettavamo di imbatterci in due Alopias Vulpinus. Il secondo con un poderoso colpo della coda mi ha quasi rotto l'attrezzatura che stavo utilizzando».

Risale a una decina di giorni fa l'avvistamento di uno squalo volpe nel golfo di Trieste. A darne notizia sui social era stata l'Area marina protetta di Miramare che ha poi spiegato come si tratti di una specie principalmente tropicale, ma che può migrare raggiungendo anche i mari italiani.

La particolarità, come avevano riferito gli esperti, è «l'inconfondibile coda. Con una lunghezza pari a quella del resto del corpo, non è solo il tratto distintivo, ma anche uno strumento essenziale per la caccia. Lo squalo volpe, a dispetto delle dimensioni ragguardevoli, non costituisce pericolo per l'uomo perché non è visto come potenziale fonte di cibo. Ad ogni modo vanno avvicinati con cautela in quanto capaci di infliggere profonde ferite coi denti e di spezzare le ossa con la potente coda».

L'ex vicesindaco Bianco è riuscito a immortalare in un video il momento in cui ha "catturato" i due esemplari che sono poi stati immediatamente liberati nelle acque di Grado. «Sicuramente non mi dimenticherò facilmente questa battuta di pesca» ha commentato. —

LA GIORNATA A LIGNANO

Spiagge affollate e hotel quasi sold out Attesa di Ferragosto tra feste ed eventi

Tra gli ospiti anche il portiere dell'Udinese Maduka Okoye Ancora pochi posti disponibili nelle strutture ricettive





Sara Del Sal / LIGNANO



Il portiere dell'Udinese Maduka Okoye al parco termale e le spiagge affollate a Lignano Sabbiadoro: gli stabilimenti balneari sono stati scelti da migliaia di turisti

Una domenica dai grandi numeri quella vissuta a Lignano. A scegliere la riviera friulana, ieri, c'era anche il portiere dell'Udinese Maduka Okoye che ha trascorso la giornata al parco termale di Riviera, confermando uno speciale legame tra la squadra di calcio che porta alti i colori della regione e la località balneare. Il calciatore tedesco, naturalizzato nigeriano che è anche portiere della nazionale nigeriana era in compagnia della famiglia e non si è sottratto alle richieste di selfie e autografi degli altri bagnanti che, riconosciutolo, hanno iniziato ad avvicinarlo per un saluto, approfittando del fortunato incontro. La domenica che apre la settimana di Ferragosto è partita con la calma, con qualche colazione in compagnia o con l'accesso alla spiaggia per riposare sotto l'ombrellone.

Sono ormai tanti i turisti che sono arrivati per fermarsi per alcuni giorni. Non c'era coda per entrare in città, lungo la strada regionale 354, ma, per una volta, nemmeno in uscita e questo ha notevolmente agevolato i turisti giornalieri, che hanno scelto Lignano per una giornata all'insegna della tintarella oppure per l'ora dell'aperitivo, per il quale l'abbinata tramonto e mare risulta sempre e comunque vincente.

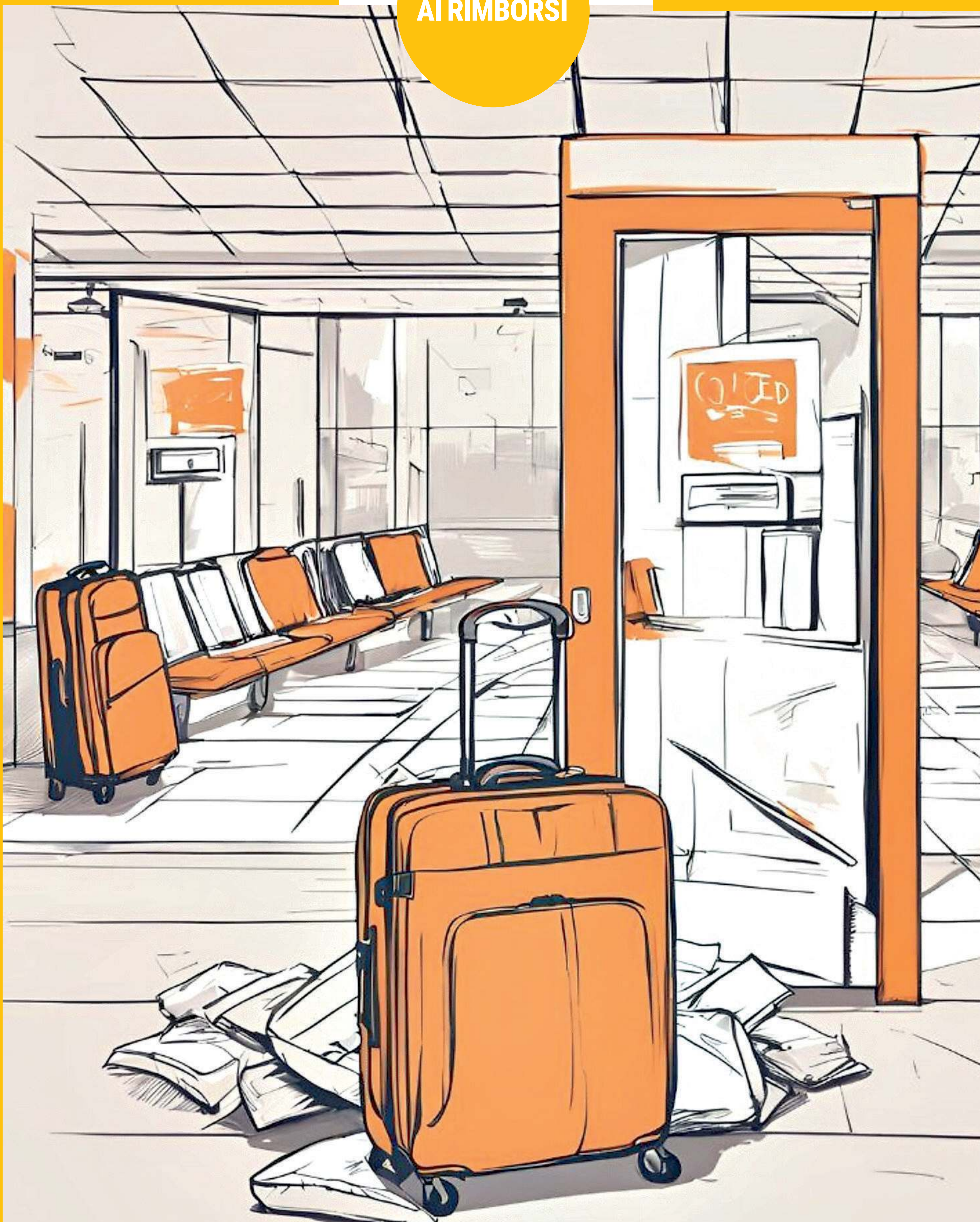
Per chi non avesse ancora deciso, c'è ancora la possibilità di trascorrere Ferragosto a Lignano. Le strutture che hanno ancora qualche camera disponibile si stanno riducendo e ci si avvicina al 90% dell'occupazione. «Vista l'accelerazione di prenotazioni registrata negli ultimi giorni, si confida di potere arrivare al sold out di Ferragosto» spiega Enrico Guerin, presidente del mandamento di Confcommercio Lignano ma anche di Concommercio Federalberghi Friuli Venezia Giulia.

Durante questa settimana particolare, oltre ai concerti, e agli eventi non mancherà un'altra importante tradizione del luogo: le feste organizzate dagli hotel. Ferragosto è una data importante e da sempre le strutture hanno pensato a degli appuntamenti speciali, dedicati ai loro ospiti, per celebrare in modo speciale una serata che segna, di fatto, il giro di boa della stagione estiva. Anche il 2024 ha visto confermare questa usanza con numerose proposte davvero fantasiose. L'hotel Arizona conferma la serata con tanto di cena di gala, mentre il Camping Sabbiadoro parte già da oggi con dei balli di gruppo. Domani invece ci sarà una serata dedicata al varietà, mentre mercoledì sarà dedicato al musical, nello specifico a un evergreen come "Mamma mia! ", una commedia simpatica e romantica che poggia solidamente sulla produzione discografica degli Abba.

Il giorno di Ferragosto vedrà l'arrivo dei pirati mentre quello successivo ci sarà un "pink party" seguito da un'anguriata. L'ufficio spiaggia 19 prevede balli in acqua e un torneo di beach volley, per poter emulare l'impresa delle campionesse italiane a Parigi.

All'hotel Adria il 15 agosto la festa sarà a tema "La dolce vita", all'hotel Gloria la festa sarà a tema "White and Blue", mentre al villa Franca il brunch sarà in "Total pink". L'hotel Italia Palace Lignano invece proporrà una cena di Ferragosto, potendo offrire un punto di osservazione speciale ai suoi ospiti per lo spettacolo pirotecnico che inizierà alle 23.30 sullo specchio d'acqua dal suo rooftop. Il 15 mattina ci sarà anche uno speciale "Un libro … un caffé" al Kursaal, alle 11, con la partecipazione di Antonella Sbuelz. —

LA GUIDA AI RIMBORSI



Trasporti e disagi

Ecco come salvare le vacanze

Immagine a cura di Daniela Larocca

Voli, treni e autostrada

I diritti dei passeggeri in caso di stop e ritardi

La lunga corsa a ostacoli per chiedere indietro una parte o il totale del costo del biglietto In alcune circostanze non ci sono moduli da compilare

DANIELA LAROCCA

È tempo di viaggi, vacanze e relax. Ma come nelle migliori storie, l'imprevisto è dietro l'angolo. Può succedere, infatti, che i clienti debbano rinunciare a prenotazioni di alberghi e treni per Covid (in questo caso l'unico modo per venirne a capo è il certificato medico). O peggio che si ritrovino ad affrontare cancellazioni dell'ultimo minuto causa scioperi o ritardi. Cosa fare allora? Ci sono alcune tutele per i consumatori. Eccole.

VOLI

Partiamo dai voli, il settore più complicato e spesso soggetto a disservizi. Dal 2004 l'Unione europea ha messo una serie di importanti punti fermi a garanzia dei passeggeri: per ritardi superiori a tre ore dovuti imputabili alla compagnia aerea, i passeggeri hanno diritto a una compensazione finanziaria che può variare. Si va dai 250 euro per tratte fino a 1.500 chilometri ai 400 euro per voli oltre i 1.500 chilometri all'interno dell'UE e per tratte tra 1.500 e 3.500 chilometri. Poi 600 euro per viaggi oltre i 3.500 chilometri. Se il ritardo del volo è di almeno 5 ore, il passeggero ha la possibilità di rinunciare al volo senza dover pagare penali e di ottenere il rimborso del prezzo del biglietto per la parte del viaggio non effettuata. In questo caso il diritto all'assistenza è previsto fino al momento della rinuncia al volo.

Attenzione però. Se c'è maltempo e non si parte, la compensazione non è dovuta. In caso di ritardo prolungato, i passeggeri possono utilizzare mezzi alternativi, come il treno. Se il costo del biglietto del mezzo alternativo è superiore a quello del volo, la compagnia aerea deve rimborsare la differenza. Indipendentemente dalle circostanze, durante l'attesa il passeggero ha diritto all'assistenza, che può includere pasti e pernottamento con trasporto da e per l'hotel, se il volo è posticipato al giorno successivo.

Ok, ma il rimborso? Il primo passo è sempre presentare un reclamo scritto alla compagnia aerea, utilizzando i moduli online disponibili sui siti delle compagnie per accelerare il processo. Per voli internazionali all'interno dell'Ue, si può contattare il Centro europeo del consumatore in Italia. In alternativa si può presentare un reclamo all'Enac o alla società che gestisce l'aeroporto di partenza.

TRENI

Per i treni le cose si fanno un po' più difficili perché ogni compagnia ha le sue regole sui rimborsi e ogni tipologia di biglietto consente o meno un ritorno, completo o parziale, del costo del biglietto in caso di ritardi e cancellazioni. Partiamo da Trenitalia dove le casistiche, in caso di ritardo, sono due: si può accedere fino al 25% del rimborso del biglietto per ritardi tra 60 e 119 minuti. E si arriva fino al 50% per ritardi superiori alle due ore. Per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca l'indennità pari al 25% del biglietto (solo bonus, non denaro) è riconosciuta anche per ritardi tra 30 e 59 minuti. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito www.trenitalia.com. Per quanto riguarda Italo, invece, la politica di indennizzo non prevede niente di più rispetto a quanto stabilito dalla legge (e dalla concorrente Trenitalia). C'è però un vantaggio non trascurabile: non bisogna fare alcuna richiesta. L'indennizzo verrà riconosciuto automaticamente entro 30 giorni tramite voucher o, se si è iscritti al programma Italo Più, su Borsellino Italo. In entrambi i casi Italo invia una mail dove comunica l'avvenuto indennizzo.

AUTOSTRADE

Se invece si sceglie di spostarsi in auto, il nemico numero uno può essere il traffico dovuto ai cantieri. Autostrade per l'Italia ha previsto un cashback disponibile per privati, partite Iva e aziende che pagano con dispositivi di tele-pedaggio, carte o contanti. Attenzione a due aspetti però: una la casistica molto ampia per i quali non viene previsto alcun ritorno. Non si ha, infatti, diritto al rimborso nel caso di cantieri per ripristini di sicurezza urgenti dovuti ad incidenti, né per ritardi causati da traffico intenso, incidenti, eventi meteo, manifestazioni, o qualunque altra motivazione diversa dai lavori. Secondo punto, come si legge sul sito, nella sezione "Mouvy", va registrata la targa o il dispositivo di pedaggio. Il rimborso può essere erogato sul pedaggio nel caso di cantieri per lavori che impattano la fluidità del transito a causa della riduzione delle corsie disponibili (esclusa la corsia di emergenza). —

LE COMPAGNIE AEREE

Non c'è nulla da fare in caso di maltempo



Se l'aereo viene cancellato o parte in ritardo per avverse condizioni meteo la compagnia aerea non deve provvedere al rimborso per i clienti interessati

TRENITALIA E ITALO

Quando non c'è bisogno di alcun reclamo



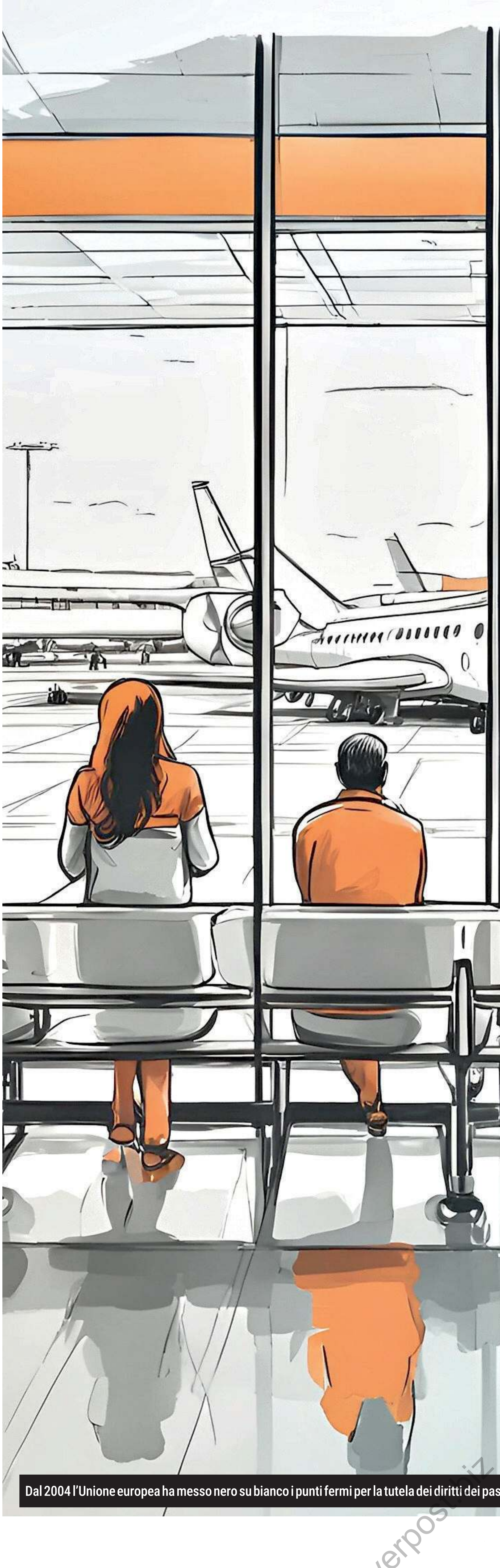
Entrambe le società applicano lo stesso tariffario per ottenere il rimborso. Con un'unica differenza: Italo restituisce la cifra in automatico, senza moduli

CASHBACK STRADALE

Viene restituita parte del costo del pedaggio



Autostrade per l'Italia applica un cashback in caso di ritardi dovuti ai cantieri. Niente ritorno economico in caso di intervento urgente per incidenti o scontri



Dal 2004 l'Unione europea ha messo nero su bianco i punti fermi per la tutela dei diritti dei pas

LA GUIDA AI RIMBORSI



sseggeri

1

Se viaggi in aereo

Diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o ritardo prolungato del volo

- Per i voli intracomunitari ed extracomunitari che percorrono distanze inferiori o pari ai 1.500 chilometri si ha diritto all'assistenza se il volo subisce un ritardo di almeno 2 ore.
- Per i voli intracomunitari che percorrono distanze superiori a 3.500 chilometri e tutti gli altri voli che percorrono distanze comprese tra 1.500 e 3.500 chilometri si ha diritto all'assistenza se il volo subisce un ritardo di almeno 3 ore.
- Per i voli che percorrono distanze superiori ai 3.500 chilometri al di fuori dell'Unione Europea si ha diritto all'assistenza se il volo subisce un ritardo di almeno 4 ore.

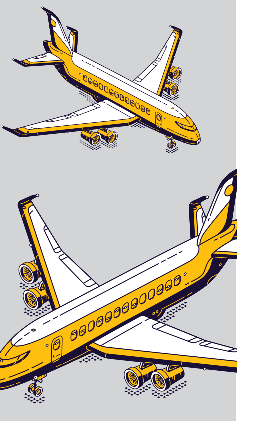
Il diritto all'assistenza comporta:

- Pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa
- Sistemazione in albergo, nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti
- Trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa
- Due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica

Se il ritardo del volo è di almeno 5 ore

Il passeggero ha la possibilità di rinunciare al volo senza dover pagare penali e di ottenere il rimborso del prezzo del biglietto per la parte del viaggio non effettuata. In questo caso il diritto all'assistenza è previsto fino al momento della rinuncia al volo.
In alcuni casi di ritardo prolungato del volo si ha diritto anche alla compensazione pecuniaria.
In caso di maltempo non sono previsti obblighi per la compagnia.

Per il rimborso presentare un reclamo scritto alla compagnia aerea, utilizzando i moduli online disponibili sui siti delle compagnie per accelerare il processo. Per voli internazionali all'interno dell'Ue, si può contattare il Centro europeo del consumatore in Italia. In alternativa si può presentare un reclamo all'Enac o alla società che gestisce l'aeroporto di partenza.



WITHUB

2

Se viaggi in treno

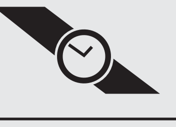
Rimborso con Trenitalia (entro 12 mesi dalla data di effettuazione del viaggio): l'indennizzo tramite biglietterie in stazione, l'agenzia di viaggio in cui è stato acquistato il biglietto, direttamente online tramite il form sul sito Trenitalia o al call center (solo per i biglietti acquistati con carta di credito tramite il call center o il sito www.trenitalia.com).

Per tutte le categorie di treni (sia Trenitalia che Italo), è prevista un'indennità in bonus o in denaro pari

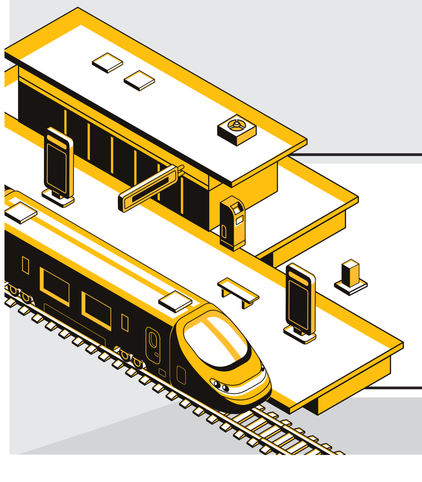
al 25% del biglietto per *ritardi tra 60 e 119 minuti*

al 50% del biglietto per *ritardi superiori a 120 minuti*

Per i treni *Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca* l'indennità pari al 25%del biglietto (solo bonus, non denaro) è riconosciuta anche per *ritardi tra 30 e 59 minuti.*



Con Italo non bisogna fare alcuna richiesta. L'indennizzo verrà riconosciuto automaticamente entro 30 giorni tramite voucher o, se si è iscritti al programma Italo Più, su Borsellino Italo. In entrambi i casi Italo invia una mail dove comunica l'avvenuto indennizzo.



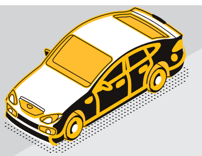
Cosa si può chiedere:

- un indennizzo in denaro o mediante il riaccredito sulla carta di pagamento utilizzata per l'acquisto;
- il rilascio di un bonus (utilizzabile entro 12 mesi dalla data del viaggio);
- direttamente l'emissione di un nuovo biglietto per un importo pari al bonus spettante.

Ricordati che non vengono riconosciuti indennizzi di importo pari o inferiore a 4 euro.

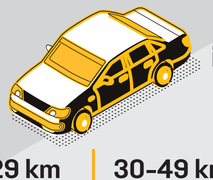
WITHUB

3



Se viaggi in autostrada

A partire da 10 minuti di ritardo dovuto a lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia, è possibile avere un rimborso fino al 100 per cento del pedaggio. Non si ha diritto al rimborso nel caso di cantieri per ripristino di sicurezza urgente dovuti ad incidenti, né per ritardi causati da traffico intenso incidenti, eventi meteo, manifestazioni, o qualunque altra motivazione diversa dai lavori.



Minuti di ritardo significativo	Lunghezza viaggio							
	0-29 km	30-49 km	50-99 km	100-149 km	150-249 km	250-349 km	350-499 km	500+ km
10 - 14 min	75%	50%	25%	-	-	-	-	-
15 - 29 min	100%	75%	50%	25%	20%	15%	10%	5%
30 - 44 min	100%	100%	75%	50%	25%	20%	15%	10%
45 - 59 min	100%	100%	100%	75%	50%	25%	20%	15%
60 - 89 min	100%	100%	100%	100%	75%	50%	25%	20%
90 - 119 min	100%	100%	100%	100%	100%	75%	50%	25%
più di 120 min	100%	100%	100%	100%	100%	100%	75%	50%

WITHUB

"Come sempre hai fatto veglia
su di noi da lassù"

Serenamente ci ha lasciati alla soglia dei 92 anni



VIRGINIA SIGURA ved. COSSETTINI

Lo annunciano i figli Alba, Martino con Elena, gli amati nipoti Lorenzo Eleonora e Josè, Marta e Pierre, si uniscono i nipoti vicini e lontani e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 10 presso la chiesa di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Per averci aiutati ad accompagnarla ringraziamo la dottoressa Patriarca, il dottor Andrea Gamberini e il personale della seconda medica A e del pronto soccorso di Udine, grazie anche a coloro che la ricorderanno.

Zompitta di Reana, 12 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Teresa, Daniela, Alida, Carlo, Cecilia.
- Roberto e Sara

È tornata alla casa del Padre



VALENTINA BIANCHI in IURI
di 76 anni

Lo annunciano il marito Adriano, i figli Elena, Luisa e Valentino con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledi 14 Agosto alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero urbano di San Vito.

Udine, 12 agosto 2024

O.F. ARDENS,
Via Colugna 109 Udine.
Tel. 0432471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

ANNIVERSARIO

12/08/2021 12/08/2024



VITO INGARGIOLA

All'orizzonte dove il mare ed il cielo si incontrano, noi saremo ancora insieme per sempre.

Antonietta.

Udine, 12 agosto 2024

O.F. DECOR Pacis
di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

Ci ha lasciato



DINO ZAMPARINI

Ne danno il triste annuncio le figlie Francesca con Nicola e Cristina con Vincenzo, i nipoti Giovanni, Edoardo, Maria Giulia, Maria Vittoria e Umberto.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 15.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Un particolare ringraziamento a Lina per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 12 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI, via Tavagnacco, 150 UDINE
O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio a: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Caro zio

DINO

ci mancherai.
- Luigi con Maria Grazia, Giannina, Federico, Giorgio e familiari, Silvana

Udine, 12 agosto 2024

Diego, Enrico e Luigina con Marisa e Giovanni Gervasoni salutano il "nonno"

DINO

A Francesca e Cristina e alle loro famiglie un affettuoso abbraccio.

Udine, 12 agosto 2024

Ci ha lasciati



GIACOMINO DELLA BIANCA
di 95 anni

Lo annunciano la moglie Magda, il figlio Rino con Flavia, Maddalena e Nicolò.

I funerali saranno celebrati martedì 13 agosto alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 16,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Chirurgia dell'Ospedale Civile di San Daniele per l'assistenza prestata.

Cassacco, 12 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

12/08/2006 12/08/2024



NINO PETRI

Lo ricordano Daniela e Giovanni.

Spilimbergo, 12 agosto 2024

Paglietti, Spilimbergo

È mancato, circondato dall'affetto dei suoi cari



GINO DE PASCALIS
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, le figlie Elena e Lara, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 agosto alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Non fiori ma opere di bene.

Rualis, 12 agosto 2024

La Ducale
tel.0432/732569

"Addio"

GINO

Sincero e generoso amico nella vita e nell'impegno civico.

Antonio, Carlo, Cesare, Claudio, Dario, Emilio, Evaldo, Gaetano, Laura, Luigino, Mario, Mauro, Nicoletta, Paola, Renato, Stefano, Vanni, Vincenzo.

La pace sia con te e con il nostro Gianni.

Cividale, 12 agosto 2024

La Ducale

È nelle mani del Padre Eterno, in viaggio nella vita la nostra cara



FRANCESCA PETRIS in RIEPPI
di 68 anni

Lo annunciano con grande dolore, il marito Silvano, l'adorata figlia Monica, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 13 agosto alle 17,30 nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Montina, 12 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Si uniscono per la perdita della cara

FRANCESCA

la sua amica Graziella, i copari Ezia, Maurizio con Bruno, Enrico, Lisa e Sabrina, Carla e Beppino Gottardo.

Prestento, 12 agosto 2024

La Ducale

Ha raggiunto in Cielo la sua cara Elsa



RENZO CULETTO
di 88 anni

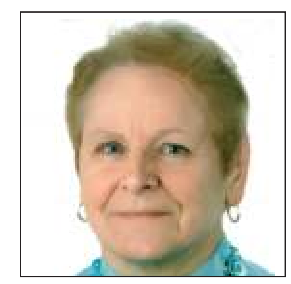
Ne danno il triste annuncio il figlio Loris, i nipoti Serena e Marco, la nuora Milva e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 14 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Pradielis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Tarcento - Pradielis, 12 agosto 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LUCIANA RAVELLO ved. FABBRO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luca con Manuela e Lisa ed il nipote Christian e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, martedì 13 agosto, alle ore 11 nella chiesa di Grions del Torre, partendo dal locale cimitero.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento al personale di "Villa Nimis" ed a tutti coloro che l'hanno assistita.

Grions del Torre, 12 agosto 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

LE LETTERE

A Lignano

Un'idea per difendere il Faro Rosso

Gentile direttore,
sono un frequentatore storico di Lignano Sabbiadoro, ci andavo negli anni '50 quando la Terrazza a Mare era ancora di legno. Oggi, alla bella età di 76 anni e avendo acquistato casa in questa stupenda località, la mia frequentazione di questo luogo magico è costante.
Vado da anni alla spiaggia "Bau Beach", spiaggia libera dove possono scorrazzare i nostri stupendi cani, un valore aggiunto per Lignano. Vicino c'è il pontile con il suo caratteristico Faro Rosso. Questa premessa perché la mareggiata ultima ha danneggiato fortemente il pontile del Faro Rosso e purtroppo non è la prima volta. Già ricostruito anni fa, oggi si trova con uno squarcio impressionante e le cause non sono attribuibile alla forza dell'acqua, ma ai grossi tronchi scaricati dal fiume Tagliamento in piena che riversa la sua acqua proprio al confine tra le spiagge di Lignano e il territorio di Bibione. Sento voci che forse stravolgerebbero l'estetica del pontile, utilizzando materiali molto più resistenti del legno. Non ho visto il progetto, ma penso che se saranno usati altri materiali si rischia di perdere l'originalità di quel simbolo ormai diventato un'icona. Perché allora non pensare a una barriera rocciosa che possa fare da protezione al pontile e ai due suoi fari? L'eventuale mareggiata e gli eventuali materiali scaricati dal fiume troverebbero una solida barriera naturale, anche se fatta dall'uomo. Non credo sia una cosa onerosa e forse si risparmierebbe sui costi previsti per la sua ricostruzione. Io un pensierino lo farei se fossi il Sindaco di questa stupenda località balneare che amo moltissimo.

Mario Pinto. Pordenone

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'iconografia musicale del Bronzino alla mostra di Illegio

Tra i quaranta capolavori esposti alla mostra di Illegio, dedicata quest'anno al tema del coraggio, c'è un'opera particolarmente interessante d'iconografia musicale che mi invita, tra mito e rappresentazione, ad una riflessione sui temi del coraggio, per l'appunto, e della sfida. L'editore Skira su questo dipinto ha realizzato un libro, curato da Andrea Emiliani: "Apollo e Marsia, Pan e Mida. Un'opera giovanile del Bronzino". L'opera del pittore fiorentino, che di nome faceva Agnolo di Cosimo, è stata realizzata nel ducato di Urbino tra il 1530 ed il 1532, su pannello di noce dipinto ad olio. La tavola, che all'origine costituiva la cassa protettiva di un arpicordo, cioè una grande spinetta a forma poligonale, una «Harpa giacente», come la definì Vincenzo Galilei padre del famoso Galileo, rappresenta quattro diverse scene in un unico paesaggio roccioso individuato nella Rocca di San Leo, fortezza dei Della Rovere committenti dell'opera.



La sfida tra Apollo e Marsia del Bronzino a Illegio

La lettura de "La sfida tra Apollo e Marsia" inizia dal lato destro. Si vedono quattro personaggi seduti, due dei quali intenti nella competizione, ovvero Apollo con la lira da braccio di scorcio, e Marsia in visione frontale intento a soffiare dentro una ciaramella, mentre le altre due figure, la dea Minerva e re Mida, riconoscibili dai loro attributi, li ascoltano ed osservano quali giudici della contesa musicale. Ad osservare gli strumenti, pur le pose inusuali dei musici che concorrono comunque alla buona resa del contesto, si nota l'attenzione dell'autore per i dettagli. Si osservi pertanto la curvatura dell'archetto, il profilo del fondo ed il cavigliere dello strumento ad arco, così il fusto a vite e la campana svasata dello strumento a doppia ancia.

Nel mito, chiaramente, gli strumenti utilizzati per la sfida sono il flauto di Pallade, inventrice dell'aerofono, ovvero l'aulòs, e la lira greca, attualizzati nel dipinto in chiave manierista secondo l'epoca del Bronzino.

Si sa come la gara andò a finire. Apollo, trovandosi ad un dato momento in difficoltà, viste le abilità dello sfidante, aggiunse il canto al suono delle corde, cosa che Marsia non poté fare perché aveva la bocca impegnata nel soffio. La tenzone si concluse con la vittoria del dio di tutte le arti ed il satiro fu ripagato di tanta arroganza con lo scorticamento da vivo, come si osserva nella scena rappresentata al centro del dipinto. Le altre due sequenze, ovvero la punizione di re Mida sullo sfondo e l'epilogo della sua vicenda, danno evidenza della libera scelta del Bronzino di sostituire le Muse in qualità di giudici, ispirandosi ad un commento della Divina Commedia di Cristoforo Landino che si rifà a Minerva e Mida, potendo così rappresentare anche la punizione subita dal re che trasformava in oro tutto quello che toccava. Come si vede nella scena di fondo, Apollo gli infila delle orecchie d'asino perché aveva favorito Pan nella contesa che lo vide protagonista, ma questo è un altro mito. La figura in primo piano a sinistra, infine, è stata identificata con il servitore e barbiere del re, intento a declamare il segreto del suo padrone in un buco fatto a terra per nasconderlo, il segreto. Invano, perché lì crebbe un cespuglio di canne che cantò: "Re Mida ha le orecchie d'asino".

Morale delle favole, citando Francisco de Quevedo: «L'architetto della rovina è l'arroganza, mette le fondamenta in alto e le tegole nelle fondamenta». Più che coraggio è la spavalderia della stoltezza. —

LE LETTERE

L'episodio a Udine

Quella multa sul bus a mio figlio minorenne

Egregio direttore,
scrivo la presente lettera in quanto voglio portare alla vostra attenzione un fatto per me increscioso, accaduto il 9 luglio a mio figlio minorenne su un autobus della linea 3 a Udine. Quel giorno, alle 17.30 circa, sulla linea 3 sale una signora controllore e chiede i biglietti, al che mio figlio tira fuori il suo biglietto da 10 corse e si rende conto di essersi dimenticato di obliterarlo. In quel momento inizia a piangere a dirotto e in mezzo ai singhiozzi dice che si è dimenticato di obliterarlo, cercando di spiegare che è stata una distrazione, il tutto mentre continuava a piangere. Ha mostrato che aveva il biglietto e che l'aveva obliterato per l'andata.
A quel punto la signora, incurante della situazione, gli ha chiesto la carta d'identità e gli ha fatto la multa di 70 euro, mentre mio figlio continuava a piangere e a disperarsi. Finita la multa gli "oblitera" il biglietto a mano e mette il dito nella piaga, avvisandolo che se veniva trovato un'altra volta senza biglietto la multa sarebbe raddoppiata.
Mio figlio era talmente sconvolto e spaventato che quando ha cambiato bus ha obliterato nuovamente (anche se non avrebbe dovuto farlo, visto che i biglietti valgono 1 ora) e quando è arrivato a casa è nuovamente scoppiato a piangere con sua madre, che ci ha messo una decina di minuti a consolarlo. Quando sono tornato io a casa dal lavoro, cercando di raccontarmi l'accaduto è di nuovo scoppiato a piangere a dirotto per altri 5 minuti buoni.
Io capisco che le regole vanno rispettate, come abbiamo spiegato più volte a nostro figlio, ma ci vuole umanità in quello che si fa, visto che anche le leggi (sia civili che penali) fanno enorme differenza tra dolo e colpa (e prevedono delle attenuanti), cosa che in questo frangente non è stata nemmeno presa in considerazione. Sicuramente in questa situazione si poteva fare qualcosa di diverso. Il fatto, inoltre, diventa ancora più grave visto che mio figlio ha la legge 104 per un grave disturbo dell'attenzione e iperattività, che è molto evidente e di cui ci si accorge normalmente dopo circa 30 secondi che si parla con lui. Quell'autobus lo aveva preso per tornare a casa da un centro che frequenta, nel quale ci sono educatori specializzati e che aiuta i ragazzi come lui a superare questa sindrome.
Inoltre il fatto di prendere l'autobus da solo (con un cambio in stazione) è stato per lui un momento di indipendenza e di crescita, visto che ha iniziato a prendere l'autobus per andare a scuola solo a settembre 2023, prendendo solo un autobus (senza cambi) e sempre in gruppo con gli amici e i ragazzi vicini di casa. Questo fatto ha avuto un effetto devastante su mio figlio che non voleva più prendere l'autobus da solo e ci abbiamo messo un giorno e mezzo per convincerlo ad andare il giorno dopo al centro in autobus da solo, in quanto pretendeva di andare sempre accompagnato (cosa che non possiamo permettere per non rovinare il lavoro di mesi da parte degli assistenti sociali, degli educatori e di tutta la nostra famiglia).
Quando abbiamo fatto presente il fatto agli educatori, sono stati anch'essi molto stupiti dall'assoluta mancanza di umanità davanti a un ragazzo come nostro figlio.
Ho provato a scrivere ad Arriva, ma dato che non mi hanno mai risposto (cosa di cui io non ho mai dubitato) ho voluto rendere pubblico questo fatto.
Io non vorrei fare polemica, ma è capitato più volte che sui bus salissero clandestini o extracomunitari che vengono semplicemente fatti scendere dal bus (quando ci riescono) e a cui nessuno fa la multa. Quando capita a un ragazzino indifeso, invece, i controllori sfoderano tutta la loro "autorità": forti con i deboli e deboli con i forti.

Lettera firmata. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Pellegrini di Tolmezzo ad Assisi con le suore francescane missionarie

Il gruppo delle suore francescane missionarie, provenienti da diversi paesi d'Europa, immortalato davanti alla basilica di Santa Chiara d'Assisi con i pellegrini di Tolmezzo. Immagine simbolo del pellegrinaggio per il Perdon d'Assisi. Il gruppo friulano ha vissuto momenti di intensa spiritualità, arricchiti dai incontri con tanti giovani e sacerdoti provenienti da tutta Europa.

Il disservizio

Il guasto alla mia linea in un piccolo paese

Egregio direttore,
domenica 4 agosto ho segnalato un guasto alla mia linea telefonica. Risposta guasto: riparazione entro martedí. Martedí niente riparazione. Forse per sabato e invece niente. Abito in una frazione di 300 anime e mi viene in mente la barzelletta di quel giovane che, visto il cartello "Panini di tutti i tipi", chiese un panino di rinoceronte. Il barista chiese quanti ne voleva. Gli venne risposto: uno. E allora disse: per un panino non ammazzo una bestia cosí grossa.
È quello che fa la Tim: per un'utenza piccola non conviene intervenire.

Arturo Presotto. Spilimbergo



Cinque amici, compreso Moser, ospiti da Rodaro

Cinque amici accomunati dalla stessa passione, la caccia, sono ospiti nelle cantine Rodaro a Spessa di Cividale. Da sinistra : Josko Sirc, Luigino Pischiutta, il campione Francesco Moser, Paolo Rodaro e Ezio Masotti. Foto inviata da Foto Ottica Gallino di San Daniele.

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento a Lignano

Un santo combattente

Massimo Cacciari e Roberto Fabbriciani rileggono la figura di Francesco
Appuntamento tra parole e musica alla chiesa di santa Maria del mare





GLI OSPITI DELLA SERATA

A fianco, il flautista Roberto Fabbriciani e il filosofo Massimo Cacciari che presenteranno oggi a Lignano "In Canto", un concerto dedicato a San Francesco,organizzato da Comune di Lignano Sabbiadoro e Orchestra giovanile filarmonici friulani; sopra un celebre dipinto della figura del santo protettore d'Italia.

L'INCONTRO

MARIO BRANDOLIN

Nel variegato panorama di Notti di mezza estate, le proposte estive dell'amministrazione comunale di Lignano, spicca sicuramente la serata di oggi, lunedì 12, quando alle 21 alla chiesa di santa Maria del mare, il flautista Roberto Fabbriciani e il filosofo Massimo Cacciari presenteranno In Canto, un concerto dedicato a San Francesco con lo stesso Fabbriciani e l'Alma String Ensemble e il violinista Lucio Degani con musiche di Bach, Mozart, Bruno Maderna, C. Willibald Gluck, Giulio Caccini, Riz Ortolani e Enni Morricone.

«Un evento – spiega il maestro Fabbriciani – che Cacciari ed io proponiamo abbastanza spesso. Perché fondamentale nella spiritualità francescana è il messaggio dell'arte e della bellezza. Cosa di cui oggi credo se ne abbia un gran bisogno».

E della musica visto che il titolo della serata In Canto, oltre a richiamare la bellezza del pensiero di San Francesco, fa giusto riferimento proprio all'espressione più alta di quel pensiero, ossia Il Cantico delle creature.

«Proprio così. La serata infatti prenderà il via dalle riflessioni di Massimo e poi si svilupperà attorno a una serie di brani musicali che proprio questo vogliono esprimere, perché il potere della musica arriva dove le parole si fermano.

Una sfida parlare di San Francesco in un luogo e in un tempo dedicato soprattutto alla rilassatezza e al divertimento?

«No, perché la gente oggi, in tanta confusione di messaggi e valori che caratterizzano il nostro presente, ha bisogno di messaggi alti, di proposte che non siano di mero intrattenimento e che nulla lasciano alla mente e al cuore».

E che quello di Francesco sia un messaggio alto, rivoluzionario è anche quanto sosterrà Massimo Cacciari, che da molti anni si confronta con questo personaggio e al quale ha anche dedicato, tra gli altri, un prezioso volumetto, "Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto" (Adelphi 2012). Cacciari di Francesco parla come di «una figura del destino per tutti noi, credenti e non. Una figura dominante anche nella cultura e nel dibattito filosofico e teologico del '900. Francesco non uomo da ridurre a santino, ma rappresentante attivo di un'epoca di crisi, di profonda trasformazione degli assetti culturali politici e sociali del suo tempo, E Francesco si colloca all'interno di questa crisi in una posizione di grande radicalità, non di un radicalismo astratto. La sua è testimonianza di un cristianesimo domestico, non sentimentale. E tuttavia molto incarnato, in battaglia, in lotta contro ogni forma di regola o di religio. Altre che il santino che naviga per le strade di Assisi e i negozi di ricordi».

Quali gli elementi di questa battaglia?

«Il senso della povertà, la critica radicale a quella "maledetta lupa" che è la cupidigia. E ancora l'umiltà che significa humus, terra, aderire cioè a una legge della terra, pensare e realizzare leggi umane che siano in armonia con la terra che ci nutre e ci sostiene: in una parola Il Cantico della Creature». .

La serata di lunedì prevede anche una sostanziosa parte di musica.

«Perché la musica per Francesco è espressione di quell'ilaritas francescana, ossia di una vita priva di malinconia e tristezza. Francesco è anche un provenzale, ama la musica e il canto, non quello religioso ufficiale, ma il canto libero, la canzone».

Il lusso pare essere oggi il valore dominante, il che fa pugni con la povertà cantata e praticata da Francesco.

«Il desiderio del lusso, direi, più che il lusso, dal momento che oggi c'è molta più povertà che lusso. Il desiderio a tutti comune che imprigiona l'immaginazione di tutti, la cupidigia».

Nel 2014 lei tenne una lectio su Francesco e il suo Cantico a Zugliano, su San Francesco e l'uomo nuovo anche riferito a Papa Bergoglio e lei in quell'occasione disse che per lui il papato sarebbe stato un calvario. La pensa ancora così?

«Più che per il papa è per la chiesa il calvario. In questi dieci anni si è espressa e si sta esprimendo sempre più radicalmente questa crisi dell'identità europea. E questo tocca profondamente la Chiesa e i suoi destini, e quindi anche il destino personale di papa Bergoglio». —

IL LIBRO DI POESIA

"Neve vento sassi" di Luigi Natale La Sardegna terra di riti agresti

FABIANA DALLAVALLE

È in libreria l'ultima raccolta poetica di Luigi Natale, *Neve vento sassi* (Molesini Editore Venezia), un "libriccino" con la copertina bianca e la poesia che dà il titolo alla raccolta stampata in blu, una cosa raffinata con i colori della terra in cui è nato l'autore, il bianco della luce e della sabbia, il blu del mare. Nato e cresciuto a Orotelli, (Nuoro) nel 1957, Natale ha alle spalle una lunga carriera da calciatore professionista con la maglia del Cagliari e una gloriosa parentesi nella nazionale Azzurra under 17. Due decenni di corsa dietro a una palla nei campi della serie A e della serie B prima e altrettanti dietro alle parole infilate dentro pagine in cui "tempi e spazi diversi", segnala nella prefazione l'italianista Fabio Finotti "si intrecciano e si mescolano. Il qui e il lì sono la stessa cosa: le pagine di un libro si chiudono ed ecco, parole distanti si toccano".

Fonte prima di ispirazione, madre, matria, materna, è la Sardegna antica terra di riti agresti che nutre versi ricchi di oggetti e odori, frutta e fiori, "Le valigie con dentro i solchi dell'aratura/ il mormorio dell'aria pura che dava pace/ a una collina erbosa". I temi della terra, della natura, un presente vivo ma eterno, la spontaneità del dettato poetico, il modo in cui vengono costruiti i versi sono frutto di soste, riprese, legature ben più complesse di quello che appare. Quello che arriva al lettore è un'emozione che viene da una comunicazione attenta e abile, non definibile se non come una ricerca personale di particolare sensibilità. Se l'universo poetico è fatto di connessioni mobili, impreviste, a tratti magiche ed echi interiori: "Mia nonna quando attraversa un campo di spighe di grano il vento si ferma ad ascoltarla", il rapporto tra la lingua italiana ufficiale e il richiamo a una lingua della memoria è generativo di immagini cesellate: "Una parola lavorata/quando c'è qualcosa da difendere. /Ricopiare l'amata tua voce/dal volo lieve di una foglia". E ancora "Noi chiediamo in un'altra lingua/ che nelle parole del libro/le lettere d'amore abbiano l'odore del mare che le circonda". Liriche quelle di Natale che si possono leggere con agio, perché ci si porta "a casa" immagini talmente vivide da riempire gli occhi: "Gli spasmi dei colori/sospesi tra erbe e fiori" e il cuore: "Siamo dentro ai nomi di ciò che abbiamo amato".



La copertina del libro di poesia

Molesini pubblica una racconta di liriche del poeta di Nuoro che vive a Pordenone

Chiudendo il libro viene in mente quanto sia un vero peccato che il pregiudizio ereditato dalla scuola sulla poesia come qualcosa di ostico, noioso o difficile impedisca a tanti lettori di goderne e di come il linguaggio della poesia contemporanea sia invece quanto di più vivo e vitale abbiamo a disposizione. Luigi Natale vive a Pordenone, la città dei libri. È già autore di Ospite del tempo (1998, con prologo di Enzo Demattè), Il telaio dell'ombra (Florence Art Edizioni 2001, con prologo di Mario Luzi), Orizzonti sottili (Manni 2005), L'orlo del mondo (Giuliano Ladolfi 2012, seconda edizione 2013). Ha pubblicato inoltre La terra del miele, racconti di Sardegna ed altri mari (Giuliano Ladolfi 2014). Il mare che aspetta è uscito per LietoColle nel 2018. —

Agosto d'Autore



Tullio Avoledo

Come stelle Nel buio brillavano lacrime invisibili

Voleva poter ricordare quello che era stata e solo lui era in grado di aiutarla
Perché lui aveva visto la sua bellezza. Gliela descrisse come una poesia

«La faccia entrare e poi vada, Adele» disse il cieco.

L'infermiera non fece caso al tono sgarbato.

L'uomo la sentì brontolare sottovoce, aprire la porta. Poi i passi della visitatrice furono in corridoio, e infine sulla soglia della camera.

«Entra» fece, con quella voce roca e debole che nemmeno lui riconosceva più.

E la donna entrò, muovendosi nel buio della stanza, fra gli oggetti che l'ingombravano, nell'odore di medicinali e sudore.

Si sentì il rumore della porta d'ingresso che si chiudeva alle spalle di Adele.

Adesso erano soli, nella casa che di colpo sembrò farsi più grande nel silenzio.

«Così tanto tempo…» gracchiò la voce dal letto.

Poi un colpo di tosse, dal fondo dei polmoni.

«Sì. Tanto, davvero. Posso sedermi?»

«Sposta la roba dalla sedia».

La *roba* era un vassoio di plastica con su un flacone di pillole, un bicchiere e una bottiglietta d'acqua minerale bevuta a metà.

La donna mise il vassoio sul comò e si sedette.

Il cieco sentì un fruscio come di foglie. La gonna di lei.

«Quanto tempo è passato…? » sussurrò.

«Trent'anni».

«È stato buono con te, il tempo?»

«Più di quanto meritassi» sorrise lei.

La stanza era in penombra, debolmente rischiarata solo dagli esili fili di luce che filtravano dalle fessure delle veneziane. Il volto dell'uomo era un pallido oggetto di cera posato sul cuscino.

«Quando mia moglie mi ha detto che avevi chiamato ho pensato a un errore».

«È stata molto gentile. Considerato che non sa cosa c'è stato fra noi».

«A un condannato non si nega l'ultimo desiderio».

«Ma il desiderio è *mio*, non tuo…».

****

La voce ancora giovanile della donna riportò indietro nel tempo la memoria del cieco. Al giorno di trent'anni prima in cui una ragazza aveva bussato alla porta del suo studio e gli aveva spiegato cosa voleva da lui.

«E per chi vorresti farle, queste foto? Per il tuo ragazzo?» le aveva chiesto.

«No. Sono per me».

«Sei maggiorenne? Guarda che non voglio guai».

«Ho ventun anni» aveva risposto lei, guardandolo con occhi sfrontati.

Il fotografo aveva studiato a lungo quel viso, le spalle magre, le lunghe gambe. Non aveva chiesto alla ragazza se aveva i soldi per pagare. Lei gli aveva detto il suo nome, e a lui era bastato. La famiglia della ragazza era la più facoltosa della città.

«Mi hai detto per *chi*. Che è per te. Ma *perché* vuoi farlo?»

«Te lo dirò quando avremo finito».

E senza aggiungere altro aveva cominciato a sbottonarsi la camicetta.

Lui l'aveva fermata. «No. Prima il viso».

Aveva chiuso a chiave la porta dello studio. Poi per mezz'ora aveva scattato rullino dopo rullino, concentrandosi solo su quel magnifico volto degno di Botticelli, cercando di coglierne ogni dettaglio, di distillarne in luce la bellezza.

Solo dopo le aveva detto che poteva spogliarsi. E a questo punto era stata lei, prima così ansiosa di farlo, a esitare. Ma alla fine, mentre la luce del giorno calava, il suo corpo nudo era emerso dai vestiti, sparsi a terra come i petali di un fiore. Il fotografo aveva approfittato fino all'ultimo di quella luce effimera e calda, per salvare dall'ombra, che riempiva sempre più la stanza, la meraviglia di quella pelle giovane. Perché la bellezza è al tempo stesso effimera ed eterna, e in quegli attimi l'uomo si era sentito al tempo stesso felice e triste come mai in vita sua.

Quando ebbe finito di fotografarla, la ragazza si era rivestita. L'uomo le aveva detto che poteva passare a prendere le stampe l'indomani, ma lei aveva scosso la testa. Voleva restare con lui fino a lavoro finito.

Il fotografo aveva altri lavori più urgenti, ma colse negli occhi della ragazza una determinazione e un'urgenza a cui non poteva opporre un rifiuto.

Aveva lavorato sotto gli occhi di lei per metà della notte durante le fasi alchemiche dello sviluppo e della stampa. Nella debole luce rossa della camera oscura gli occhi della ragazza brillavano di una curiosità quasi infantile mentre vedeva le immagini di sé emergere dall'acqua come per magia.

Alla fine del lavoro aveva chiesto all'uomo di consegnarle tutto: foto e negativi.

Di quella giornata di lavoro gli era rimasto solo il ricordo, e le banconote stropicciate che la ragazza gli aveva messo in mano chiedendogli se bastassero. Lui senza nemmeno contarle le aveva risposto di sì, ma avrebbe fatto lo stesso anche se fossero stati soldi del Monopoli.

****

«Quando è successo?»

«Cosa?»

«Quando hai perso la vista».

Lui non le rispose. Avrebbe potuto mentirle dicendole Falluja, o Sarajevo, o uno dei tanti luoghi terribili in cui era stato, che aveva immortalato nelle sue foto. Ma la sua cecità non era niente di glorioso, o di memorabile. Era solo un effetto secondario del male che lo stava uccidendo.

Lei sospirò. «Non ti ho mai detto perché le avevo fatte, quelle foto. È ora che te lo dica. Ho voluto quel servizio perché sapevo che non sarei mai più stata così bella. Così giovane. Volevo che restasse qualcosa, di me. Di *quella* me. Per me».

«Sono contento di esserti stato utile».

«In realtà ho perso quelle foto, e anche i negativi, tanto tempo fa. Me n'ero persino scordata, che tu ci creda o no. Poi ho letto il tuo nome sul giornale, che eri molto malato, e…».

«Perse? Tutte?»

«Sì» gli aveva risposto, triste. E poi gli aveva detto perché era lì.

«Tu sei l'unico che ricordi com'erano, quelle foto. Com'*ero*. Sei l'unica persona in cui ancora vive quella me più giovane. Quella che non esiste più».

Gli prese la mano, per guidarla sul suo volto.

Lui la tirò indietro, con la poca forza che aveva. «Le ricordo, quelle foto» disse. «Le ricordo tutte. Ascoltami».

****

Per più di un'ora il cieco le parlò di lei. Le descrisse in ogni dettaglio quelle foto, e attraverso quelle la sua pelle, gli occhi, la perfezione del suo corpo.

A un certo punto lei gli chiese di farle posto, di lasciarla stendere accanto a lui.

Il cieco le strinse la mano, senza smettere di parlare.

Al suo fianco sul letto c'era una donna di cinquant'anni, ma lui vedeva la ragazza che era stata, e così la descrissero le sue parole, che nel buio della stanza suonavano come versi di una poesia fatta di dolcezza e rimpianto.

Quando ebbe finito di descriverle l'ultima foto, che in realtà era stata la prima che aveva scattato, lo sguardo ridente e azzurro dietro il velo dei capelli sciolti, la voce dell'uomo tacque. La sua anima restò in silenzio.

«Mia moglie sta per tornare. Meglio se vai» le disse dopo un po'. Nel buio anche la sua voce non sembrava più quella di un vecchio.

«Sì», sussurrò lei, allungando la mano verso quella di lui ma senza sfiorarla.

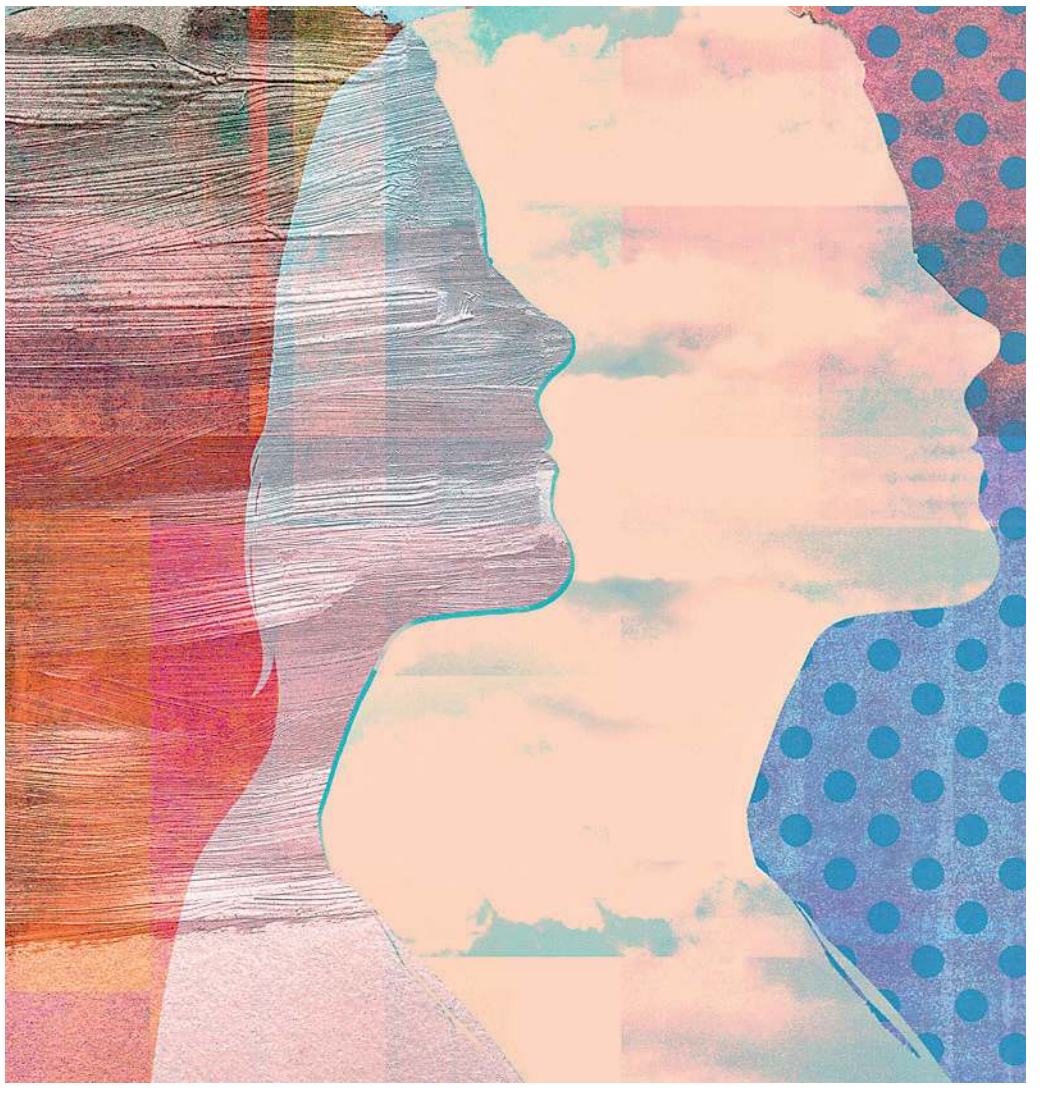
Il buio finì di riempire la stanza. Rimasero solo le piccole luci colorate delle apparecchiature mediche.

«Grazie» disse la donna, alzandosi dal letto.

L'uomo non aprì gli occhi. Ormai non faceva alcuna differenza.

In quel buio, invisibili, le sue lacrime brillavano come stelle. —

(Il racconto è pubblicato in accordo con Mala Testa Li. Ag. Milano)



I PROTAGONISTI

LA RAGAZZA

Il suo corpo nudo era emerso dai vestiti, sparsi a terra come i petali di un fiore

IL FOTOGRAFO

Di quella giornata gli era rimasto solo il ricordo, e le banconote stropicciate

In basso, Tullio Avoledo

L'AUTORE

Vent'anni di scrittura e riconoscimenti



Tullio Avoledo è nato a Valvasone, in provincia di Pordenone; ha 67 anni. Si è laureato in giurisprudenza e ha svolto vari lavori: giornalista e bancario. Il suo romanzo d'esordio, "L'elenco telefonico di Atlantide" del 2003; è subito un successo e vince il premio "Forte Village Montblanc – scrittore emergente dell'anno". Da allora ha pubblicato numerosi romanzi con Einaudi, Chiarelettere e Marsilio. Tra i riconoscimenti, ha vinto il Premio Salgari nel 2012 con "Un buon posto per morire" e lo Scerbanenco nel 2020 con "Nero come la notte". Il suo ultimo romanzo pubblicato è "I cani della pioggia" (Marsilio 2023).

AGENDA

L'APPUNTAMENTO OGGI E DOMANI

Doppio concerto con la Gmjo sul palco a Tolmezzo e Venzone



La Gustav Mahler Jugendorchester sarà oggi a Tolmezzo

Prosegue fino al 17 agosto al Teatro Verdi di Pordenone il progetto di alta formazione musicale che vede protagonista la Gustav Mahler Jugendorchester, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, fondata nel 1981 da Claudio Abbado, che riunisce una selezione dei più talentuosi orchestrali europei in circolazione. Sono oltre 100 i giovani musicisti della Gmjo in residenza per la seconda volta – la prima in primavera –a Pordenone. Grazie al sostegno della Regione e PromoTurismo Fvg con il Comune di Pordenone, il Verdi non solo si pone al pari dei teatri musicali delle grandi capitali europee come Berlino, Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, ma si impone ormai quale città d'elezione per la residenza artistica dell'Orchestra facendo registrare quest'anno un totale di 31 giornate complessive tra formazione musicale e concerti.

Come di consueto, la residenza estiva della Gmjo presenta anche due concerti decentrati ad ingresso libero in altrettante località regionali di particolare rilevanza storico-turistica: quest'anno il Duomo di Tolmezzo (oggi, lunedì 12, alle 20) e il Duomo di Venzone (domani, martedì, stessa ora), entrambi sotto la direzione di Christian Blex. «Per me lavorare con la Gmjo è il più grande dei privilegi – racconta Christian Blex –. Questi giovani musicisti non solo sono tra i più talentuosi della loro generazione in tutta Europa, ma sono animati da un fuoco davvero raro e allo stesso tempo capaci di grande maturità e disciplina musicali».

A settembre, a sigillo delle residenze e del tour estivo internazionale, la Gmjo proporrà due grandi concerti in esclusiva sotto la direzione di Ingo Metzmacher, attuale direttore Artistico del KunstFestSpiele Herrenhausen, lunedì 2 e mercoledì 4 settembre alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone. —

L'EVENTO MUSICALE

Il Summer Tour di Mahmood protagonista oggi a Lignano

Appuntamento all'Arena Alpe Adria
Porte aperte alle 18.30, il concerto alle 21

Dopo aver conquistato i club d'Europa con il suo "European Tour" (17 date in 10 Paesi, quasi tutte sold out), Mahmood fa tappa a Lignano Sabbiadoro con il suo "Summer Tour", che lo vede protagonista dei più suggestivi festival estivi italiani, in attesa della tournée nei palazzetti italiani, prevista per ottobre.

L'appuntamento è quindi per oggi, lunedì 12, all'Arena Alpe Adria, evento di punta del calendario del Lignano Sunset Festival. Il concertò è andato tutto esaurito in prevendita, non verranno quindi venduti biglietti la sera dello spettacolo.

Le porte al pubblico apriranno alle 18.30 mentre il live inizierà alle 21.30. Dalle 16 sarà fruibile l'area verde dell'Arena Alpe Adira, con zone ombreggiate e servizi igienici a disposizione del pubblico. L'evento è organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg.

Venerdì 14 giugno è uscito il nuovo singolo "Ra Ta Ta", recentemente certificato disco d'oro, disponibile in radio e su tutte le piattaforme digitali. La tournée estiva sarà l'occasione per ascoltare dal vivo questa nuova canzone e i brani dell'album "Nei letti degli altri". Mahmood, infatti, accompagnato dalla sua fidata band - che vede Francesco Fugazza alla chitarra, Marcello Grilli alla tastiera e Elia Pastori alla batteria - e dalle coriste Arya Del Gado e Debora Cesti, proporrà una scaletta con le sue canzoni più intime come "Cocktail d'amore" (disco d'oro), "Nel tuo mare" e la commovente "Stella cadente" fino alle più irriverenti "Neve dulle Jordan" e "Personale". Non mancheranno anche i successi meno recenti, che con un tuffo nel passato ci regalano nuovi arrangiamenti di "Inuyasha", "Brividi", "Rapide" e molti altri, oltre alle attesissime "Soldi" e "Tuta Gold".

Mahmood conta oggi 32 dischi di platino e 9 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero ed ha oltre 3,5 miliardi di stream totali all'attivo. —



Il tour di Mahmood fa tappa oggi a Lignano Sabbiadoro

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una fontana di note in piazza a Pordenone

CRISTINA SAVI

Ritorna da oggi a Pordenone, in piazza Risorgimento, la rassegna "Una fontana di note" che offrirà fino al 27 agosto quattro concerti dal vivo di generi diversi, a ingresso gratuito, più una quinta data il 12 settembre, nel chiostro della biblioteca, con il chitarrista Francesco Tizianel. Il primo degli appuntamenti, curati dall'Istituto di musica della Pedemontana, porta oggi sul palco, alle 21, la band In-partenopei, formata da musicisti metà campani e metà friulani, (Claudio Alaia, voce; Giuseppe "Joe" Parente: piano e synths; Diego Todesco: chitarre; Flavio Baldin: basso elettrico ed Erwin Della Libera: batteria), con una selezione di canzoni iconiche di Renato Carosone, Pino Daniele, Massimo Ranieri, Sannino, Gragnaniello, Finizio e tanti altri. Domani toccherà al Mediterranea Trio (fra la Spagna e il flamenco). Rimanendo in città, per il teatro, alle 21, sul sagrato della chiesa di Borgomeduna, Ortoteatro e Scuola sperimentale dell'attore presentano lo spettacolo "La nascita di Arlecchino"

Salendo in quota, Barcis ospita alle 20.45 un evento del festival "Fiume di note Altolivenza": sul ponte Antoi che sovrasta la diga si terrà il concerto "Il Quintetto, La trota", di Franz Schubert. Un palco speciale sul quale saliranno il pianista Giovanni Della Libera, il violinista Emmanuel Bach, la violista Federica Tirelli, il violoncellista e compositore Riccardo Pes e il contrabbassista Giorgia Pellarin.

Il Festival del folklore di Piancavallo e Aviano prevede oggi alle 16. l'esibizione dei gruppi in piazzale della Puppa, a Piancavallo; alle 20 ci si sposta ad Aviano, in piazza, per la manifestazione "Le nozze avianesi - l'evoluzione dell'abito da sposa", seguita alle 21.30 dal concerto dei Booty Shakers - classic rock show.

A Claut, per Dolomiti Pensa, alle 18.30 in piazza San Giorgio, sarà presentato il libro di Ugo Scortegagna "La conca di Claut, un territorio da riscoprire", edito da Cierre Grafica. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2 V.O.	19.20 (sott. it.)
Trap	18.10
Trap V.O.	20.15 (sott. it.)
Deadpool & Wolverine	18.00
Alien Island V.O.	20.30
Epidemic (restaurato in 4K) V.O.	17.55-20.00
Borderlands	17.30
Borderlands V.O.	19.30 (sott. it.)

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Un mondo a parte	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Deadpool & Wolverine	17.10-18.00-18.30-19.00-20.15-21.10-22.10
Trap V.O.	19.00
The Well VM18	21.45
Spider-Man: No Way Home - Columbia 100th Anniversary	19.20
Twisters	22.35
Inside Out 2	17.15-18.15-19.15-21.40
Borderlands	18.50-19.45-21.50-22.30
A spasso con Willy	17.20
Miller's Girl	19.50
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K)	22.30
Trap	18.40-20.45-21.20-22.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

A spasso con Willy	16.00
Il magico mondo di Billie	15.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00-16.00
Miller's Girl	17.30-20.30
The Well VM18	18.30-21.00
Trap	15.30-18.00-21.00
Twisters	18.00-21.00
Spider-man: Across the Spider-Verse	15.00-17.45-20.45
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Borderlands	20.50
Deadpool & Wolverine	18.20-20.40
Le avventure di Jim Bottone	18.15
Inside Out 2	18.10
Trap	21.10
Miller's Girl	18.00
Spider-Man: Far From Home	20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

La sala professori	21.00

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Borderlands	17.15-19.30-21.50
Spider-Man: Far From Home	21.30
Trap	19.50-22.15
Deadpool & Wolverine V.O.	18.40
Deadpool & Wolverine	17.30-18.30-20.30-21.30
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K)	22.15
Inside Out 2	17.20-19.40
Twisters	22.00
Le avventure di Jim Bottone	16.25
Trap V.O.	17.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

OLIMPIADE

I Giochi olimpici





L'esultanza di Giovannini, Cambi e Antropova mentre Velasco corre ad abbracciare Bernardi e, a destra, la squadra festeggia la vittoria

Siete meravigliose

Stati Uniti demoliti: l'Italia riscrive la storia del volley femminile al culmine di un torneo in cui ha perso solo un set
È la vittoria di un gruppo uscito a pezzi un anno fa dalla delusione agli Europei e ricostruito da coach Velasco

Mirco Cavallin

L'ora dell'oro è arrivata. Alle 14.21 dell'11 agosto l'Italia riscrive la storia del volley femminile. Domina le campionesse uscenti degli Usa e conquista non solo la prima medaglia olimpica, ma addirittura quella più preziosa.

È il culmine di un percorso perfetto, con un solo set lasciato nella fase a gironi alla Repubblica Dominicana. Poi, nell'ordine, si sono inchinate la Serbia campione del mondo, la Turchia campione d'Europa e, infine, gli Usa campioni olimpici in carica. Si piange di gioia sul podio, si canta l'inno a squarciagola coi 10mila del palasport ad applaudire. Piange Lubian, la prima a mettersi l'oro al collo. Piange Moki De Gennaro, alla quarta e forse ultima Olimpiade, veterana e collante del gruppo. Piangono Sylla e Danesi, le capitane degli ultimi anni, che si scambiano la medaglia. Sono lacrime liberatorie per una vittoria tanto sperata quanto meritata.



La gioia delle ragazze dell'Italvolley con la prima, magnifica, medaglia d'oro olimpica della storia

UN STORIA LUNGA

Le radici del successo vengono da lontano, dal lavoro fatto dai club della serie A1, da quello della Federazione tramite il Club Italia che ha forgiato grandi giocatrici e le nazionali giovanili che continuano a mietere successi in tutto il mondo. Questo di Parigi è in gran parte il gruppo che ha conquistato l'argento al Mondiale 2018. Sono le ragazze che hanno vinto l'Europeo 2021, rinascendo dalle ceneri di Tokyo. È la squadra che, dopo l'amaro quarto posto continentale un anno fa, la mancata qualificazione olimpica diretta e la fine della gestione di Davide Mazzanti, è ripartita dalle sapienti mani di Julio Velasco. Sul podio dorato di Parigi salgono idealmente anche Alice Degradi, infortunata pochi giorni prima di partire per la Francia, Sara Bonifacio (che c'era di persona) ed Elena Pietrini, a loro volta fermate da malanni fisici nelle settimane di avvicinamento all'Olimpiade.

PRIMO SET

Le azzurre alzano subito la diga col muro su Drews e su Plummer. Sylla copre bene la difesa, Egonu è concentratissima ed efficiente. È subito 6-1, nonostante Kiraly provi a coprire Plummer e a toglierla dalla ricezione. Sul 15-7 entra Cook per sistemare la seconda linea e arriva un parziale di 0-4. Gli Usa continuano però ad essere fallosi (9 errori nel set), specie con Plummer, brutta copia di quella vista a Conegliano. È proprio la californiana a concedere l'allungo decisivo sul 23-17, corona-

ITALIA	**3**
USA	**0**

(25-18, 25-20, 25-17)

ITALIA Lubian ne, Cambi, De Gennaro (L), Orro 3, Bosetti 9, Danesi 6, Sylla 10, Egonu 22, Fahr 7, Omoruyi ne, Antropova 6, Giovannini. Allenatore: Velasco.

USA Poulter 2, Skinner 7, Wong-Orantes (L), Carlini, Larson 5, Thmpson 8, Washington 4, Rettke ne, Plummer 2, Cook, Ogbogu 4 . Allenatore: Kiraly.

Arbitri Collados (Fra) e Maroszek (Pol)

Note Spettatori: 9340. Durata set: 25', 24', 24'. Totale: 1.13. Punti totali: 75-55. Italia: bs 9, bv 7, muri 11, attacco 47%, errori totali 17. Usa: bs 3, bv 3, muri 0, attacco 33%, errori totali 12.



Stati Uniti battono Cina: 40 ori ma migliori gli altri podi

Grazie al successo nel torneo di basket donne, gli Usa hanno vinto il medagliere dei Giochi di Parigi2024. Gli Stati Uniti (nella foto Steph Curry) hanno chiuso a quota 126 ma l'hanno spuntata sulla Cina per un soffio. Per il team a stelle e strisce sono arrivati 40 ori, come la Cina. La differenza l'hanno fatta gli altri podi: per gli Usa 44 argenti e 42 bronzi; per il grande Paese asiatico 27 argenti e 24 bronzi.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	STATI UNITI D'AMERICA	40	44	42	126
2°	CINA	40	27	24	91
3°	GIAPPONE	20	12	13	45
4°	AUSTRALIA	18	19	16	53
5°	FRANCIA	16	26	22	64
6°	PAESI BASSI	15	7	12	34
7°	GRAN BRETAGNA	14	22	29	65
8°	COREA DEL SUD	13	9	10	32
9°	ITALIA	12	13	15	40
10°	GERMANIA	12	13	8	33



IL COMMENTO

LA GRANDE LEZIONE DI DON JULIO

ANTONIO SIMEOLI

Non è un caso: vent'anni e più fa il mondo del calcio lo chiamò. Prima la Lazio di Cragnotti, poi l'Inter ai tempi di Lippi per affidargli ruoli dirigenziali. Pochi mesi e Julio Velasco a quel mondo dorato e malato ha sbattuto la porta. Eccola un'ulteriore prova della sua grandezza. Settantadue anni, argentino, gioventù tempestosa perchè quella era l'epoca dei dittatori e dei desaparecidos. Toccò anche al fratello Luis finire nelle mani dei generali, torturato tornò a casa. Altri no. Studi in filosofia, gavetta in squadre minori poi vice coach della nazionale, il coach è sbarcato a Jesi a metà anni '80. Poi 4 scudetti a Modena con l'embrione di quella che sarà la generazione di fenomeni. C'è nel volley italiano, maschile e femminile, un prima Velasco e un dopo Julio. Col coach l'Italvolley maschile ha vinto tutto, meno l'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 svanito all'ultimo pallone.

Un'ossessione? Non diteglielo, alla fine della rullata delle sue ragazze l'altro giorno alla Turchia valsa la finale, il coach è stato chiaro: «Non ci serve avere l'ossessione per l'oro, non esiste solo l'oro. Basta dirlo, basta dire che l'erba del vicino è sempre più verde in Italia». Quattro siluri piazzati là, da chi ha preso un gruppo disgregato trasformandolo in imbattibile, come una schiacciata di Paola o un muro di Myriam. Parole che andrebbero ripetute a memoria nelle scuole, nelle aziende, ovviamente sui banchi di Montecitorio, ancor più ovviamente dai genitori che rovinano i propri figli insegnando loro che l'unica cosa che conta è vincere. Sapete perchè Velasco – che durante un time-out, spiega, non sgrida, non urla, tranquillizza – dopo la delusione di Atlanta, lasciò la Nazionale? Perchè era stufo di vedere identificati i suoi ragazzi, con lui. "Velasco contro la Francia", "Velasco perde" etc etc si leggeva, l'Italvolley era lui, invece al secondo punto del suo decalogo c'è scritto "l'allenatore non fa, convince a fare". Vero, signor Velasco non esiste solo l'oro, ma quanto è bello è stato vederla correre ad abbracciare il suo Lollo (Bernardi). Anche lui c'era ad Atlanta. —

Il coach argentino sicuro: «La miglior partita è stata proprio la finale»
«Questa è una vittoria di tutto il movimento che crescerà ancora»

Velasco vuol dire felicità: «Palla dopo palla, così è nato questo capolavoro»

IL POST PARTITA

Da quando il suo nome era trapelato quasi un anno fa come nuovo ct della nazionale femminile, le speranze di tutti coloro che amano il volley erano di vedere l'azzurro in campo nell'ultima settimana dell'Olimpiade. E mai speranza fu meglio risposta, a cominciare dall'ingresso, per la volta in semifinale. Molto, moltissimo hanno fatto le ragazze in campo. Altrettanto ha fatto, prendendole letteralmente per mano, mentalmente prima che tecnicamente, Julio Velasco. A 72 anni suonati l'allenatore argentino si conferma uomo di sport di altissimo livello, capace ancora di commuoversi, emozionarsi e guidare con precisione e serenità la sua squadra al traguardo più importante. «È stata un'Olimpiade straordinaria e forse ci dobbiamo rendere conto di quello che abbiamo fatto. Penso che aver perso un solo set in turno di questo livello sia un record. Ma il nostro mantra è stato sempre pensare partita per partita, palla per palla, senza pensare ad ogni scambio perso. È stata una costante per il nostro gioco». Costante è stata anche la crescita del gioco, coi compiti ben assegnati ed eseguiti, tanto da far sembrare piccola qualsiasi avversaria. «Le ragazzi sono state formidabili, perché ci sono stati momenti di difficoltà, ma siamo stati sempre in partita. Credo la nostra miglior gara sia stata proprio la finale». Le aspettative erano tante e la vittoria in Vnl ha dato la prima spinta. «Sono orgoglioso per questa squadra, per questo staff, per la pallavolo italiana. Coni e Federazione ci hanno messo a disposizione tutto quello di cui avevamo bisogno. Questa è una vittoria di tutto il movimento, anche dei piccoli club. Penso che la pallavolo femminile con questa vittoria possa fare un salto molto grande al livello di popolarità. Questo sport è per le ragazze quello che è il calcio per i ragazzi, tanto che spesso le palestre non bastano». Arrivare qui è stata quasi una corsa. «Alle Olimpiadi di solito si arriva dopo quattro anni di lavoro. Noi abbiamo avuto solo quattro mesi. Ho fatto la scelta di lavorare su alcune priorità che ci permettessero un cambiamento veloce. E le ragazze ci hanno messo pochissimo. E poi si sono compattate anche come gruppo. È una cosa che non è imprescindibile, ma aiuta. Tre settimane in convivenza sotto stress non sono semplici se non ci sono buoni rapporti. E anche le vittorie hanno aiutato».



Julio Velasco festeggia col tricolore l'oro olimpico

Per Velasco è sbagliato dire questo oro compensi l'argento di Atlanta 1996 coi maschi. «Non ho mai avuto l'ossessione per la mancanza dell'oro olimpico, anche perché era impensabile all'inizio dire che l'obiettivo fosse vincere a Parigi. Dovevamo ricostruire una squadra che era un po' in difficoltà, ma che comunque aveva fatto molto bene in passato. Il mio obiettivo era fare un buon lavoro che rimettesse questa squadra ai primi posti». —

to da un primo tempo di Danesi e dall'undicesimo punto di Egonu.

SECONDO SET

Entra Larson, che dà maggiore sicurezza alla campionesse uscenti. Gli Usa ricevono meglio e attaccano meglio. Il set resta in equilibrio per una ventina di scambi, anche per un calo delle percentuali offensive dell'Italia. L'accelerazione arriva, ancora una volta dalle nostre centrali. Danesi e Fahr, eleganti e imperiose, fanno la voce grossa sotto rete (13-9). Bosetti e Sylla sono una sentenza e arriva il 21-16. Altri due primi tempi di Fahr respingo il tentativo di rimonta che passa dalle mani di Thompson.

TERZO SET

L'Italia demolisce tutte le sicurezze delle statunitensi, che cambiano ancora formazione. Torna Plummer, che si conferma vero punto debole in tutti i fondamentali. Sul 5-6 è il turno di battuta di Orro che spacca il set, con 3 aces e un parziale di 7-0. Gli Usa reagiscono di rabbia e di orgoglio con Drews e Thompson, che si alternano in attacco (15-11). L'Italia ha un altro ritmo e ormai annusa il profumo dell'oro. Non c'è più storia per la partita. Di storia ne comincia una nuova, quella della prima squadra europea in sessant'anni a fregiarsi del titolo a cinque cerchi. —

LA PROTAGONISTA

Egonu è l'Mvp: «È un'emozione indescrivibile»



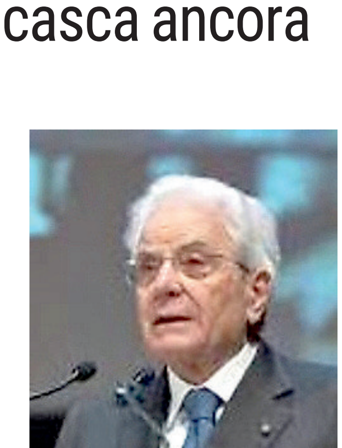
Antropova abbraccia Egonu

Ancora una volta è Paola Egonu il volto dell'Italia. A Parigi è stata eletta non solo miglior opposto, ma anche, l'ennesima nella sua carriera, miglior giocatrice del torneo. «È bellissimo, stupendo, un'emozione indescrivibile. Sono contenta perché questo era l'obiettivo che avevamo. Siamo partite dal non essere qualificate al guadagnarci con concentrazione, partita su partita, punto dopo punto, l'accesso alla finale». Dopo il difficile 2023, con difficoltà emotive e parziali esclusioni dalla formazione, arriva anche una frecciata, indiretta ma pungente, all'ex ct Davide Mazzanti sostituito dopo il flop europeo. «Velasco è stato molto bravo nell'unirci tutte e costruire con la squadra che mancava da un po'». —

LE REAZIONI

Mattarella e Meloni: eroiche Vannacci ci ricasca ancora

Fioccano complimenti dai vertici della Repubblica per le pallavoliste italiane medaglia d'oro a Parigi. Il presidente Sergio Mattarella ha chiamato il presidente del Coni Giovanni Malagò per chiedergli di dire alle ragazze della pallavolo italiana che ha seguito tutte le loro partite e di far loro i complimenti per questo strepitoso torneo olimpico. Ha inoltre espresso i complimenti all'allenatore Velasco e al presidente della federazione, Manfredi.



Sergio Mattarella

Affida ai social il suo orgoglio la premier Giorgia Meloni. «Le nostre azzurre di pallavolo, giocando una partita impeccabile, tornano a farci sognare con una storica vittoria che conferisce all'Italia il suo dodicesimo oro. Straordinarie!».

«Le nostre ragazze del volley hanno scritto la storia! Con determinazione, grinta e un cuore immenso, hanno conquistato l'oro olimpico, portando l'Italia sul gradino più alto del podio», ha scritto su X l'europarlamentare della Lega Roberto Vannacci. che però su Paola Egonu ribadisce: «bravissima atleta, italiana, ma i suoi tratti somatici non rappresentano la maggioranza degli italiani». —



N° 1 MARINA LUBIAN
È NATA A MONCALIERI L'11 APRILE 2000. ALTEZZA 192 CM. RUOLO CENTRALE. GIOCA NELL'IMOCO CONEGLIANO. 132 PRESENZE IN NAZIONALE. IN AZZURRO: ESORDIO IL 7 MAGGIO 2018 (BUSTO ARSIZIO) ITALIA–GIAPPONE 1-3.



N° 3 CARLOTTA CAMBI
È NATA A SAN MINIATO, IL 28 MAGGIO 1996. ALTEZZA 177 CM. RUOLO ALZATRICE. GIOCA NELLA WASH4GREEN PINEROLO. 87 PRESENZE IN NAZIONALE. IN AZZURRO: ESORDIO IL 9 GIUGNO 2016 A RIO DE JANEIRO, BRASILE-ITALIA 3-1.



N° 5 ILARIA SPIRITO
NATA A SAVONA, IL 20 FEBBRAIO 1994. ALTEZZA 174 CM. RUOLO LIBERO. GIOCA NELLA REALE MUTUA FENERA CHIERI. 42 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO A RAVENNA, 23 MAGGIO 2015, ITALIA-CINA UNDER 23 3-0.

Le ragazze invincibili

Danesi: «Scritta una nuova storia». Orro: «Occhi della tigre» Sylla: «La dedico a mamma». Bosetti: «Il tempo ha parlato»





N° 11 ANNA DANESI
NATA A BRESCIA, IL 20 APRILE 1996. ALTEZZA 198 CM. RUOLO CENTRALE. GIOCA NEL VERO VOLLEY MILANO. 231 PRESENZE IN NAZIONALE.ESORDIO IN NAZIONALE IL 5 GENNAIO 2016 AD ANKARA, ITALIA-RUSSIA 1-3.



N° 18 PAOLA EGONU
NATA A CITTADELLA, IL 18 DICEMBRE 1998. ALTEZZA 193 CM. OPPOSTO. GIOCA NEL VERO VOLLEY MILANO. 216 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 16 MAGGIO 2014 A SAN BONIFACIO (VERONA), ITALIA-REP. CECA 0-3.

Mirco Cavallin

Una delle scene iconiche della cerimonia di premiazione è lo scambio di medaglie tra le ultime due capitane azzurre, Miriam Sylla e Anna **Danesi**. «Sono felice – dice la centrale bresciana, ex di Conegliano e Novara e appena ingaggiata da Milano - perché oggi abbiamo scritto la storia della pallavolo in Italia. Lavoriamo tutte insieme per questa medaglia dal 2018 con questo gruppo e oggi abbiamo realizzato il nostro grande sogno. Il "qui e ora" è stato il nostro mantra per tutta l'Olimpiade ed è qualcosa che probabilmente non riesco a descrivere in questo momento perché mi voglio godere tutte le emozioni che mi stanno arrivando addosso da finita la partita. Questa giornata è un momento che probabilmente ci porteremo dentro per tutta la vita. Voglio godermi tutto di questa giornata fantastica, mi ritengo davvero una persona fortunata».

«Ci siamo premiate a vicenda – spiega Miriam **Sylla** - perché siamo amiche. Da quando siamo piccole ci vogliamo bene, ci sosteniamo sempre. Abbiamo fatto un'impresa. E' stato emozionante, anche perché siamo state sempre unite. Questa gara l'abbiamo iniziata come una partita normalissima. I nervi erano saldi, eravamo sul pezzo e lo abbiamo dimostrato». Nel turbinio di emozioni arriva anche la dedica di questo oro da parte di Sylla, anche lei ex pantera. «La dedico a mamma. Gliel'avevo promessa nel 2016 (durante la malattia che l'ha portata alla morte nel 2018, *ndr*). La dedico a mio padre e ai miei fratelli. Credo di essere una ragazza molto fortunata, perché ho avuto e ho dei genitori incredibili. Li ringrazio per questa giornata».

Tra le grandi escluse dell'ultima fase della gestione Mazzanti c'era anche Caterina **Bosetti**, ieri una delle migliori in campo. «Il tempo ha parlato e ha detto che io, come altre mie compagne, dovevamo essere qui oggi a vincere questo oro. Onestamente non vivo tutto questo come una rivincita, ma è il coronamento di un percorso che sta dando i suoi frutti e sono orgogliosa di poter vivere queste emozioni. Noi siamo una squadra fortissima da anni, ma purtroppo in passato siamo state sfortunate qualche volta, ogni tanto c'è sfuggito dalle mani il risultato, ma è da anni che costruiamo questa squadra. Quest'oro vale tanto, ma penso la medaglia olimpica in generale valga tanto, a prescindere da quale essa sia. Adesso ci riposeremo e poi penseremo alla fame che ci verrà in seguito. Questa Olimpiade è stata faticosa a livello emotivo; è stato difficile affrontare certe partite, ma ora ci vogliamo solo godere questi momenti».

Risorta splendidamente dal buoi in cui era stata messa nel 2023, Paola **Egonu** sorride e mostra una consapevolezza da atleta ormai pienamente matura. «Direi che le due rullate al giorno di Velasco sono servite. C'era tanta volontà, tanta voglia di dare il massimo anche nelle piccole cose che non sono proprio la mia specialità. Diciamo che ho ritrovato la serenità e sono riuscita a dare il mio 100%. Per me è stato importante essere riuscita a rialzarmi e intraprendere un'altra avventura con questa squadra, questo gruppo. Velasco è riuscito a creare un bel gruppo squadra valorizzando il punto forte di ciascuna di noi; per quanto mi riguarda mi ha tranquillizzato molto. Ogni giorno siamo scese in campo per cercare di fare il nostro gioco ogni giorno e creare quella stabilità che poi si è vista dall'inizio dell'estate fino ad adesso. Questa è la giornata più bella della mia vita. Abbiamo vinto, credo, la competizione che tutti gli atleti sognano e avere la mia famiglia, un fidanzato, gli amici più cari per me che mi sostengono è stupendo».

Anche Alessia **Orro** sottolinea quale fosse lo spirito con cui le azzurre sono scese in

N° 21 LOVETH OMORUYI
NATA A LODI IL 25 AGOSTO 2002. ALTEZZA 184 CM. RUOLO SCHIACCIATRICE. REALE MUTUA FENERA CHIERI. 49 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 25 MAGGIO 2021 A RIMINI (VNL) ITALIA POLONIA 2-3.



N° 24 EKATERINA ANTROPOVA
NATA AD AKUREYRI (ISLANDA) IL 19 MARZO 2003. ALTEZZA 202 CM. RUOLO OPPOSTO. GIOCA NELLA SAVINO DEL BENE SCANDICCI. 40 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 15 AGOSTO 2024 ALL'ARENA DI VERONA (EUROPEI) ITALIA-ROMANIA 3-0.

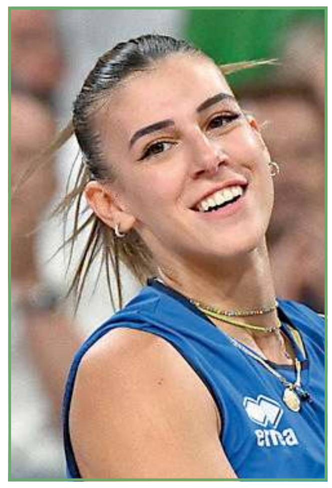


N° 27 GAIA GIOVANNINI
NATA A BOLOGNA IL 17 DICEMBRE 2001. ALTEZZA 182 CM. RUOLO SCHIACCIATRICE. GIOCA NELLA MEGABOX OND. SAVIO VALLEFOGLIA. 14 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO L'11 GIUGNO 2024 A FUKUOKA (VNL) ITALIA-CANADA 3-0.





N° 6 MONICA DE GENNARO
NATA A PIANO DI SORRENTO, L'8 GENNAIO 1987. ALTEZZA 174 CM. RUOLO LIBERO. GIOCA NELLA PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO. 342 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 3 GENNAIO 2006 A ROMA, ITALIA-SIRAM ROMA 3-1.



N° 8 ALESSIA ORRO
NATA A ORISTANO, IL 18 LUGLIO 1998. ALTEZZA 180 CM. RUOLO ALZATRICE. GIOCA NEL VERO VOLLEY MILANO. 187 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 23 GIUGNO 2015 A PADOVA, ITALIA-BIG TEN CONFERENCE 3-0.



N° 9 CATERINA BOSETTI
NATA A BUSTO ARSIZIO, IL 2 FEBBRAIO 1994. ALTEZZA 180 CM. RUOLO SCHIACCIATRICE. GIOCA NEL VAKIFBANK SPOR KULUBU. 224 PRESENZE IN NAZIONALE.ESORDIO IL 27 AGOSTO 2011 AD ANAGNI (FR) ITALIA-BULGARIA 3-2.



campo. «Avevamo gli occhi della tigre, volevamo la medaglia d'oro a tutti i costi, aver raggiunto la semifinale non ci bastava. Sono davvero felice di questa medaglia anche per il movimento della pallavolo, che è ai vertici dello sport italiano». —

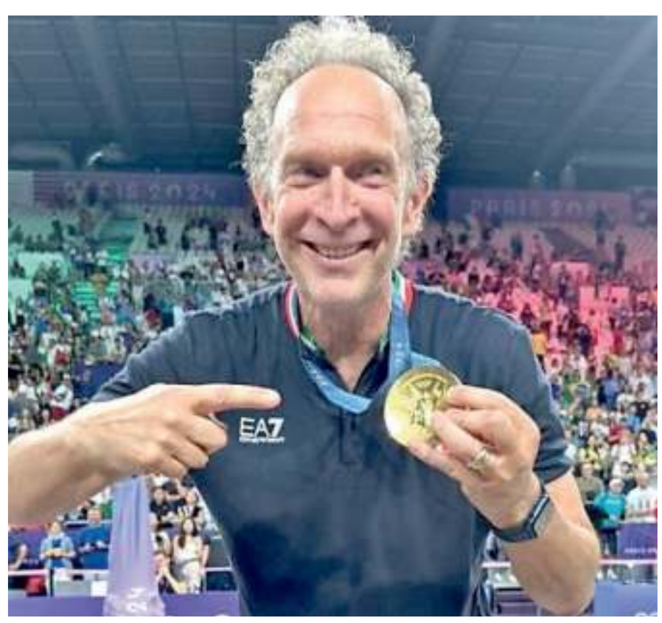
Mister Secolo, assistant di Velasco, porta il metallo prezioso a Nordest
«Io e Velasco coroniamo un sogno, ma i complimenti vanno alle atlete»

La rivincita di Bernardi «Ripreso quell'oro sfuggito ad Atlanta '96»

IL PERSONAGGIO

Si è chiuso un cerchio per Lorenzo Bernardi. È un cerchio lungo 28 anni. Tanti ne aveva quando da giocatore, già due volte campione del mondo, uscì sconfitto ad Atlanta 1996 con quell'amarissimo 17-15 al tiebreak contro l'Olanda. Esattamente 28 anni dopo, nel giorno del suo 56° compleanno "mister secolo" aiuta il suo maestro Velasco e il collega Massimo Barbolini a costruire, pezzo dopo pezzo e in pochissimo tempo, l'oro che mancava, e che porta a Treviso (abita a Silea). Prima della gara tocca a lui far fare il riscaldamento a De Gennaro a forza di schiacciate. Quando lei, il miglior libero del mondo, nasceva, lui era già in nazionale. Da un anno,è passato nel femminile a Novara. Ed è stato Velasco a volerlo nello staff, per occuparsi delle traiettorie di attacco delle avversarie. Proprio lui che ne ha messe a terra migliaia, proprio lui che ha visto la sua numero 9 ritirata dalla Sisley Treviso e appesa al Palaverde fra i 33 trofei orogranata.

Quando gli fanno i complimenti per il successo epocale, si schermisce. «I complimenti vanno alle ragazze, perché hanno interpretato fin dal primo allenamento ad oggi in maniera eccelsa il percorso che avevamo tracciato. Per prima cosa dovevamo qualificarci alle Olimpiadi. Oggi siamo all'apoteosi, penso che sia qualcosa che rimarrà nella storia. Le ragazze per sempre nella storia dello sport mondiale. Le leggende vincono gli ori e loro lo hanno vinto».


Lorenzo Bernardi, assistant di Velasco, mostra la medaglia d'oro

Le lacrime di gioia di Parigi compensano quelle amare di Atlanta. «Ogni cosa ha il suo momento e in quel momento evidentemente doveva andare così. Prima era stata una grande amarezza, poi l'abbiamo accettato. Ora era arrivato il momento per riprenderci indietro quel che non eravamo riusciti a raggiungere nel '96. Voglio fare i complimenti anche ad Andrea Giani, che ha vinto le Olimpiadi guidando la Francia maschile. Anche lui era rimasto un po' scottato da Atlanta e quindi grande merito va anche a lui».

Con Velasco allora, con Velasco anche oggi, è un filo conduttore che non si è mai interrotto. «Il nostro è un legame forte. Tutto è iniziato iniziata nell'85 a Modena, poi abbiamo proseguito in nazionale attraverso Europei, World League, Mondiali. Le Olimpiadi ci sono mancate con l'argento di Atlanta. A Parigi abbiamo coronato quello che da sempre era stato il nostro sogno, fino ad oggi mai realizzato». —

M.C.



N° 17 MYRIAM SYLLA
NATA A PALERMO L'8 GENNAIO 1995. ALTEZZA 184 CM. SCHIACCIATRICE. GIOCA NEL VERO VOLLEY MILANO. 226 PRESENZE IN NAZIONALE.
ESORDIO IL 23 MAGGIO 2015 A RAVENNA, ITALIA-CINA 3-0.



N° 19 SARAH FAHR
NATA A KULMBACH IL 12 SETTEMBRE 2001. ALTEZZA 192 CM. RUOLO CENTRALE. GIOCA NELLA PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO. 110 PRESENZE IN NAZIONALE. ESORDIO IL 7 MAGGIO 2018 A BUSTO ARSIZIO (AMICHEVOLE) ITALIA – GIAPPONE 1-3.

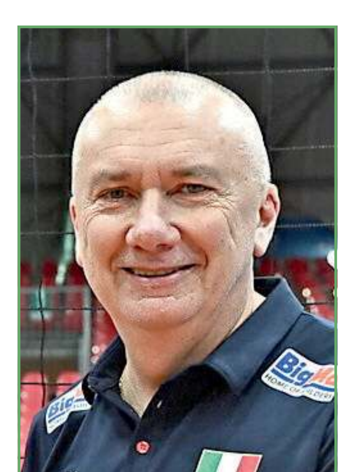
IL CT JULIO VELASCO
È NATO A LA PLATA (ARGENTINA) IL 9 FEBBRAIO 1952. QUEST'ANNO AVEVA INIZIATO LA STAGIONE CON BUSTO ARSIZIO, POI HA SCELTO DI TORNARE SULLA PANCHINA DELL'ITALIA FEMMINILE, GIÀ GUIDATA NEL '98.



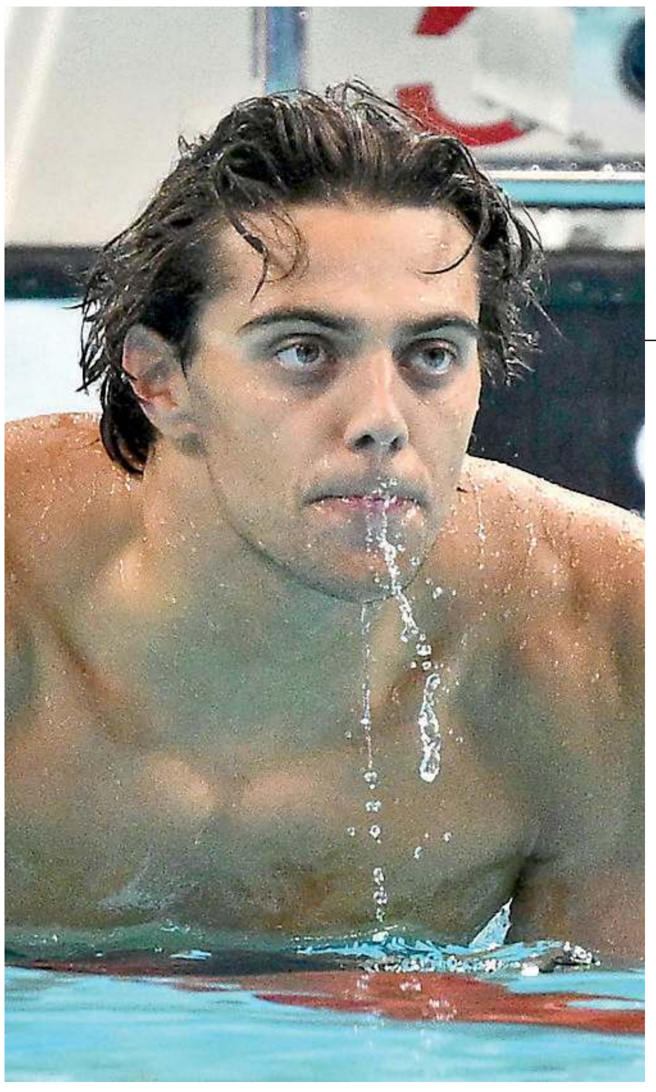
L'ASSISTANT LORENZO BERNARDI
È NATO A TRENTO L' 11 AGOSTO 1968 E VIVE A SILEA (TV). QUEST'ANNO HA ALLENATO L'IGOR NOVARA, ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA NEL FEMMINILE. HA ALLENATO ANCHE LA PALLAVOLO PADOVA.



L'ASSISTANT MASSIMO BARBOLINI
È NATO A MODENA IL 29 AGOSTO 1964. QUEST'ANNO HA ALLENATO LA SAVINO DEL BENE SCANDICCI, SARÀ IL PRIMO ITALIANO AD ALLENARE NEGLI USA (LOVB). HA ALLENATO L'ITALIA DAL 2006 AL 2012.



Il veneto volante



THOMAS CECCON
IL NUOTATORE VICENTINO È STATO UNA DELLE STELLE ITALIANE IN PISCINA

Le regine di spada



MARA NAVARRIA E GIULIA RIZZI
LE FRIULANE E LE SICILIANE FIAMINGO-SANTUCCIO HANNO CONQUISTATO L'ORO CONTRO LA FRANCIA

Doppio nella storia



SARA ERRANI E JASMINE PAOLINI
NEL TENNIS STORICA MEDAGLIA D'ORO IN FINALE BATTUTE ANDREEVA-SHNAIDER

I re



Così Parigi s'è tinta

L'Italia chiude un'edizione dei Giochi da ricordare con 40 medaglie, le stesse di Tokyo 2021. Le 24 di legno non sono
Gli scivoloni di ministri e premier sul caso Khelif e la protesta del Settebello confermano i problemi del nostro sport

GIANCARLO PADOVAN

La contabilità degli allori è un mestiere da notai. E, come tale, non spiega e non emoziona, non identifica e neppure rende merito. Di solito entusiasma gli apparati dello sport, funzionari a tempo pieno delle diverse discipline che si gloriano delle imprese di atleti poco conosciuti e pochissimo aiutati.

Ma non c'è dubbio che snocciolare il 12, 13, 15 che hanno portato l'Italia a chiudere al nono posto del medagliere olimpico (primi gli Stati Uniti di un oro sulla Cina), fa gonfiare il petto anche a chi non si chiama Giovanni Malagò e di mestiere fa (gratuitamente, va detto) il presidente del Coni. Meglio di tre anni fa a Tokio per quanto riguarda le medaglie d'oro (12 contro 10), stesso saldo finale (40 appunto) se si considerano i tre metalli.

Basta questo per dire che siamo una Nazione sportivamente evoluta?

Evidentemente no. Perché anche a Parigi non abbiamo perso l'abitudine per alimentare la polemica arbitrale (addirittura con il presidente del Coni in prima linea), così come abbiamo permesso alla politica di impadronirsi del caso di Imane Khelif.

Ci sono almeno tre persone, per giunta ministri e premier, che hanno fatto, agli occhi del mondo, una figura peggiore della malcapitata pugile Carini, confusa e strumentalizzata ben prima di salire sul ring.

Il ministro Andrea Abodi, il primo a lanciare un ingiustificato allarme sull'impari competizione tra l'italiana e Imane.

Il vicepremier Matteo Salvini che, con la solita approssimazione da collegio dei ripetenti, ha definito l'algerina un «trans». La premier Giorgia Meloni, agganciatasi al carro degli scandalizzati, ignorando il vero tema della vicenda.

Come se non bastasse tutto questo, a provocare l'ennesimo corto circuito comunicativo, ci hanno pensato i pallanotisti che, oggettivamente derubati nel quarto di finale contro l'Ungheria, hanno dato le spalle ad arbitri e bandiere durante l'esecuzione degli inni, prima della finalina successiva. Qual è il corto circuito?

Quello di Malagò che, dopo la gara, ha definito l'atteggiamento «contrario allo spirito olimpico». Come se le sole proteste plausibili fossero quelle espresse dal numero 1 del Coni.

Certo, prima di tutto questo circo pedestre, ci sono state le fatiche, le imprese, i trionfi, le medaglie, le lacrime. Tuttavia solo una lettura per nulla convenzionale ci dic e che l'Italia può, a dispetto dei suoi dirigenti sportivi e politici, diventare una nazione all'avanguardia. Ed è la considerazione che per ventiquattro volte gli azzurri sono finiti al quarto posto, per nulla consolati dalla tanto deprecata medaglia di legno.

Se, oltre ai metalli pregiati e alla loro omogeneità di conquista, c'è un grande segnale di vitalità del movimento, esso viene proprio dalla lettura di quel medagliere dolente rappresentato dai quarti posti. L'Italia è prima. E, a mio personale giudizio, non solo se ne deve vantare, ma da lì deve ricominciare.

Così come, fra due anni, farà dai Giochi invernali di Mila-





Benedetta Pilato quarta ma felice nei 100 rana e Nadia Battocletti prima medaglia di legno nei 5 mila poi splendido argento nei 10 mila

del vento



RUGGERO TITA E CATERINA BANTI
LA COPPIA VELISTICA AZZURRA
SI E' IMPOSTA NEL NACRA 17

La Biles d'Italia



ALICE D'AMATO
LEGGIADRA E PERFETTA SOPRA LA TRAVE
PER LEI UN ORO E UN ARGENTO A SQUADRE

d'azzurro

un record negativo ma il segnale di un movimento con basi solide
ora alla prova del nove dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026

no e Cortina, ovvero in buona parte del nostro territorio nordestino. Lì saremo chiamati a dimostrare quanto alla pratica sportiva si possa abbinare il successo organizzativo. Chi legge il nostro giornale sa quanta credibilità passi nell'avere o no la nuova pista del bob a Cortina e, soprattutto, quanto la nostra Olimpiade possa essere il modello che, invece, Parigi non ha saputo rappresentare.

Il 2026 è appena davanti a noi, anche perchè i test event degli impianti, si tengono un anno prima. Ragione per cui gli sforzi vanno decuplicati in vista del traguardo. Anche perché l'Olimpiade non è solo un fatto di reputazione. È il biglietto da visita di una nazione che non può vantarsi solo dei successi olimpici. Accanto ad essi deve crescere l'etica del lavoro e dell'ospitalità, la cultura dell'accoglien za e dell'integrazione, il piacere produttivo accompagnato della legalità. Bisogna, insomma, fare un passo in avanti, uno scarto rispetto all'ordinaria mediocrità. Giochi nuovi in un Paese diverso. —

BASKET DONNE

Le americane superano la Francia di un'incollatura trascinate da Aja Wilson



Dopo il successo del "Dream team" nella pallacanestro maschile, gli Usa hanno vinto la medaglia d'oro anche torneo di basket femminile dei Giochi di Parigi2024. Nella finale per il primo posto la squadra a stelle e strisce, trascinata da Aja Wilson, autrice di 21 punti, ha battuto la Francia per 67-66. Grazie a questo successo gli Stati Uniti hanno vinto il medagliere dei Giochi: stesso numero di ori della Cina, ma tanti più argenti e bronzi. In precedenza nella finale per il bronzo l'Australia aveva battuto il Belgio per 85-81.

LA POLEMICA

Cyberbullismo aggravato: la pugile algerina Khelif ha presentato denuncia



Dopo la medaglia, le polemiche e gli attacchi sui social, la pugile algerina, medaglia d'oro ai Giochi di Parigi 2024, Imane Khelif, ha presentato una denuncia a Parigi per cyberbullismo aggravato, affermando di essere stata vittima di polemiche, amplificate on line, su questioni riguardanti il suo genere. Lo ha annunciato l'avvocato della Khelif, Nabil Boudi. «Appena premiata con la medaglia d'oro, la pugilatrice ha deciso di avviare una nuova battaglia – ha scritto l'avvocato in un comunicato – quella della giustizia, della dignità e dell'onore».

Il bilancio del presidente del Coni: più qualità rispetto a Tokyo
«Fuori luogo le parole del ministro sul mio mandato in scadenza»

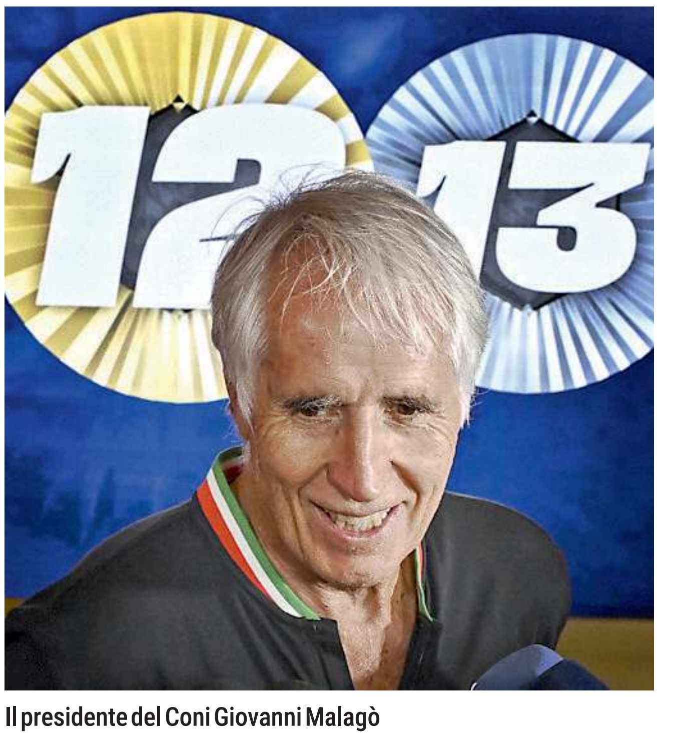
Malagò: questa Italia merita 8 e mezzo E poi attacca Abodi

Francesco Loscalzo

Se Tokyo era stata da record, Parigi val bene un Oscar. «8 e 1/2», ha risposto Giovanni Malagò a quanti gli chiedevano di attribuire un voto alle Olimpiadi 2024 dell'Italia, a poche ore dalla cerimonia. Ha sorriso il numero 1 del Coni, il pensiero "felliniano" forse solo un riflesso condizionato; di sicuro è soddisfatto per quello che hanno fatto «le italiane e gli italiani» ai Giochi parigini. Quaranta medaglie, come a Tokyo ma con «più qualità» perché da dieci ori, dieci argenti e 20 bronzi di tre anni fa, si è passati ai 12 ori, 13 argenti e 15 bronzi dell'estate 2024. Con la ciliegina sulla torta messa a ora di pranzo di una domenica d'agosto dalle azzurre guidate da Julio Velasco, che, per la prima volta, hanno regalato un oro alla pallavolo italiana. Davanti alla tv c'era anche il presidente della Repubblica, il tifoso numero 1 che, in questa Olimpiade, non si è perso un set di Paola Egonu e compagne. «Ero convinto che avremmo vinto l'oro», ha detto Mattarella in una telefonata fatta a Malagò pochi minuti dopo il punto decisivo. E suona un po' come il «Non ci prendono più» del presidente Pertini alla finale del Mundial 1982. Appuntamento fissato al Quirinale per il 23 settembre, alle 11, per la riconsegna della bandiera tricolore, sventolata nella cerimonia di chiusura dalla coppia (anche nella vita) medagliata, Gregorio Paltrinieri e Rosella Fiamingo.

«C'è la conferma dell'Italia nel ruolo da protagonista nello scenario dello sport mondiale. Siamo forse il Paese più multidisciplinare, abbiamo conquistato medaglie in 20 discipline diverse», ha evidenziato il numero 1 del Coni snocciolando gli altri dati dei 17 giorni di gare (da Rio 2016 è aperta la striscia di 37 giornate a cinque cerchi in cui l'Italia ha conquistato almeno una medaglia). «A Parigi il numero delle finali è cresciuto da 67 a 79». Poi c'è anche la «strana classifica dei quarti posti, in cui siamo arrivati primi».

Intanto, prima dei Giochi californiani, sulla strada della storia dell'Italia e del Coni ci saranno le Olimpiadi di Milano Cortina, la cui inaugurazione è prevista per il 6 febbraio 2026. «Ora tocca a noi», è il messaggio di Malagò, che però non sa se ci sarà alla cerimonia in cui saranno dichiarati aperti i Giochi invernali. Perché c'è ancora da fare chiarezza sulla norma dei mandati: il terzo di Malagò si chiude a maggio 2025. Se «la politica» non cambierà idea, consentendo anche per il Coni quello che è stato reso possibile per le federazioni e gli enti sportivi, cioè essere eletto presidente per un mandato successivo al terzo ma a condizione di superare il 67 per cento, a Milano Cortina Malagò non sarà più a capo del Comitato olimpico nazionale. «Spero che la politica usi il buon senso», l'auspicio del numero 1 del Coni, che è rimasto deluso dal ministro dello Sport. Andrea Abodi di recente ha sottolineato che il mandato di Malagò sta per scadere. «È stato fuori luogo. Non è solo un problema di stile. Io non l'avrei mai fatto», così Malagò ha salutato i giornalisti. L'Olimpiade di Parigi 2024 è finita. Le polemiche, invece, non finiscono mai. —



Il presidente del Coni Giovanni Malagò



Gli atleti italiani hanno partecipato alla sfilata di chiusura

LA CERIMONIA DI CHIUSURA

Paltrinieri-Fiamingo tra le grandi star Nel 2028 Los Angeles

Nel corso della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi, sono entrati allo Stade de France di Parigi Rossella Fiamingo e Gregorio Paltrinieri, scelti dal Coni come portabandiera azzurri. La sfilata è proseguita in ordine sparso, con l'ingresso dei vari atleti dei diversi Paesi. Per l'Italia si chiude una spedizione record: 40 le medaglie conquistate con 12 ori, 13 argenti e 15 bronzi. A spegnere la fiamma olimpica il nuotatore francese Marchand, collezionista di 4 ori. Appuntamento a Los Angeles, nel 2028.

Amichevoli: la Juve dura solo un tempo con l'Atletico, l'Inter sfiora il colpo contro il Chelsea

La Juventus convince soltanto a tratti nell'ultima amichevole precampionato e contro l'Atletico Madrid arriva una sconfitta. Thiago Motta perde contro Diego Simeone, a Goteborg in Svezia finisce 2-0 per gli spagnoli con due gol realizzati nella ripresa e che portano le firme di Joao Felix e Correa (su rigore). Non migliora così il bilancio del nuovo allenatore bianconero nei test estivi, con due sconfitte (Norimberga per 3-0 e, appunto, Atletico Madrid), un pareggio (1-1 contro il Brest) e una vittoria nel test in famiglia contro la Next Gen (4-0 in meno di un'ora di sfida). Decisamente meglio l'Inter campione d'Italia in carica che chiude la sua estate di "lavori in corso" con un pareggio nell'amichevole di lusso contro il Chelsea, sfiorando la vittoria con l'1-1 dei Blues di Enzo Maresca arrivato solo al 90' con un destro in mischia di Ugochukwu dopo il vantaggio firmato Thuram nel primo tempo.



Serie A

Spazio al Niño

Sono sette gli attaccanti dell'Udinese per tre posti, senza considerare Success Thauvin e Sanchez coppia sulla trequarti dietro a Lucca, Brenner può restare





Pietro Oleotto / UDINE

Spazio al Niño. Spazio in un reparto decisamente affollato e anche, tutto sommato, ricco di talento, esperienza ed esuberanza giovanile come l'attacco bianconero. Se ne sono accorti un po' tutti, anche i "burloni" sui social che hanno sfoderato un undici di soli attaccanti per l'Udinese, seppur piuttosto impreciso, visto che è stato inserito nel campetto anche Gerard Deulofeu che non è più sotto contratto, complici gli acciacchi che da un anno e mezzo lo costringono a stare lontano dai terreni di gioco. «Tornerò quando sarò guarito», ha scritto comunicando di essere svincolato. Ogni tanto racconta su Instagram di qualche allenamento riuscito, ma – auguradogli il meglio – ormai l'Udinese è letteralmente overbooking là davanti, non solo tenendo conto delle punte rientrate dal prestito, come i giovani Vivaldo Semedo (da non perdere d'occhio) dal Volendam e Sekou Diawara dal Beershot. Tralasciando anche Isaac Success che ha un accordo in essere fino al giugno 2025 e per il quale la società sta già cercando una sistemazione, come conferma la maglia numero 7 ceduta a Sanchez, restano sette nomi per tre posti, senza tenere conteggiare i centrocampisti che possono essere "prestati" all'attacco, agendo alle spalle del centravanti, come Lazar Samardzic e il neo acquisto olandese, Jurgen Ekkelenkamp.

Ma da sè che è probabile un'altra partenza oltre a Success, anche se bisognerà valutare con attenzione a come fare posto al Niño. Che può giocare da attaccante puro, ma soprattutto da seconda punta, quando magari Kosta Runjaic vorrà essere più offensivo trasformando il suo 3-4-2-1 in un 3-4-1-2. Orientativamente, Sanchez dovrebbe agire sulla trequarti a sinistra, con Thauvin dall'altra parte, per garantire ai due la conclusione a piede invertito, come si suol dire: quello mancino per il francese, quello destro per il cileno.

Davis e Pizarro da valutare, Bravo duttile ma c'è poco spazio davanti per Samardzic

Dando un'occhiata all'ultima formazione, quella di Coppa Italia con l'Avellino, è Brenner l'elemento che "cresce", ma visto l'investimento (una decina di milioni per rilevarlo negli Usa dal Cincinnati nel 2023) è chiaro che Gino Pozzo non voglia cederlo ala prima occasione. Meglio allora valutare le disponibilità nel ruolo di centravanti con Lucca, Davis, Pizarro e Bravo in corsa per un solo posto, anche se lo spagnolo sa giocare anche in appoggio, alla Sanchez, insomma. In poche parole, immaginare quattro come Sanchez, Thauvin, Brenner e Bravo dietro il centravanti non è fantascienza, anche in virtù delle cinque sostituzioni a partita. È nel ruolo di punta centrale che si ritrovano in tre: Lucca, Davis e Pizarro. Partirà subito, entro questa finestra di mercato, uno di questi? Oppure club e staff tecnico valuteranno fino a gennaio l'impatto di Lucca, la tenuta fisica di Davis e il margine di crescita di Pizarro?

Di sicuro con questo quadro l'Udinese valuterà con attenzione anche le offerte per i centrocampisti, in particolare quelle per Samardzic che ultimamente non stanno rimbalzando furiosamente, dopo il no alla ventina di milioni proposta dal Milan. Ma l'impressione è che possa tornare a bussare qualcuno nei prossimi venti giorni. —

IL CILENO AL LAVORO

Primo allenamento oggi al Bruseschi con i preparatori

Dopo l'annuncio, e in attesa della presentazione ai media fissata per mercoledì, alle 12.30, oggi è il giorno del primo allenamento di Alexis Sanchez al Bruseschi, dove il Niño si metterà nelle mani dei preparatori che dovranno stabilirne i parametri atletici. Sanchez si unirà ai bianconeri che non sono stati convocati per la Coppa Italia e dovrà aspettare domani invece per allenarsi insieme al gruppone che comincerà a preparare l'esordio in campionato previsto per domenica alle 18.30, allo stadio Renato Dall'Ara contro il Bologna di Vincenzo Italiano. Oggi sarà anche la giornata della presentazione della seconda maglia dell'Udinese griffata Macron: la "vernice" è in programma all'Hotel Astoria di Grado alle 18. Un altro passo verso la presentazione della squadra, fissata per domani sera a Udine, in Piazza Libertà, dalle 19.

S.M.



Alexis Sanchez allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con la nuova maglia dell'Udinese: potrebbe giocare sulla trequarti sinistra dove in Coppa Italia è stato schierato Brenner, a destra c'era Thauvin

LA MIA DOMENICA

Quel plebiscitario entusiasmo dimostrato dai tifosi



BRUNO PIZZUL

Perfettamente guidate dal grande Julio Velasco, maestro di vita prima ancora che di sport, le dirompenti ragazze del volley femminile dominatrici sugli Usa, hanno polarizzato l'attenzione degli appassionati friulani all'ora di pranzo. Autentica impresa per il valore agonistico e fisico esibito, ma più ancora per essere riuscite a rubare momentaneamente l'interesse dalla notizia, diventata ufficiale, dell'approdo all'Udinese di Sanchez. Dapprima in punta di piedi, poi via via in modo sempre più concreto il cileno si era affacciato sull'orizzonte. L'ufficialità della clamorosa operazione è stata ribadita dalla società e se ne attribuisce la paternità direttamente a Gino Pozzo e al suo augusto genitore, sempre attenti a incrementare tutto ciò che può contribuire ad accrescere il valore dell'appartenenza a una tradizione irripetibile, se rapportata alle dimensioni e alle potenzialità anche economiche del fenomeno Udinese.

Sanchez al proposito è stato un volano straordinario sol che si valuti il pressoché plebiscitario entusiasmo dimostrato dai tifosi dell'Io sono Friuli Venezia Giulia, gonfi di piacevoli ricordi maturati di persona o recuperati nei racconti dei meno giovani. Sporadiche e frutto dell'insopprimibile istinto a dissociarsi le riserve sull'età e la personalità battagliera del giocatore.

A dire il vero su Sanchez è parso piuttosto freddino lo stesso Runjaic interrogato su Alexis prima del suo arrivo. Nulla di negativo sulle qualità tecniche, ma solo la constatazione di non poter lavorare su un giocatore non a sua disposizione e quindi incontrollabile. Accetterà utilizzazioni graduali o pretenderà soluzioni di privilegio personale? La faccenda va seguita con attenzione anche perché Runjaic e i suoi più stretti collaboratori hanno già ampiamente dimostrato di privilegiare elementi da loro scelti e ben conosciuti personalmente, non per sentito dire o non visionati sul campo. Concluso il ritiro fuori sede si è lavorato sodo su uomini e schemi. Dopo la netta vittoria sull'Avellino con girandola di gol dei cannonieri c'è fiducia nel prosieguo in Coppa Italia.

Con un bilancio più che accettabile si sono chiuse le Olimpiadi parigine dove gli atleti nostrani di territorio e mentalità hanno fatto bene. Ora il calcio riprende il suo ruolo egemone, purché non esageri con sbuffi fastidiosi nei quali il dio denaro finisce per gettare ombre sul corretto approccio di società e giocatori a quello che gioco sembra sempre meno.

Dal club bianconero si è ripetuto con insistenza che l'Udinese non ha bisogno di vendere, anche se sarà necessario un alleggerimento della rosa, ma senza adeguate offerte non se ne andrà nessuno. Arrivare così a fine agosto non sarà comunque semplice. —

Coppa Italia: l'Udinese guarda a Salernitana-Spezia di oggi, Venezia e Parma già eliminate

L'Udinese conoscerà soltanto stasera il nome della prossima avversaria nel 16esimi di finale di Coppa Italia: chi vincerà oggi (calcio d'inizio alle 20.45) all'Arechi tra Salernitana e Spezia sfiderà infatti i bianconeri allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium mercoledì 25 settembre (salvo anticipi o posticipi dettati dalle esigenze tv). Ieri, intanto, dopo quella del Verona, sono cadute altre "teste" di Serie A, quella del Venezia col Brescia (3-1) e quella del Parma di Fabio Pecchia (1-0) contro il Palermo, destinato da un derby del Sud adesso, visto che nel prossimo turno se la vedrà con il Napoli, passato ai rigori con il Modena. La vincente se la vedrà con la Lazio negli ottavi. La vincente di Udinese e chi passa tra Salernitana e Spezia affronterà l'Inter che nei pronostici dovrebbe sfidare proprio la Lazio per accedere alla semifinale. Oggi si giocheranno anche Frosinone-Pisa (18), Lecce-Mantova (18.30) e Cagliari-Carrarese (21.15).



Serie A





FRANCESCO GUIDOLIN. Il tecnico che lo lanciò in orbita nel 2011 parla del ritorno di Sanchez
«Aveva la possibilità di guadagnare ancora molto altrove, in Friuli sarà il leader carismatico»

«Grande colpo di mercato Una storia da libro Cuore»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il ritorno di Ale è un grande colpo di mercato per la nostra Udinese e anche una bella storia da libro Cuore. Sarà un leader carismatico». Francesco Guidolin promuove così il ritorno di Alexis Sanchez all'Udinese. Lo fa senza riserve, a "pieni voti" quindi, non riuscendo a trovare una possibile controindicazione neanche nell'età calcisticamente avanzata del "vecchio Niño" che rivive non senza emozione tra i ricordi del tecnico di Castelfranco Veneto.

Guidolin, perché il ritorno di Sanchez è una "bella storia"?

«Perché avrebbe avuto la possibilità di andare a guadagnare ancora molto altrove, e penso all'Arabia. Invece, ai soldi ha preferito tornare là dove tutto è cominciato, tra la gente con cui si è trovato bene. A Udine arrivò quasi bambino, è lì che ha appreso le componenti necessarie per diventare un campione, e adesso torna per chiudere la carriera nel club da cui ha spiccato il volo».

Mancherà solo l'allenatore che lo ha lanciato, quel Guidolin che lo inventò numero 10. Come è stato il suo rapporto con Sanchez?

«Non facile all'inizio, perché io non ero contento di lui e lui di me. A volte non lo facevo giocare perché, adottando la difesa a tre, c'era meno spazio per il Niño, ma poi tutto è cambiato in meglio quando gli ho cambiato il ruolo. Vedevo che in allenamento faceva grandi cose e continuavo a dirmi che dovevo trovargli un posto in squadra, così lo portai a giocare in mezzo da numero 10, perché per me lui è una mezza punta, un nove e mezzo. Fu così che inventammo il famoso 3-5-1-1 che io chiamavo anche 3-6-1, e che Sanchez diventò uno dei trequartisti più bravi d'Europa».

Parliamo della storia e di un Sanchez ragazzino. Ora che gli anni sono 35 invece?

«Vero, ma la sua carriera non è stata costellata da gravi infortuni e la mentalità del grande professionista l'aveva già dimostrata con noi quando era il primo ad arrivare al campo e l'ultimo ad andarsene. E in allenamento bisognava fermarlo per eccesso di generosità. Logico che non ha più vent'anni, ma è un generoso di natura e potrà essere un leader carismatico per la squadra».

Scelga due aneddoti tra i suoi ricordi con Sanchez.

«La partita di Palermo in cui ne segnò quattro. Dovetti toglierlo, altrimenti ne avrebbe fatti dieci. Fuori dal campo, invece, ricordo la cena in cui lui e Isla vennero da me portando una pianta per mia moglie. Al tempo volevo conoscere i ragazzi che arrivavano da lontano e organizzavo delle cene».

Guidolin, l'Udinese di Runjaic sta nascendo col 3-4-2-1. Che coppia sarebbe quella tra Sanchez e Thauvin sulla trequarti?

«Una coppia di grande fantasia e tecnica da piazzare a piedi invertiti alle spalle di Lucca, che ha già fatto vedere buone cose. Nel due-uno terminale la squadra può rimanere alta e Ale può beneficiare della copertura dell'esterno facendo la mezza punta rientrando sul destro. Sanchez porta un bagaglio tecnico molto ricco, la personalità del campione, e può giocare anche da seconda punta».

Ha definito Sanchez un colpo di mercato...

«Sì, e non solo per l'aspetto tecnico, ma anche perché la gente ha bisogno di vedere giocatori di questa caratura e di ritrovare un protagonista che ha fatto la grande storia dell'Udinese».

Che adesso ha voluto voltare pagina dopo aver rischiato grosso...

«Mi sono reso conto che la situazione si era complicata. È stata una liberazione anche per me a Frosinone».

Col suo ex Parma tornato in A assieme a un Como ambizioso che lotta salvezza sarà?

«Sono contento per il mio ex Parma e probabilmente sarà più dura per tutte, mentre in alto sarà ancora caccia all'Inter». —

L'età
«È sempre stato un grande professionista e in carriera non ha avuto tanti infortuni»

Il ruolo
«Con Thauvin può formare una coppia di grande fantasia alle spalle di Lucca»



Sanchez portato in trionfo nel 2011 dopo i quattro gol al Palermo

AMARCORD

In quel campionato fece 12 gol e 11 assist



Francesco Guidolin ha schierato 33 volte Alexis Sanchez nella stagione 2010-'11. Fu l'annata che segnò il ritorno a Udine dell'allenatore di Castelfranco Veneto che nel 1998-'99 aveva riportato la Zebretta in Europa attraverso lo spareggio vinto con la Juventus, ma anche l'ultima di Sanchez all'Udinese. Sotto la gestione del "Guido" l'attaccante cileno segnò 12 gol sfornando 11 assist. Guidolin ha poi condotto l'Udinese fino al 2014, centrando per tre volte consecutive l'Europa, passando anche per due preliminari Champions e ritoccando anche per due volte il record di punti (66) in campionato.

S.M.

MERCATO

Sparata turca: «Chiesa vuole 9 milioni» Lukaku, Napoli e Chelsea sono lontani

Una società che pure dice di non potersi permettere Enrico Chiesa fornisce informazioni interessanti su uno dei nomi al centro del calciomercato. Il vice presidente del Besiktsas, Huseyin Yucel ha reso noto di aver fatto un'offerta per il giocatore, ma anche che «lo stipendio è di nove milioni di euro e che il suo club (la Juventus, *ndr*) prevede una quota di trasferimento di 15 milioni. Aspettative che non sembra possibile soddisfare». Una vicenda peraltro smentita dall'agente del giocatore, la cui sorte è uno dei dossier più caldi sul tavolo di Giuntoli che in entrata lavora sul fronte Atalanta, con le trattative per Koopmeiners che proseguono con i dirigenti nerazzurri, e anche sull'innesto in difesa, perché Lenglet del Barcellona e Kiwior dell'Arsenal stanno guadagnando posizioni su Sutalo dell'Ajax. Oltre al caso Chiesa, Giuntoli sta provando a risolvere quello del portiere Szczesny, ma anche per quest'ultimo ancora non sono arrivare offerte soddisfacenti.



Lo juventino Federico Chiesa

Un altro attaccante importante di una squadra importante il cui destino incerto condiziona gli scambi e il progetto del nuovo allenatore è Victor Osimhen del Napoli. Il patron partenopeo, Aurelio de Laurentiis, sarebbe intervenuto in prima persona per definire l'acquisto di Lukaku dal Chelsea e vendere il centravanti nigeriano, per il quale resta fermo sulla richiesta di 130 milioni. Il belga ha ribadito di volere solo il Napoli, ma le parti non sono vicine: i londinesi per lui chiedono 40 milioni, il presidente azzurro è disposto a offrirne 25 più bonus. La cessione del nigeriano sbloccherebbe anche la trattativa per portare al San Paolo David Neres, esterno brasiliano non convocato dal Benfica per l'esordio in campionato.

Il Genoa si muove per dare Gudmudsson alla Fiorentina, così Gonzalez va alla Juve

Tra le big ancora in movimento sul mercato, il Milan rimanda in prestito in Argentina, all'Independiente, Marco Pellegrino, difensore 22enne arrivato proprio dal paese sudamericano l'anno scorso, ma che non ha trovato molto spazio per giocare. A Milano è atteso invece il brasiliano Emerson Royal, il quale oggi farà le visite e firmerà per i rossoneri. Stessa trafila a Firenze per Amir Richardson, centrocampista marocchino classe 2002 del Reims. Si annuncia una settimana intensa per i viola: potrebbe sbloccarsi l'operazione Gudmudsson e in concomitanza essere definita la cessione di Nico Gonzalez alla Juventus. Il Genoa sta sondando il Marsiglia per il marocchino Harit, nel caso dopo Retegui vada via anche l'islandese.

Il Lecce, invece, ha ufficializzato l'arrivo del difensore francese Pelmard dal Clermont in prestito con obbligo di riscatto vincolato alla salvezza a tre milioni di euro. —

Serie D

LA PREPARAZIONE

Il Cjarlins Muzane si presenta esordio in coppa il 25 agosto

Molti gli innesti per mister Zironelli, tra due settimane il debutto in casa del Lavis Già pronti i tifosi: in tanti al vernissage con ospiti le olimpioniche Navarria e Rizzi





Sopra la foto di gruppo della prima squadra, qui sopra le campionesse olimpiche Mara Navarria e Giulia Rizzi

Simone Fornasiere / CARLINO

Composizione del girone di campionato, sorteggio di coppa, varo del calendario e presentazione davanti ai proprio tifosi: il quadro della nuova stagione, in casa **Cjarlins Muzane**, è ora completo.

La squadra guidata da **mister Mauro Zironelli** continuerà a lavorare sul campo di Carlino da oggi a mercoledì, poi il sciogliete le righe per qualche giorno di riposo, fino alla ripresa degli allenamenti nella settimana che porterà all'esordio di coppa fissato per domenica 25 agosto, in casa del **Lavis**. «I ragazzi si sono presentati bene – le parole del "Ziro" – e siamo riusciti a lavorare da subito su distanze veloci. I test sono stati importanti e nonostante due settimane siano poche abbiamo già inserito delle novità e delle cose che non avevano mai fatto, ma tutti stanno rispondendo bene».

Così come hanno risposto bene, con grande partecipazione, i tanti tifosi che hanno dimostrato vicinanza alla squadra nella serata di presentazione della prima squadra e della formazione Juniores, ancora guidata da **Alessandro Tormena**. Non più a Lignano, come era accaduto negli ultimi anni, bensì a Carlino nella splendida tenuta di allevamento ittico gestito dalla **famiglia Zanutta**, alla presenza anche delle campionesse olimpiche **Mara Navarria** (carlinese doc) e **Giulia Rizzi**.

Tanti i volti nuovi presentati, con il comune obiettivo di farsi trovare pronti per l'inizio, fissato per domenica 8 settembre, di un campionato che sarà lunghissimo date le 20 squadre inserite nel girone. «Sarà impegnativo – continua Zironelli – e ci sarà bisogno di tutta la rosa. Sarà importante il turn-over perché giocare ogni tre giorni per sei volte in un campionato non sarà facile. Naturalmente a questo ciclo speriamo di aggiungerne anche altri, significherebbe proseguire nel nostro cammino anche di coppa Italia. Ci sarà bisogno di allenarsi bene e stare sul pezzo perché servirà l'apporto di tutti».

In un percorso che vedrà il Cjarlins Muzane dover affrontare ben quattro, lunghe trasferte in terra bergamasca già nei primi due mesi, in un calendario in cui ci saranno anche due derby regionali da cerchiare in rosso. «Affronteremo squadre nuove come quelle lombarde – conclude il tecnico – per questo sarà una novità. Ma noi preferiamo pensare a casa nostra e guardare a noi, cercando di essere propositivi e ritrovare un entusiasmo che manca da troppo tempo. A me i derby piacciono, sono partite diverse dalle altre: sarà giusto affrontarli con lealtà e determinazione, danno quel qualcosa in più che stuzzica. I ragazzi sono motivati, dobbiamo costruire qualcosa per i prossimi anni, indipendentemente da chi sarà il prossimo allenatore: il nostro presidente si merita determinate soddisfazioni». —

NEOPROMOSSA



Mattia Alessio, subito a segno nel torneo di Premariacco

Il Brian Lignano si regala Tarko e vince il torneo di Premariacco

Marco Silvestri / LIGNANO

Mercato e campo si intrecciano in casa del Brian Lignano in questa fase di preparazione alla nuova stagione. I friulani proseguono le amichevoli precampionato battendo 5–1 gli sloveni del **Nk Adria** e aggiudicandosi il triangolare dell'Amicizia disputato a Premariacco, contro l'**Azzurra** e l'**Udinese Primavera**.

A tenere banco sono anche gli ultimi colpi di calcio mercato. La società ha ufficializzato l'acquisto dell'**esterno offensivo Daniel Tarko**, classe 2005, proveniente dal Chions e si sta muovendo anche alla ricerca di un difensore del 2006 per completare il numero dei giocatori fuoriquota. «Con questi ultimi movimenti – sottolinea il direttore sportivo **Alessandro Paolucci**– completeremo la rosa e dovremmo essere a posto».

Intanto, nella marcia di avvicinamento all'esordio in Coppa Italia, previsto per il 25 agosto contro il Chions, segnali positivi sono arrivati per dalle amichevoli che hanno mostrato una condizione in crescita sul piano fisico e su quello del gioco espresso. La squadra appare solida in difesa e a centrocampo e trova con facilità la via della rete. Nel 5-1 contro il NK Adria protagonista assoluto è stato l'attaccante **Butti**, autore di una tripletta, gli altri due gol sono stati di **Budai e Degano**. A Premariacco la squadra di **mister Alessandro Moras** si è presentata con diverse assenze, ma ha fatto suo il torneo con la netta vittoria per 3-0 contro i padroni di casa grazie ai gol di **Alessio, Ruffo e Rossi**.

Contro l'Udinese Primavera invece è finita 0-0, prima della sconfitta ai rigori (5-4). Nel primo match del triangolare, invece, l'Azzurra con un gol di Gado ha superato 1-0 l'Udinese Primavera. «La squadra – ha sottolineato il tecnico del Brian, Alessandro Moras – sta lavorando bene e queste prime partite hanno dato buone indicazioni. Siamo in fase di preparazione con qualche giocatore non ancora a posto fisicamente e alle prese con acciacchi vari, ma le prestazioni sono state soddisfacenti anche dal punto di vista fisico. C'è però ancora molto da migliorare. Dobbiamo continuare a lavorare per essere pronti per Coppa Italia e campionato». —

IN AMICHEVOLE

Bolgan già in forma, il Chions sorride sei reti contro il Maniago Vajont

Alberto Bertolotto / CHIONS

Il **Chions** riprenderà ad allenarsi oggi con il morale rinfrancato dal primo successo stagionale ottenuto in amichevole. La squadra di **Sandro Lenisa**, sul campo di gioco di Villotta, ha sconfitto per 6-1 il **Maniago Vajont** (formazione di Eccellenza). È vero che si tratta di un amichevole di agosto e che la squadra deve ancora crescere, ma la vittoria con i pedemontani rappresenta comunque un passo avanti dopo la sconfitta nel primo test con il **Conegliano**.

La gara con la formazione di Stoico è stata a due volti: un primo tempo equilibrato, chiuso sul 2-1, seguito da una ripresa in cui il Chions ha schiacciato l'acceleratore, trovando quattro reti. Di **Tomasi, Ba, Lirussi, Ndaye e Bolgan**, quest'ultimo autore di una doppietta, le reti che hanno deciso l'incontro.

In particolare fanno ben sperare i due gol messi a segno da Bolgan, attaccante che nel campionato che inizierà l'8 settembre guiderà il reparto offensivo della formazione gialloblù.

Dopo un'ottima prima stagione in serie D, chiusa con sei centri, il giocatore vuole compiere un ulteriore salto di qualità.

Il Chions, che sta lavorando sul 4-4-2, inizia la fase cruciale della sua preparazione estiva. La prima partita ufficiale è in agenda domenica 25 agosto allo stadio Tesolin, al cospetto del **Brian Lignano** (turno preliminare di Coppa Italia). In caso di successo, i gialloblù torneranno in campo domenica 1° settembre.

L'obiettivo principale, tuttavia, resta quello di arrivare preparati alla prima giornata di campionato, in programma domenica 8 settembre, davanti ai propri tifosi, con ospite la Real Calapina. Sarà il primo match di un viaggio fatto di trentotto incontri, che terminerà il 4 maggio dopo ben sei turni infrasettimanali (in programma il 18 settembre, 2 e 23 ottobre, 15 e 19 gennaio, 17 aprile).



Il centrocampista Ibrahima Ba, a segno contro il Maniago Vajont

Il girone d'andata si chiuderà il 22 dicembre, mentre quello di ritorno inizierà il 5 gennaio, dopo la pausa natalizia. Il primo derby regionale è in calendario all'ottava giornata. Nella circostanza la squadra gialloblù sfideranno in trasferta il 13 ottobre il Cjarlins Muzane.

L'obiettivo del Chions è mantenere per il secondo anno di fila la massima categoria dilettantistica. Un obiettivo che la società aveva già centrato nella stagione 2019-2020. Nel campionato 2020-2021, invece, era arrivata la retrocessione, poi i due anni in Eccellenza (2021-2023) e, successivamente, il torneo in serie D. —

Campionato Carnico

IL BIG-MATCH



Un'autentica prova di forza quella del Cavazzo che espugna il campo di un Villa con diverse assenze segnando sei gol FOTO REDAM

Cavazzo di un altro pianeta Sepolto un Villa in emergenza

Gli ospiti, già avanti all'intervallo grazie al gol di Nait, si scatenano nella ripresa Tripletta di un incontenibile Micelli, inconsistente la reazione dei padroni di casa

VILLA	0
CAVAZZO	6

VILLA 3-5-2 Zanier 6, Moroldo 5.5, Arcan 6.5 (27'st Conni sv), Guariniello 6, Bettina Piazza 5, Alessandro Cimenti 5 (31'st Ariis sv), Flamia 6.5 Beuzer 5.5 (41'st Damiani sv), Miano 5, Corva 6.5, Petito 5 (13'st Sopracase 6). All. Concina.

CAVAZZO 4-3-3 Angeli 6.5, Aste 7, Urban 7 (31'st Ursella sv), Gallizia 6 (1'st Cescutti 6), Miolo 6.5, Selenati 6.5 (43'st Vidoni sv), Luca Micelli 6 (8'st Copetti 6.5), Francesco Cimenti 6.5, Samuel Micelli 8, Polonia 6.5 (31'st Sferragatta sv), Nait 7 (25'st Cimador 6). All. Sgobino.

Arbitro Roberto Picco di Tolmezzo 4.

Marcatori Al 18' Nait; nella ripresa al 7' Nait, al 20' Copetti, 28, 44' e 47' Samuel Micelli.
Note Ammonito: Gallizia, Recuperi 2' e 5'. Angoli 6-2 per il Cavazzo.

Renato Damiani / VILLA SANTINA

Dopo il successo dell'andata il Cavazzo si concede il bis al "Carmine Sbordone" superando un Villa che presentava qualche assenza di peso ma, in ogni caso, non sufficiente per giustificare una sconfitta così netta.

Da un'incursione di Evans Flamia sull'out sinistro la prima palla gol per il Villa, ma la conclusione ravvicinata di Emanuele Corva viene deviata in angolo dal portiere Angeli. In campo si sfidano il 3-5-2 coperto del Villa, mentre la capolista sfodera il solito 4-3-3. Un'incomprensione tra Bettina Piazza e Alessandro Zanier rischia di trasformarsi in un'opportunità (su azione d'angolo) per Paolo Nait, che dopo pochi minuti realizza però il gol ospite con un perfetto diagonale a pelo d'erba, dopo un delizioso assist di Samuel Micelli.

Ammirevole ma inconsistente la reazione del Villa, a parte qualche sgroppata sulla fascia laterale sinistra del giovane Flamia, ben supportato dai lanci dalle retrovie di Corva, mentre il Cavazzo si rende pericoloso su azioni da calcio d'angolo. Nel finale di tempo gli arancioni sfiorano il pareggio ma la punizione decentrata di Gabriele Miano viene deviata in corner da un reattivo Angeli, quindi sul susseguente contropiede diventa determinate l'intervento di Max Arcan su Samuel Micelli proiettato verso la porta di Zanier.

A inizio ripresa, nelle file del Cavazzo, dentro Maichoal Cescutti a sostituire l'ammonito Gallizia e in azione di rimessa buona opportunità per Miano, ma il suo rasoterra è una telefonata che non impensierisce Angeli. Al 7' il raddoppio con l'accoppiata Samuel Micelli-Nait, con quest'ultimo che riceve palla dal compagno e infila Zanier in uscita. Poi la sassata dal limite di Miano respinta da Angeli, sulla sfera si avventa Flamia senza esito. Tra i locali evidente il calo fisico, ne approfitta la capolista realizzando la terza rete con Matteo Copetti (entrato a sostituire Luca Micelli) con una conclusione dal dischetto. La quaterna si concretizza con il gol di Samuel Micelli dopo aver evitato la disperata uscita di Zanier. Il bomber ne segna altre due, agevolato da una difesa in vena di inaspettati regali così firmando la sua personale tripletta finale. Lacunosa la direzione del tolmezzino Roberto Picco. —

PRIMA CATEGORIA

Real Ic ko contro la Folgore Il Cedarchis esulta nel finale

TOLMEZZO

La sconfitta del Real Ic per mano della Folgore e la pesante debacle del Villa confermano che il campionato Carnico è oramai un confronto tra la capolista Cavazzo e la Folgore di Invillino. Per le altre ci sarà da trovare motivazioni per finire la stagione.

Il Cedarchis solo nel finale risolve il rebus Amaro del neo mister Massimo Pittoni con Feruglio e Zanier mentre la Pontebbana travolge l'Ovarese con un'autorete di Elia Campetti e i gol di Adil Eddaaou, Nicolas Martina e Matteo Rosic (per gli ospiti il rigore di Flavio Fruch). Negli anticipi da segnalare la cinquina dei Mobilieri a Tarvisio (gol di Matteo Iob, Gabriele Del Negro, Tommaso Moro e doppietta di Davide Marsilio). —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

Pari tra Viola e Arta Terme Illegiana al terzo posto

TOLMEZZO

Nello scontro al vertice tra la Viola, attuale capolista, e l'Arta Terme nel ruolo di inseguitrice regna il massimo equilibrio e lo 0-0 finale è lo specchio fedele di quanto successo in campo, con l'Arta a presentare in panchina il presidente-allenatore Ettore Pittino, chiamato a sostituire l'esonerato Thomas Cocchetto.

Nell'altra partita, l'Illegiana tra le mura amiche batte nettamente la pericolante Val del Lago con reti di Alan Grassi, Emiliano Picco e Alessandro Radina. Nei quattro anticipi successo esterno da classifica del Ravascletto nella tana de Il Castello, quindi vittorie interne dell'Ardita nel derby con il Sappada e del Lauco sulla Velox, poi pareggio tra Cercivento ed Ampezzo. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Val Resia sola al comando Il Paluzza stende il Bordano

TOLMEZZO

Il Val Resia trova la leadership solitaria grazie al nulla di fatto nella trasferta di Timau e la concomitante sconfitta del Comeglians a Fusea contro un Fusca in splendida forma (13 punti nelle ultime sei giornate): gol decisivo di Patrick Zamolo. Dopo la batosta in Coppa Carnia, l'Ancora si riscatta imponendo lo 0-0 alla Moggese, che si conferma al terzo posto. Blitz del Paluzza nella tana del Bordano con Plazzotta e Lorenzo Urbano. Goleade del Verzegnis (cinquina al San Pietro) e dell'Enemonzo con l'Audax, grazie a un Davide Nassivera in gol per ben quattro volte e alla doppietta di Nicola Tonello. —

R.D.

COLPO ESTERNO

Il Ravascletto brinda ancora Resa domestica del Castello

GEMONA

Terzo successo di fila per il Ravascletto che espugna il campo de Il Castello, formazione che si conferma dalle prestazioni altalenanti: nel girone di ritorno due partite perse tra le mura amiche e una vinta in trasferta a Cercivento. Con la settima sconfitta la classifica comincia a preoccupare. Dopo soli 5' il match registra un brutto infortunio a Michael Pittoni (figlio di Massimo, neomister dell'Amaro): per lui la stagione rischia di essere compromessa visto che si parla di rottura del tendine d'Achille. Vantaggio degli ospiti al 21' con il bomber Maurizio Vidali (quindicesima rete in campionato) che inzucca sul cross di Ganzini).

Il raddoppio nella ripresa, firmato da Gabriele Straulino con la complicità di un reparto difensivo di casa troppo permissivo. —

R.D.

IL CASTELLO	0
RAVASCLETTO	2

IL CASTELLO Filacorda, Roberto Marchetti, Tondolo, Pauluzzo, Persello, Ceschia, Crapiz (8'st Bettio), Rossini, Pittoni (5'pt Gollino; 25'st Fabio Marchetti), Plos, Spizzo (30'st Nacchia). All. Carnelutti.

RAVASCLETTO Plazzotta, Andrea Staurulino, Agarinis, Righini, Quargnali, Gabriele Straulino, Di Centa (30'st Durigon), Bisan (47'st Turetta), Vidali, De Stalis, Ganzini (41'st Tomini). All. Craighero.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 21' Vidali; nella ripresa all'8' Gabriele Straulino.
Note Espulso Quargnoli. Ammoniti: Rossini. Angoli: 7-4 per Il Castello.

Prima Categoria Carnico

Cedarchis-Amaro	2-0
Pontebbana-Ovarese	4-1
Real I.C.-Folgore	1-2
Stella Azzurra-Campagnola	1-3
Tarvisio-Mobilieri Sutrio	0-5
Villa-Cavazzo	0-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	37	14	12	1	1	48	13
Folgore	33	14	10	3	1	35	11
Real I.C.	26	14	8	2	4	22	17
Villa	24	14	8	0	6	23	26
Campagnola	23	14	7	2	5	19	18
Cedarchis	23	14	7	2	5	33	17
Mobilieri Sutrio	20	14	6	2	6	25	20
Pontebbana	17	14	5	2	7	17	22
Ovarese	13	14	3	4	7	17	27
Stella Azzurra	9	14	2	3	9	16	41
Tarvisio	7	14	1	4	9	10	28
Amaro	6	14	1	3	10	11	36

PROSSIMO TURNO: 25/08/2024
Amaro-Villa, Campagnola-Cedarchis, Cavazzo-Real I.C., Folgore-Pontebbana, Mobilieri Sutrio-Stella Azzurra, Ovarese-Tarvisio.

Seconda Categoria Carnico

Ardita-Sappada	2-0
Cercivento-Ampezzo	2-2
Il Castello Gemona-Ravascletto	0-2
Illegiana-Val del Lago	3-0
Lauco-Velox Paularo	2-1
Viola-Arta Terme	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Viola	25	14	7	4	3	25	16
Arta Terme	23	14	7	2	5	29	21
Illegiana	22	14	7	1	6	20	20
Cercivento	21	14	5	6	3	26	21
Lauco	21	14	6	3	5	27	23
Ardita	19	14	5	4	5	25	24
Ravascletto	19	14	5	4	5	28	36
Velox Paularo	19	14	4	7	3	20	15
Ampezzo	18	14	5	3	6	31	38
Sappada	18	14	5	3	6	21	26
Il Castello Gemona	15	14	4	3	7	27	26
Val del Lago	11	14	3	2	9	17	30

PROSSIMO TURNO: 25/08/2024
Ampezzo-Il Castello Gemona, Arta Terme-Illegiana, Ravascletto-Viola, Sappada-Lauco, Val del Lago-Ardita, Velox Paularo-Cercivento.

Terza Categoria Carnico

Ancora-Moggese	0-0
Bordano-Paluzza	1-2
Edera Enemonzo-Audax	0-6
Fus-ca-Comeglians	1-0
La Delizia-Trasaghis	2-1
Timaucleulis-Val Resia	0-0
Verzegnis-San Pietro	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Val Resia	35	16	11	2	3	25	12
Comeglians	34	16	10	4	2	25	12
Moggese	33	16	10	3	3	40	13
Ancora	29	16	8	5	3	35	16
Verzegnis	27	16	8	3	5	30	16
Paluzza	24	15	8	0	7	29	27
Bordano	23	16	6	5	5	30	24
Fus-ca	21	16	6	3	7	28	32
La Delizia	21	16	6	3	7	26	39
San Pietro	19	16	5	4	7	36	30
Audax	18	15	5	3	7	26	23
Trasaghis	14	16	3	5	8	37	31
Timaucleulis	13	16	3	4	9	19	30
Edera Enemonzo	0	16	0	0	16	13	94

PROSSIMO TURNO: 21/08/2024
Audax-La Delizia, Comeglians-Verzegnis, Moggese-Fus-ca, Paluzza-Ancora, San Pietro-Timaucleulis, Trasaghis-Bordano, Val Resia-Edera Enemonzo.

Tennis

OPEN DEL CANADA

Sinner scaccia il dolore all'anca «Negli Us Open sarò al 100%»

Il numero 1 al mondo perde con Rublev ed esce ai quarti di finale a Montreal
Ora Cincinnati prima dello Slam americano: «Sto bene, è un problema mentale»



Dopo aver sconfitto il cileno Tabilo, Jannik Sinner si è arreso a Rublev in tre set sul cemento di Montreal

Pietro Oleotto

Colpa della pioggia caduta su Montreal che ha compresso il programma del Master 1000 canadese, non di quel fastidio al fianco destro che hanno riportato alla mente lo stop di maggio e che si è manifestato nel terzo set perso contro Rublev. Jannik Sinner esce ai quarti di finale (6-3, 1-6, 6-2), ma cerca di tranquillizzare i tifosi che l'hanno visto in difficoltà al rientro dopo la tonsillite che gli aveva fatto saltare il torneo olimpico, non senza polemiche. «Agli Us Open sarò al 100 per cento», ha garantito il 22enne di Sesto Pusteria con all'orizzonte la settimana del suo compleanno, il 16 agosto, e del torneo di Cincinnati, altro 1000 che sarà una sorta di prova generale dello Slam americano al via tra due settimane.

Certo è che, dopo aver sconfitto piuttosto nettamente il cileno Tabilo (6-4, 6-3), pur sempre il numero 21 al mondo, Sinner dopo circa otto ore – a causa venerdì piovoso che ha cancellato la giornata costringendo gli organizzatori a rimodulare gli orari degli incontri – è stato sconfitto da Rublev. Un incontro che, come detto, ha fatto riemergere il fastidio all'anca che il numero 1 al mondo ha cercato di superare in campo con alcuni esercizi di stretching, ma da quel momento è stato evidente che gli scambi lunghi erano tutti del russo. Il super coach Darren Cahill, in un breve conciliabolo dal box, gli ha chiesto di stringere i denti e di chiamare, eventualmente, l'intervento del fisioterapista, cosa che Jannik non ha fatto, perdendo tuttavia l'ultimo parziale senza opporre grande resistenza.

«Giocare due partite in un giorno è qualcosa a cui non siamo abituati», ha evidenziato poi Sinner in sede di commento, una giustificazione comunque poco credibile, visti i due set con Tabilo e i tre con Rublev nel mese di uno Slam, dove arrivare a cinque non è raro. Decisamente più centrata la prosecuzione del discorso che parte dal quel dolorino al fianco: «È tutto a posto. Credo che questo tipo di cose siano un po' più mentali che fisiche. Anche se so che il mio corpo non è così pronto come vorrei a causa delle scorse settimane, ma è uno stato anche mentale. Speriamo di tornare in forma. Ovviamente ora fare miracoli nei prossimi cinque giorni non è possibile, quindi essere al top per Cincinnati al non penso sia ipotizzabile, ma penso di poterlo essere per gli US Open».

Insomma, nei prossimi dieci giorni Sinner andrà monitorato in vista del grande appuntamento americano. Nel tabellone di Cincinnati è stato inserito nella parte alta (in basso il nº2 del seeding, Carlos Alcaraz) e aspetta un qualiifcato, così come fa l'olandese Griekspoor che potrebbe sfidarlo al secondo turno. In lizza anche Musetti contro Jarry, Darderi con l'altro cileno Tabilo, Cobolli con l'americano Paul, nº13 Atp, e Arnaldi con l'argentino Etcheverry.

Intanto l'Italia si gode una classifica spettacolare, con quattro under 23 nella top 30, Sinner, Musetti, Arnaldi e Cobolli, cinque se arriviamo al numero 33 occupato da Darderi. —

INTERNAZIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Gaubas, il vincitore del torneo battendo in tre set Taberner

Gaubas conquista il Challenger di Cordenons: battuto Taberner

Rosario Padovano
/ CORDENONS

Il lituano Vilius Gaubas, 221 al mondo, allenato da Gullermo Garcia Lopez vince dopo tre ore di gioco l'Atp Challenger Serena Wines Acqua Maniva di Cordenons, il maggior torneo di tennis internazionale del Friuli Venezia Giulia, superando col punteggio di 2-6, 6-2, 6-4 lo spagnolo Carlos Taberner.

C'era una bella cornice di pubblico ieri sera sul Centrale SerenaManiva, gli spettatori saranno più di 1500. Vilius Gaubas, 19 anni, appare inizialmente insicuro. Al contrario Carlos Taberner, già vincitore di sei Challenger e numero 85 al mondo, mostra una maggiore calma. Nel primo set, vinto per 6-2, lo spagnolo mette a segno due break nel terzo e nel settimo gioco. Soprattutto dopo il primo il tennista lituano va subito in calando.

Nel secondo set Gaubas ribalta tutto: fa il break nel quarto game e alza il ritmo, che Taberner smarrisce. Ultimo sussulto un break (2-3). Interminabile il sesto game: servizio per lo spagnolo, 40 zero poi 40 pari e vantaggi vari. Infine nuovo break per Gaubas che vola sul 4-2, poi 6-2 a suo favore.

Si va al terzo set. Gaubas, sempre più sciolto, si porta sul 4-1 (poi 5-3), al cospetto di un Taberner che, dopo un periodo buio, torna in auge con un break: 5-4. A cui fa da eco, però, un controbreak di Gaubas che fa suo il match: 6-4 al terzo per prendersi i 11.200 dollari di premio, a Taberner 6.575. C'è poi l'aspetto strettamente sportivo: il torneo di Cordenos può vantare un albo d'oro di tutto rispetto dall'edizione di "apertura" nel 2004, dove spiccano i nomi dell'attuale capitano non giocatore di Davis Filippo Volandri, il nostro Paolo Lorenzi ora commentatore tv per Sky-Sport, lo spagnolo Carreño Busta, arrivato fino alla top10 Atp, il connazionale Zapata Miralles o l'argentino Francisco Cerundolo, nº26 al mondo. —

Le friulane di serie A

Un oro per Talmassons Sarà una A1 stellare contro le big di Velasco

Lunedì 19 il via alla preparazione, poi le amichevoli
Fra le avversarie anche le pari categoria Perugia e Cuneo



Festeggiano le ragazze della Cda in attesa della prossima stagione

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Nella giornata più bella di sempre della pallavolo italiana, la Cda Volley Talmassons Fvg non può che esultare doppiamente all'oro olimpico conquistato a Parigi dalle ragazze della Nazionale contro la squadra Usa. A partire da ottobre, infatti, i tifosi friulani avranno l'occasione di vedere davvero da vicino le vincitrici di Parigi 2024 e non solo, perché tante protagoniste olimpiche, anche delle altre nazionali, giocheranno nella massima serie italiana nel corso della stagione di A1, affrontando la Cda.

«Siamo felicissimi del risultato ottenuto dalle ragazze di Julio Velasco – ha commentato il ds Gianni De Paoli – e di avere l'opportunità di partecipare al campionato di A1 proprio nell'anno della vittoria olimpica. Si tratta di un traguardo straordinario che potrà fare da volano per aumentare l'interesse del territorio verso questo straordinario sport che è il primo, al femminile, a livello nazionale, ma del quale di parla ancora troppo poco. Sarà entusiasmante veder passare da Latisana tutte le campionesse che abbiamo visto oggi premiate con la medaglia d'oro».



Egonu e Bosetti star anche in A1

E con ancora negli occhi le immagini del successo azzurro il gruppo della Cda ha iniziato il contro alla rovescia verso l'inizio della preparazione. L'appuntamento è infatti per lunedì 19 agosto quando atlete e staff inizieranno la prima fase degli allenamenti, che saranno aperti al pubblico, a Tarvisio, fino al 31 agosto per poi trasferirsi a Lignano. Il 7 settembre è già programmata la prima amichevole, alle 18 a Latisana contro la Pallavolo Valcamonica Sebino, mentre dal 9 al 14 settembre la Cda sarà in ritiro a Ponte di Legno dove il 12, alle 18, affronterà L'Akademia Sant'Anna Messina e il 14, alla stessa ora, il Trentino Volley.

Dal 20 al 22 settembre la formazione friulana sarà impegnata nella "Clai Cup" di Imola dove incrocerà le armi con Perugia Volley (il 20) e Cuneo (il 22) due delle formazioni che troverà in campionato. L'ultimo appuntamento, prima dell'inizio della stagione, sarà il 29 settembre, alle 18 a Lignano, contro Vallefoglia. Domenica 6 ottobre, alle 17, via al campionato in casa della Roma Volley. In attesa di vedere la nuova Cda infiammare i parquet di serie A1 c'è però ancora una Pink Panther impegnata in azzurro per cui tifare: Nicole Piomboni è infatti fra le protagoniste dell'Europeo Under 20 che si sta giocando in Irlanda e Bulgaria e che, fino ad ora, ha visto la nazionale giovanile italiana vincere cinque partite consecutive: oggi alle 21 affronterà la Polonia nella penultima gara della fase a gironi. —

SERIE A2 MASCHILE

Countdown Tinet Prima il raduno poi sei amichevoli

Rosario Padovano / PRATA

Tempo di vacanze quasi finito per il Prata in A2. La Tinet, infatti, tra una settimana si ritroverà nel nuovo PalaPrata. In teoria, con la giornata di oggi, si dovrebbe procedere alla consegna dei lavori (se non oggi, nei prossimi giorni). La data di consegna è quella del 15 agosto. Ma al di là della vicenda palasport, per il quale il Comune sta procedendo con le varie determine, è l'aspetto tecnico ciò che maggiormente interessa Mario Di Pietro.

Il tecnico nell'orbita azzurra giovanile ha concluso gli impegni con la Fipav nazionale ed è pronto a immergersi nel suo ruolo. Così come la squadra. La Tinet sta quindi preparando una serie di amichevoli introduttive ai successivi impegni ufficiali. Dalle prime indiscrezioni pare che saranno almeno sei i test con altrettante squadre di categoria o della Lega, tre in casa, tre fuori. La lista verrà definita a inizio preparazione. —

Serie A2

Ricominciamo



Seconda stagione per l'allenatore classe 1981 sulla panchina di Udine dopo l'esperienza della stagione 2022/23 come vice del Bayern Monaco, in Germania



Vertemati

«Ecco la nuova Apu: siamo più forti dell'anno scorso»

Il tecnico dei bianconeri spiega com'è cambiato il roster: «Hickey? Playmaker completo, Johnson esperto» E sulle avversarie: «Dieci squadre puntano al vertice»

GIUSEPPE PISANO

L'INTERVISTA

Ultime ore di vacanza, poi da mercoledì Adriano Vertemati tornerà insieme all'Apu a lavorare in palestra. Sarà una stagione ricca di novità, a cominciare dal girone unico di A2 a venti squadre, con tanta voglia di essere protagonisti.

Vertemati, che sensazioni prova all'alba di questa nuova stagione?

«Quelle di sempre. Quando ci si approccia al raduno con così tante aspettative c'è curiosità, sarà molto stimolante riprendere a lavorare in palestra e vedere ragazzi nuovi».

È soddisfatto del mercato oppure nutre qualche rimpianto?

«Sono estremamente soddisfatto di come abbiamo chiuso la squadra. Il mercato è iniziato diversamente, l'ha detto anche il presidente Pedone, ma ciò che conta è che volevamo migliorare diverse aree, perciò dico che va benissimo così».

È la sua seconda stagione a Udine. Che obiettivo si pone?

«Personalmente voglio tornare a casa sempre soddisfatto alla sera. La cosa più importante è mettere i giocatori nella condizione di esprimersi al meglio».

Ci presenta i nuovi innesti, reparto per reparto, iniziando da Hickey?

«È un giocatore che non ha bisogno di grandi presentazioni. Hickey è un playmaker capace di attaccare il ferro sia in campo aperto che a difesa schierata. È anche un ottimo passatore, e con una media vicina ai 3 recuperi a partita dà una grande impronta difensiva».

Reparto guardie tutto nuovo con Stefanelli e Ambrosin.

«Stefanelli è una guardia "clutch", cioè uno che quando conta c'è sempre. È un tiratore con buon arresto e tiro, sa attaccare il canestro e giocare pick and roll. Inoltre sa stare nei gruppi vincenti. Ambrosin è uno scorer, sta lavorando qui a Udine per farsi trovare pronto, vuole sfruttare questa grande opportunità. Nelle rotazioni ci darà tantissimo».

Passiamo in ala, dove il volto nuovo è quello di Xavier Johnson.

«Ha ampia esperienza in Italia, ha fatto anche un anno di serie A con Verona. Xavier è un'ala capace di trovare punti in vari modi e sa fare di tutto. in difesa è un agonista, sa marcare un "due" come un "cinque". Un "all around" che si integra benissimo con la squadra».

Infine i due centri, Pini e Bruttini.

«Sono estremamente felice di averli. Meno si parla di loro, meglio è. Sono perfetti per questo roster e per una squadra ambiziosa. Non guardano al tabellino, pensano a far parlare i fatti».

Al tirar delle somme è un'Apu più forte dell'anno scorso?

«Credo di sì, ma in un campionato più competitivo».

MERCATO

Forlì pensa all'ex Cividale Doron Lamb Delia saluta l'Italia: andrà al Boca Juniors

Oltre a Cividale, iniziano oggi la stagione anche Rieti e Vigevano. Sono una manciata le compagini che attendono di definire il roster con l'ultimo tassello: quasi tutte sono a caccia del secondo straniero. Fra queste Forlì, che alla prima giornata di A2 sarà ospite a Cividale. Curiosamente nelle ultime ore la stampa romagnola ha accostato il nome dell'ex Ueb Doron Lamb a quello del team forlivese: fallito l'obiettivo Jp Macura, accasatosi a Treviso, l'Unieuro ha tre nomi sul taccuino. Oltre a Lamb, starebbe valutando anche l'ex Trieste Jalen Hudson e l'ex Vanoli Wayne Mc Cullough. Per il pordenonese Marco Cusin alla Fortitudo manca ancora l'ufficialità, ma l'affare ormai è fatto. Cento ha chiuso il roster ingaggiando Terry Henderson, guardia con trascorsi a Verona e Latina; la Juvi Cremona ha completato il proprio mosaico con la guardia Isiah Brown, pescata in Ungheria. Ultimo movimento in entrata anche per la neopromossa Avellino, che dopo aver sondato senza successo l'ex Napoli Tomislav Zubcic, ha deciso di puntare sullo statunitense Marcellus Earlington, ala grande in arrivo dal campionato israeliano. Se la prende comoda la Tezenis Verona che, dopo aver piazzato il colpo Jalen Cannon, in uscita da Udine, sta setacciando il mercato alla ricerca di una guardia americana per sostituire Gabe Devoe, trasferitosi a Orzinuovi da coach Franco Ciani. Infine due news relative agli argentini che hanno fatto parte del roster Apu lo scorso anno. Marcos Delia torna in patria, giocherà al Boca Juniors, Benjamin Marchiaro scende in B Nazionale, alla Juve Caserta. —

G.P.

Oggi pomeriggio inizia la stagione di Cividale
Da mercoledì tornerà in palestra anche Udine
I protagonisti delle due friulane alla vigilia della pre-season
Le avversarie, intanto, si rafforzano sul mercato


Anche per il tecnico dell'Apu Adriano Vertemati un po' di meritato relax: qui uno scatto social. Insieme al coach dei friulani pure il collega (e amico) Andrea Trinchieri

Redivo
Il sindaco è tornato «Pronto a trascinare la mia Gesteco»

L'estate in Nazionale, ieri mattina il rientro in Friuli: «Nessuna stanchezza. Fisicamente sto molto bene» Sul calendario: «Affrontare ogni match come una finale»

SIMONE NARDUZZI

L'INTERVISTA

Il "sindaco" è di nuovo in città: Lucio Redivo ha fatto ieri il suo ritorno in Friuli, a Cividale. Là dove giace ben custodita la sua fascia istituzionale, gialloblù, con tanto di ricami e nodo. Il nodo viaggio, nel finesettimana appena trascorso è stato ben sbrogliato dall'agenzia partner delle Eagles "Anni verdi" di Udine. Partenza da Buenos Aires sabato alle 12.50 (ora locale); l'arrivo a Roma Fiumicino dopo dodici ore di viaggio, alle 6.40 italiane. Scalo nella Capitale, quindi il trasferimento a Ronchi, l'atterraggio alle 10.15. Ad attenderlo all'aeroporto il team manager Stefano Vit. Rientrato in quel di Cividale, l'atleta ha potuto riprender possesso del suo appartamento nel cuore della cittadina ducale. Dopo un'estate in Nazionale, trascorsa fra Spagna e Portogallo, ieri, per lui scampoli di riposo. Oggi la ripresa, insieme ai compagni Ueb.

«L'estate in Nazionale si rivelerà utile per la mia preparazione in questa pre-season»

Intanto, bentornato Redivo. Come sono andate queste settimane di lavoro con la Seleccion?
«Molto bene, mi sono allenato tanto. Abbiamo giocato tante amichevoli, tutte belle intense. Penso sia stata un'estate davvero positiva, tanto dal punto di vista personale quanto sul piano del nostro percorso come nazionale. È stata preparatoria per la prossima stagione a Cividale».

Non sente la stanchezza, quindi?
«No anzi, fisicamente sto benissimo. Mi sto allenando forte: questo periodo mi aiuterà molto per quanto riguarda la mia condizione atletica nel corso dell'anno».

Insomma, è pronto a ricominciare? All'inizio del campionato manca meno di un mese.
«Pronto pronto diciamo di no, dopotutto dobbiamo ancora iniziare ad allenarci tutti assieme, siamo appena all'inizio. Certo, è vero che tanti elementi della nuova squadra sono gli stessi dell'anno scorso, ma il pre-campionato serve proprio per riprendere confidenza fra noi, col campo, per ricominciare ad allenarsi in gruppo. Pian piano ci avvicineremo alla prossima stagione in modo da farci trovare al meglio già per la prima gara da giocare di fronte a Forlì».

Ultimamente ha avuto modo di confrontarsi con i suoi compagni di squadra, con coach Pillastrini?
«Certo, ho parlato una volta col coach, mentre coi ragazzi c'è il nostro gruppo WhatsApp in cui ci teniamo costantemente aggiornati. Fra poco ci rivedremo faccia a faccia: siamo carichi».


Lucio Redivo accolto al suo arrivo dal team manager Stefano Vit

Prima degli impegni ufficiali di A2, ad attendervi ci sarà una serie bella nutrita di amichevoli. Rispetto al passato, però, non avrete più da giocare la Supercoppa.
«A livello personale, devo dire che non mi sarebbe dispiaciuto giocare la Supercoppa. Ma ci sta, giocheremo tante amichevoli, e lo faremo come se fossero tutte partite ufficiali, di Supercoppa. Come dicevo prima, l'obiettivo, in ogni caso, è quello di lavorare ogni giorno per farci trovare pronti all'inizio del campionato».

Ha già dato uno sguardo al calendario? Che idea si è fatto sul vostro cammino? Il 28 settembre si parte subito forte contro Forlì.
«Certo, ho guardato con attenzione tutto il calendario, non solo la prima parte, che ci vedrà affrontare Forlì, ma anche Brindisi e Udine in casa, Cremona, Verona e Rimini in trasferta. È una nuova stagione, con tutti gli ostacoli che essa porta con sé. Il nostro primo obiettivo dev'essere quello di arrivare pronti alla prima di campionato. Poi, in generale, sarà importante lavorare bene come gruppo e affrontare: sul campo ogni partita come fosse una finale» —

«La Supercoppa? Peccato non giocarla, ma le varie amichevoli di certo saranno utili»

Di quanto si è alzata l'asticella?
«Tanto, è difficile quantificare. Ci sono dieci squadre con lo stesso potere economico e le stesse ambizioni. Qual è il campionato dove ci sono dieci team che puntano al vertice? In serie A, giusto per dire, ce ne sono due».

Chi ha fatto il miglior mercato in A2?
«Difficilissimo dirlo, qualcuno direbbe Cantù, forse anch'io. Nel folto gruppo di squadre ambiziose vedo nomi importanti, rischierei di citare tutte le squadre. A Forlì manca ancora uno straniero, ma sono sicuro che prenderà un campione».

In quante potranno lottare per le due promozioni?
«Tutte e dieci le squadre a cui mi riferivo prima».

Che messaggio si sente di lanciare ai tifosi dell'Apu?
«A loro dico che ci impegneremo facendo di tutto affinché siano orgogliosi di noi. Vogliamo rispecchiare i valori del popolo friulano, cioè poche chiacchiere e tanti fatti». —

QUI UEB

Ritrovo e sgambata a Bosco Romagno, poi la grande festa

Comincerà con una sgambata a ranghi pressoché completi la nuova stagione delle Eagles. Nel pomeriggio, la squadra di coach Pillastrini si troverà al Bosco Romagno per iniziare a mettere nel serbatoio un po' di benzina in vista del prossimo campionato di A2.

Mancherà all'appello la new entry gialloblù Derrick Marks: l'arrivo del giocatore è infatti previsto per venerdì.

In serata, quindi, il grande appuntamento insieme ai tifosi della "marea gialla" con la festa si terrà, dalle 20, a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco. —

S.N.

Scelti per voi

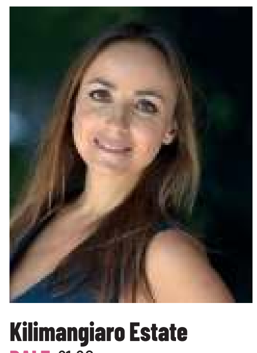
tvzap



Nero a metà
RAI 1, 21.25
Dopo aver riconosciuto Clara nelle riprese video di un deposito bagagli, sembra non ci siano più dubbi che abbia agito come corriere della droga per Pugliani. Carlo (**Claudio Amendola**) e gli altri, intanto, sono alla caccia di un pericoloso bombarolo.



CSI: Vegas
RAI 2, 21.00
Dopo aver arrestato Folsom per l`omicidio di Kahn, la squadra è impegnata a scagionarlo e a trovare il vero assassino. Serena viene allontanata dal caso perché troppo coinvolta al caso.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich ci porta alla scoperta luoghi più belli e spesso sconosciuti del pianeta. Tanti documentari, per un giro del mondo tra avventure, storia, meraviglie della natura e delle arti dell`uomo.



Ufficiale e gentiluomo
RETE 4, 21.25
Zack Mayo (**Richard Gere**) si iscrive all`accademia per sfuggire al fallimento dei genitori: diventerà pilota di jet militari nonostante il sadismo del suo superiore. Per lui arriverà anche l`amore: Paula.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Torna, con le replica delle puntate andate in onda lo scorso autunno, la squadra di Zelig, guidata da **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso**. Tanti i comici che si alterneranno sul palco del Teatro degli Arcimboldi di Milano.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Nero a metà Fiction
22.25 Nero a metà Fiction
23.25 Cose nostre Attualità
0.35 Sottovoce Attualità
1.05 Che tempo fa Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Hawaii Film Commedia ('18)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Magna Grecia Film Festival Attualità
0.25 Love Game, Il gioco dell`amore Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 22
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.45 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction
21.20 Kilimangiaro Estate Documentari
23.15 Il fattore umano
24.00 TG 3 Sera Attualità
0.15 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective In Corsi
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico ('82)
0.10 Mamma mia! Film Musical ('08)
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.30 Speciale Ciak Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.15 Tg5 Notte Attualità
0.50 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.30 Magnum P.I. Serie Tv
17.20 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.45 Studio Aperto Attualità
18.20 Lecce - Mantova Calcio
20.20 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Cagliari - Carrarese Calcio
23.20 Coppa Italia Live Calcio
23.55 Precious Cargo Film Azione ('16)
1.50 Speciale Ciak Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
10.10 In Onda Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Roma di piombo - Diario di una lotta Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Camera con vista Attualità

TV8
17.25 Amore a quattro mani Film Commedia ('21)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Operation Fortune Film Azione ('22)
23.30 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
1.10 Scream 4 Film Horror ('11)

NOVE
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)
23.30 Rocky IV Film Drammatico ('85)
1.05 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.25 All American Serie Tv
16.10 Chuck Serie Tv
17.55 Frosinone-Pisa Calcio
19.45 Brooklyn Nine Nine Serie Tv
20.40 Salernitana-Spezia Calcio
22.35 The Courier Film Azione ('12)
0.35 The Flash Serie Tv
2.35 Trial & Error Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
16.40 MacGyver Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kung Fu Jungle Film Azione ('14)
23.05 Warrior Serie Tv
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
15.15 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia ('15)
17.10 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 The Others Film Thriller ('01)
23.20 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione ('81)
1.20 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
17.15 Concerto Strauss Strawinsky Ravel
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo
18.30 Visioni Documentari
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Il bene mio Film Drammatico ('18)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.50 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
17.40 Un ragazzo e una ragazza Film Commedia ('83)
19.20 Troppo napoletano Film Commedia ('16)
21.10 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
23.35 La via del West Film Western ('67)
1.45 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.25 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 I migliori anni Spettacolo
0.15 Una Donna. Tre Vite Film Drammatico ('05)
2.00 La squadra Fiction
3.45 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.00 Storage Wars - Affari Al Buio Show
20.30 Affari di famiglia
21.20 La famiglia Belier Film Commedia ('14)
23.20 Ina: L'esploratrice Del Porno Documentario
0.15 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
23.10 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Luz de Soledad Film Biografico ('16)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità
23.35 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Bull Serie Tv
22.15 Bull Serie Tv
0.45 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.50 Endless Love Telenovela
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
0.05 Un'altra verità Serie Tv
1.20 Cuore Serie Tv
2.45 Viso D'Angelo Serie Tv
4.25 Una Vita Telenovela
5.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Le due facce della legge Serie Tv
13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
22.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 CSI Serie Tv
21.55 CSI Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Maigret e il Mercante d'arte Film Giallo ('93)

DMAX (52)
14.00 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
14.50 Affari al buio - Texas
15.40 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
16.25 Affari al buio - Texas
17.15 La febbre dell'oro
19.45 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Alaska: i nuovi pionieri (1ª Tv) Lifestyle
23.05 WWE Raw (1ª Tv)
0.50 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.15 Ciclismo. Clasica San Sebastian
19.15 Ciclismo. Giro della Valle d'Aosta
19.55 Rally. C.to Italiano: Rally di Roma Capitale
22.40 Ciclismo MTB. C.ti Italiani XCO - E MTB Pergine Valsugana
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Motocross. Mondiale MX2: Svezia - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Beethoven's Seventh Symphony

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio
11.20 Estate in 13, e non porta male!: La tavola di Ferragosto
11.55 Psicologia e dintorni: Orientamenti terapeutici
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Allegro ma non troppo"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Strolegheç zodiacâl musicâl setemanâl; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.00** Schiribicil sot de lobie!; **10.30** Internazionâl; **11.00** Arti Elastiche; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio de buinore + Meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Schiribicilu!; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Stazion Spaziâl 777; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Indigo; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Radio Blast - Vok; **20.30** Trash Rojâle; **21.00** Shaker; **22.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
6.50 Elettroshock Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
8.50 Telefriuli estate - da Talmassons Rubrica
9.45 Effemotori Rubrica
10.15 Family salute e benessere
11.15 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Telefriuli Estate - da Marano
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Effemotori Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 A tutto campo estate Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Bianconero XXL - diretta
22.00 Rugby Magazine Rubrica
22.15 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
6.00 Tg Speciale: Oramai e un tutti contro tutti
6.30 Hard Trek
7.30 Blu Sport
8.14 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Yesterday Il Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 La storia del pop
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Pnpensa. Brullo racconta Orwell
21.00 Occidente Oggi: È follia imperante
22.00 Diretta Studio. Il grande calcio
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 L'approfondimento della notte

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Giustissimi Rubrica
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 Tag in Comune
16.30 Revival Partite Storiche Udinese
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	35/38	31/34
media a 1000 m	26	
media a 2000 m	19	

Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Farà molto caldo con temperature in ulteriore leggero aumento. Venti a regime di brezza che tenderà a mitigare il caldo di pomeriggio sulla costa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	35/38	31/34
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	18	

Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per qualche nube pomeridiana che al confine con il Cadore potrà provocare qualche locale rovescio o temporale nel pomeriggio-sera. Temperature ancora molto elevate, specie in pianura. Venti a regime di brezza che tenderanno a mitigare il caldo di pomeriggio sulla costa.

Tendenza: su pianura e costa sereno e caldo. Sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio con qualche locale piovasco. Temperature ancora molto elevate, specie in pianura. Venti a regime di brezza che tenderanno a mitigare il caldo di pomeriggio sulla costa.

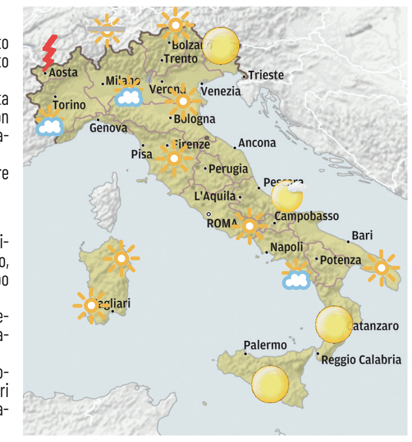
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: il tempo risulterà soleggiato e asciutto ovunque. Clima molto caldo.
Centro: pressione stabile. Giornata soleggiata su tutte le regioni, con temperature massime fino a 39 gradi a Firenze, 36 a Roma.
Sud: pressione stabile. Temperature in ulteriore lieve aumento.

DOMANI
Nord: qualche temporale pomeridiano potrà interessare l'arco alpino, mentre sul resto dei settori il tempo risulterà sempre soleggiato.
Centro: sole prevalente e cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 39 gradi.
Sud: giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari. Temperature stazionarie ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La passione sarà al centro della tua settimana che promette momenti intensi, ma attenzione alla gelosia. Cerca di non soffocare il partner con troppe richieste di controllo.

TORO 21/4 - 20/5
Inizio settimana con qualche tensione, soprattutto in ambito finanziario, ma è in arrivo un periodo romantico e appassionato. Evita di essere troppo polemico con chi ti circonda.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarai al centro dell'attenzione, ma cerca di non esagerare con le pretese. Un viaggio potrebbe aiutarti a rilassarti e ricaricare le energie.

CANCRO 22/6 - 22/7
È un periodo per dedicarti a te stesso e ai tuoi cari. Prendi un po' di tempo per riflettere e rilassarti, fai lunghe passeggiate nella natura o pratica meditazione.

LEONE 23/7 - 23/8
Inizio settimana entusiasmante, con nuovi incontri e tanto divertimento. Tuttavia, non dimenticare di recuperare il sonno perso a causa delle notti in bianco.

VERGINE 24/8 - 22/9
Attenzione alla tua salute, soprattutto all'inizio della settimana. Nei prossimi giorni ci potrebbero essere tensioni in amore, cerca di mantenere la calma.

BILANCIA 23/9 - 22/10
È il momento di uscire dalla tua zona di comfort. Organizza qualcosa di nuovo e stimolante, come un viaggio o un'attività diversa dal solito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Inizio settimana intenso e ricco di emozioni. Approffitta di questi stato di grazia e non farti sopraffare dallo stress. Trascorri del tempo in luoghi rilassanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un periodo di grandi sorprese e nuove opportunità. Approfitta di questo slancio per pianificare nuove avventure in buona compagnia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ti sentirai particolarmente energico e determinato, sia sul lavoro che nella vita personale. Tuttavia, non dimenticare di concederti momenti di relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata all'insegna del romanticismo. Dedica del tempo a riflettere sui tuoi sentimenti e sugli obiettivi che ti stanno a cuore.

PESCI 20/2 - 20/3
Una buona energia positiva ti porterà a esplorare nuove avventure e fare esperienze divertenti. Lasciati andare e goditi la giornata in piena libertà.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	26	32	20 Km/h
Monfalcone	25	31	27 Km/h
Gorizia	25	31	27 Km/h
Udine	23	31	12 Km/h
Grado	25	32	28 Km/h
Cervignano	25	30	28 Km/h
Pordenone	24	31	22 Km/h
Tarvisio	17	25	19 Km/h
Lignano	25	32	27 Km/h
Gemona	21	29	21 Km/h
Tolmezzo	21	29	12 Km/h
Forni di Sopra	16	24	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	26
Grado	poco mosso	0,1 m	26,5
Lignano	poco mosso	0,1 m	26,6
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	**Copenhagen**	13	21	**Mosca**	16	23
Atene	25	32	**Ginevra**	18	32	**Parigi**	14	31
Belgrado	19	28	**Lisbona**	19	34	**Praga**	14	24
Berlino	12	23	**Londra**	13	27	**Varsavia**	12	24
Bruxelles	14	26	**Lubiana**	18	27	**Vienna**	15	26
Budapest	25	32	**Madrid**	22	33	**Zagabria**	17	27

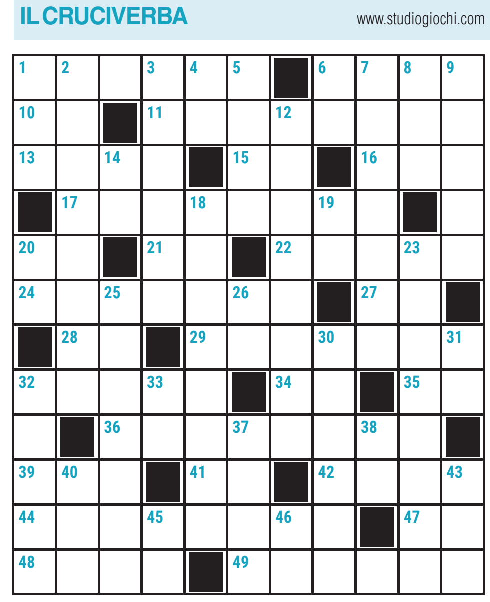
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	31
Bari	22	34
Bologna	23	34
Bolzano	23	35
Cagliari	23	33
Firenze	22	36
Genova	23	37
L'Aquila	20	35
Milano	24	32
Napoli	24	36
Palermo	25	32
Reggio C.	26	33
Roma	22	38
Torino	23	31
Venezia	26	30

IL CRUCIVERBA

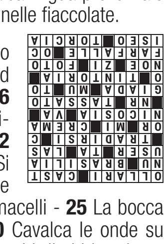
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Pietre per la cottura di cibi - **6** La troupe diretta dal regista - **10** Mi seguono in un minuto - **11** Metropoli sudamericana - **13** L'utente d'un software - **15** Il tantalio in chimica - **16** Precede Vegas - **17** Scoprire involontariamente le proprie carte - **20** Ha composto *I pini di Roma* (iniz.) - **21** La terza nota - **22** Ripieno da bignè - **24** La capitale cipriota - **27** I confini del Venezuela - **28** Abbreviazione di numero - **29** Sottoposto a tributi - **32** Pietra verde - **34** Echeggia dalle stalle - **35** Il debutto di Tosca - **36** Restituisce i capi lavati e stirati - **39** Costruì l'Arca - **41** In mezzo alla stazione - **42** È riprodotta sul passaporto - **44** Si acchiappano con il retino - **47** Antica lingua provenzale - **48** Il lago lungo il fiume Oglio - **49** Si accende nelle fiaccolate.

VERTICALI: 1 Tutela la pace (sigla) - **2** Sfavillano su certi abiti - **3** Il primo patriarca - **4** Il Redford attore (iniz.) - **5** Sono diversi dai dittonghi - **6** Centounesimo - **7** Una giovane sportiva - **8** Particella correlativa - **9** Vi si fruga con una mano - **12** Tagliente ironia - **14** Articolo romanesco - **18** Si copre camminando - **19** Il più anziano dei due omonimi (abbr.) - **20** Nel cono - **23** Sono veri macelli - **25** La bocca del vulcano - **26** Nella pizza e nella birra - **30** Cavalca le onde su una tavola - **31** In pieno boom - **32** Come gli occhi di chi ha pianto molto - **33** Il giorno nelle ricette - **37** Ci va chi non connette più - **38** Colui che vi parla - **40** L'organizzazione del generale Salan (sigla) - **43** Corre con le ali aperte - **45** Ai piedi del califfo - **46** Poco loquace.



Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 agosto 2024 è stata di 27.812 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

28

SINCE 1996

Angel

CIVIDAL MARMI GROUP

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**

UDINE - *INGRESSO OSPEDALE -*
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

Flowers of Angel